ROK I, Nr. 8
PAŹDZIERNIK
1927

POLONIA-ITALIA

ORGAN IZBY HANDLOWEJ POLSKO-ITALSKIEJ
ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO
POLACCO-ITALIANA

ANNO I, N. 8
OTTOBRE
1927

Redakcja i Administracja:
Warszawa, Wierzbowa 11, tel. 202-15.
Izba Handlowa Polsko-Italska:
Warszawa, Wierzbowa 11, tel. 202-15

Redazione ed Amministrazione:
Varsavia, via Wierzbowa 11, tel. 202-15.
Camera di Commercio Polacco-Italiana:
Varsavia, via Wierzbowa 11, tel. 202-15.

WARUNKI PRENUMERATY:
Cały rok: zł. 40, pół roku: zł. 20, Kwartalnie: zł. 10.
Numer pojedyńczy: zł. 4.
Konto P. K. O. 14.614.

ABBONAMENTI:
Un anno: L. 100, Sei mesi L. 50, tre mesi L. 25.
Un numero separato: L. 10.
Conto-Corrente: P. K. O. 14.614 (Cassa Postale di Risparmio).

Treść:

Sommario:

PRIMO LUSTRO DELL'ERA FASCISTA.

I cinque anni trascorsi dal 1922 ad oggi, che corrispondono all'attività del Regime Fascista, rappresentano senza possibilità di confronto, il periodo più interessante e più movimentato della nostra storia politica ed economica.

Dopo aver concluso mirabilmente la guerra, annientato il nemico nella sua unità e nella sua potenza, ma non per questo meno stanca ed affranta e purtroppo delusa anche in parte nelle sue legittime aspirazioni—l'Italia si trovó in preda ad una crisi di smarrimento e di delusione, favorevolissima allo sviluppo di germi deleteri, nè mancarano momenti gravi di vera trepidazione, in cui essa parve decisamente avviata verso il dissolvimento.

La riscossa non si fece peró attendere molto, e l'ordine prontamente ristabilito per virtù del Fascismo, permise alle sue forze operose di riprendere il sopravento e di avviare l'Italia verso un periodo di rinnovata prosperità.

L'esame sintetico che qui di seguito mi propongo di fare dei principali aspetti del movimento economico e sociale del nostro Paese, dopo la Marcia su Roma, darà modo di mettere in luce le varie tappe del grandioso cammino percorso e di trarne auspici favorevoli per l'immancabile ulteriore progresso della nostra grande Patria.

Potrebbe peró sembrare presunzione delle maggiori voler condensare in poche povere parole la sintesi di una immensa opera ispirata da una fede quotidiana che si è realizzata, che si va realizzando, sotto la guida del suo Costruttore, senza perdere nè attenuare nella diuturna umile fatica, l'ardore e la luce della sua fiamma.

Ma non è di divisa fascista ricorrere alla vecchia eloquenza insulsa e vuota, fatta di frasi rimbombanti e di luoghi comuni, che il Duce bolló fin dal suo primo discorso, poichè il Fascismo rinnovando la sostanza ha, naturalmente, rinnovato anche la forma. Come la funzione crea l'organo esso ha creato un nuovo stile agile, nervoso, materiato di realtà e di sostanza, per quanto quello piazzaiuolo di un tempo era vano e vuoto.

Esempio inimitabile, nella parola come nell'azione, Mussolini.

Ed il bilancio del Regime nell'anno quinto nel Foglio d'ordini del Partito niente altro reca a commento se non una brevissima introduzione: „L'elenco dei provvedimenti che seguono, adottati nel breve volgere dell'anno quinto sta a dimostrare che il bilancio del Regime si chiude, come sempre, con un formibabile attivo. L'elenco delle leggi e dei provvedimenti, per necessità di spazio è schematico ed incompleto. Ma quale grandiosa eloquenza di fatti balza da queste quasi burocratiche parole! Quanti studi, quanti sfor-

*) Conferenza del dott. A. Menotti Corvi, Delegato dei Fasci italiani in Polonia, tenuta il 28 Ottobre alla sede del Fascio di Varsavia in occasione del V Annuale della Marcia su Roma.

PIĘCIOLECIE ERY FASZYSTOWSKIEJ.

Pięć lat, jakie upływają obecnie od chwili, kiedy w roku 1922 został zapoczątkowany regime faszystowski, stanowią okres, nie dający się z żadnym innym porównać i będący najciekawszym i najruchliwszym w dziejach naszej polityki i gospodarki narodowej.

Po pełnym chwały zakończeniu działań wojennych i zniszczeniu jedności i potęgi wroga, Italja, będąc mimo to znużona i wyczerpana i po części zawiedziona jednocześnie w swych dążeniach do realizacji słusznych aspiracyj, znalazła się w atmosferze kryzysu i została przepojona uczuciem zawodu, sprzyjającego rozwojowi pierwiastków destrukcyjnych. W tym czasie nie brak było momentów, w których ogarniał lęk i w których zdawało się, że Italja stanowczo toczy się po równi pochyłej w otchłań zguby.

Akcja odrodzenia niedługo kazała na siebie czekać: — porządek, szybko przywrócony dzięki faszyzmowi, pozwolił wznieść się siłom swórczym i utorował Italji drogę w okres nowego rozkwitu.

Zwięzła analiza, którą zamierzam tutaj uczynić w odniesieniu do zasadniczych przejawów gospodarczego i społecznego życia naszego kraju, objętych okresem po dokonaniu marszu na Rzym, umożliwi rzucić światło na różnorodne etapy przebytej drogi, imponującej swym ogromem i uczynić pomyślne wróżby co do dalszego niewątpliwego rozwoju naszej wielkiej Ojczyzny.

Mogłoby się wydawać, iż jest prawdziwą zarozumiałością chcieć w kilku skromnych słowach streścić potężne dzieło, wypływające z niezachwianej wiary, urzeczywistnione i wciąż urzeczywistniające się pod kierownictwem jego twórcy, nie tracące w codziennej pracy ani jednej iskry żaru i światła swoich płomieni.

Lecz nie jest zwyczajem faszyzmu posiłkować się starą, czczą i beztreściwą retoryką, pełną hałaśliwych frazesów, która została napiętnowana przez Wodza w jego pierwszem przemówieniu. Faszyzm bowiem, przeistaczając substancję, nadał jej również nową formę. Jak funkcja tworzy organ, tak faszyzm stworzył nową formę żywego słowa, elastyczną, jędrną, rzeczową, treściwą, wypierając dawną, pustą i beztreściwą formę ulicznej retoryki.

Niedościgłym przykładem w słowie i czynie przyświeca nam nasz genjalny Wódz.

W biuletynie partji faszystowskiej p. t. „Foglio d'Ordini", w którym opublikowano bilans regim'u faszystowskiego za rok piąty ery faszystowskiej, jako komentarz zamieszczono tylko krótki wstęp treści następującej: „Spis zarządzeń, niżej podany, wprowadzony w życie w krótkim okresie piątego roku ery, dowodzi, że bilans regime'u, jak zawsze, zamyka się ogromnem saldem dodatniem. Spis ustaw i rozporzą-

*) Odczyt, wygłoszony przez dr. A. Menotti Corvi, delegata Związków Faszystowskich w Polsce, w dn. 28 października r. b. w siedzibie Związku w Warszawie, z okazji pięcioletniej rocznicy Marszu na Rzym.

zi e quanta fede! Questa è l'opera del Governo fascista alla quale bisognerebbe aggiungere, per completare il quadro l'opera compiuta dalle provincie, dai comuni, dagli enti parastatali e da tutte le altre minori forze del Regime".

Dal campo economico a quello finanziario, dal legislativo a quello esecutivo, dal sociale al giudiziario, nessun elemento della vita nazionale è restato fuori dall'azione rinnovatrice del Governo fascista: esso, come ben ha rilevato la stampa, lontano da preoccupazioni elettoralistiche e da vociferazioni demagogiche, ha potuto, fidando su un popolo che lavora in disciplina e in silenzio, operare tutto quello che in altri regimi sarebbe stato follia sperare.

Quello che nel campo finanziario viene compiuto e si va compiendo per la Nazione, lo dimostrano meglio di ogni parola le aride, ma nel tempo stesso eloquenti cifre. Si pensi che nell'anno finanziario 1921/22 il disavanzo ammontava a 12.668 milioni di lire, mentre già nel primo anno del Governo fascista esso scese a 3.039 milioni. Nel 1923/24 il „deficit" di bilancio ammontava a soli 418 milioni di lire e alla chiusura dell'esercizio dell'anno succesivo quasi la stessa cifra è stata data dall'avanzo. L'ultimo anno finanziario segna un avanzo di oltre 400 milioni di lire *). E così dunque del disavanzo di quasi 13 miliardi avutosi prima dell'avvento al potere del Governo fascista, si è passato all'avanzo.

Non è necessario ricorrere alla retorica per rilevare l'importanza di questo grande avvenimento nella storia d'Italia.

Il paese in cui le finanze non sono in ordine, il paese in cui per soddisfare i bisogni dell'amministrazione di Stato, il Tesoro deve aumentare continuamente i suoi impegni, un tale paese non puó sentirsi libero.

Mussolini ha salvato l'Italia due volte: una volta dal comunismo che la minacciava e l'altra dalla rovina delle finanze pubbliche.

Tutti sappiamo bene con quali mezzi fu raggiunto questo magnifico risanamento dell'erario statale: con mezzi semplici, più volte provati altrove, ma che da nessun paese si sono mai raggiunti con simile celerità i risultati si stupendi, come dal nostro. E ció perchè vi mancava quell'energia, quella volontà che il Duce seppe infondere in tutti i suoi collaboratori.

La scomparsa del disavanzo permise al Governo di ridurre il debito interno da 92.255 milioni di lire al 30 giugno 1922 a 90.381 milioni al 30 giugno di quest anno, tenuto conto della conversione dei Buoni del Tesoro e delle nuove sottoscrizioni al Prestito Littorio.

E il debito estero? Sono troppo recenti le sue vicende per non ricordare quale arduo campo, quale cumulo di gravi e complicate difficoltà presentavano le storiche trattative — e malgrado tutto esse furono, grazie alla singolare abilità dei negoziatori, sormontate con la conclusione dei relativi accordi su condi-

*) Occore osservare che per l'anno finanziario 1926/27, per la prima volta nella parte dell'uscita del Bilancio statale figurano le partite riguardanti le spese per le costruzioni ferroviarie e per l'ammortamento del debito di guerra. Quindi se dalle partite di spesa verranno dedotte queste ultime, si avrà un avanzo di Lire 1.154.863.486.

dzeń z braku miejsca podany jest w sposób schematyczny i niekompletny, lecz jak wielka wymowa faktów przebija z tych słów niemal biurokratycznych, ile studjów, ile wysiłków, ile wiary! Jest to dzieło rządu faszystowskiego, które dla kompletniejszego przedstawienia obrazu trzeba uzupełnić poczynaniami, dokonanemi przez prowincje, gminy, instytucje o uprawnieniach równoznacznych z uprawnieniami rządu oraz inne podrzędne czynniki obecnego regime'u".

Ożywcza i odradzająca działalność rządu faszystowskiego nie pominęła żadnej dziedziny życia Narodu; przeniknęła ona zarówno w sferę gospodarki, jak i skarbu, ustawodawstwa i czynności władzy wykonawczej, życia społecznego i sądownictwa. Faszyzm, jak słusznie stwierdzają głosy prasy, daleki od zajmowania się walkami wyborczemi i demagogiczną gadaniną, ufając w lud, umiejący pracować karnie i w milczeniu, zdołał dokonać wszystkiego tego, co byłoby szaleństwem żywić nadzieję, aby przy innych regimach mogło dojść do skutku.

O tem, co w dziedzinie finansów zostało dokonane i co się dokonywuje dla dobra Narodu, lepiej od wszelkich słów dowodzą suche, lecz jednocześnie wymowne cyfry. Pomyślmy, że w roku finansowym 1921/22 niedobór budżetowy wynosił 12.668 miljonów lirów, natomiast w pierwszym roku rządów faszystowskich zmniejszył się on do 3.039 miljonów. W roku 1923/24 niedobór ten spadł do 418 miljonów lirów, a rok następny został już zamknięty zyskiem, równoznacznym niemal z wyżej wymienioną sumą. Ostatni rok finansowy wykazuje zysk w wysokości przeszło 400 miljonów lirów *). Tak więc z 13 prawie miljardów lirów niedoboru, który wynosił przed objęciem władzy przez rząd faszystowski, przeszło się do znacznej nadwyżki dochodów.

Nie trzeba uciekać się do retoryki, by podkreślić doniosłość tego ze wszech miar wielkiego dzieła w dziejach Italji.

Kraj o finansach nieuporządkowanych, kraj, którego Skarb jest zmuszony w celu zadośćuczynienia wymaganiom gospodarki rządowej i państwowej, brać na siebie coraz to nowe ciężary, kraj taki nie może czuć się wolny.

Mussolini zbawił Italję dwukrotnie, wyzwalając ją z podwójnego niebezpieczeństwa: grożącego jej komunizmu i upadku finansów państwowych.

Wiemy wszyscy, z pomocą jakich środków skarb ten został uzdrowiony; były to środki niezmiernie proste, niejednokrotnie wypróbowane przez rządy innych krajów; nigdzie jednak pomyślne wyniki ich stosowania nie urzeczywistniły się z tak błyskawiczną szybkością i z tak zdumiewającem powodzeniem, jak u nas. Brak tam było bowiem energji i woli, jaką nasz Wódz zdołał natchnąć swych współpracowników.

Usunięcie niedoboru budżetowego pozwoliło rządowi zmniejszyć dług zewnętrzny państwa: w dniu

*) Należy nadmienić, iż w r. 1926/27 po raz pierwszy w budżecie państwowym po stronie rozchodów figurują pozycje, obejmujące sumy, wydatkowane na budowę kolei i spłatę długu wojennego. Jeżeli pozycję rozchodów zredukujemy o te kwoty, otrzymamy nadwyżkę 1.154.863.486 lirów.

zioni le migliori possibili, dimostranti la massima fiducia dei creditori verso il nostro Paese. In sostanza, come sappiamo, i pagamenti delle nostre quote annue, alle quali provvede la speciale Cassa di Ammortamenti, sono fatti in base al provento delle Riparazioni, che in relazione col piano Daves debbono coprire l'ammontare delle quote del nostro debito.

L'importanza di questi accordi fu ben precisata dall'artefice di essi, il conte Volpi, in una intervista: „L'Italia, disse egli, ha anzitutto, mantenuto la parola ed essa puó affermare che attualmente non possiede alcun debito estero non regolato". E l'approvazione della Nazione del si felice esito fu superbamente documentata dalla patriottica ed entusiastica raccolta del dollaro.

Se nel campo finanziario il Governo di Mussolini è riuscito di sostituire l'avanzo al disavanzo, di diminuire il debito interno e di consolidare quello estero, nel campo valutario, strettamente collegato al primo, l'azione più importante coronata da successo, fu quella rivolta alla diminuzione della circolazione fiduciaria e alla conseguente rivalutazione della lira. Tutta la nostra carta moneta, essendosi ragguagliata al 30 settembre u. s. alla cifra di 19 miliardi e 76 milioni di lire, essa è diminuita di circa 3 miliardi in confronto del massimo raggiunto alla fine del 31 dicembre 1920 nella cifra di 22 miliardi di lire — e di un miliardo circa in confronto del 1922. Contemporaneamente aumentó la copertura in oro e in valute equiparate e precisamente da 1946 milioni a fine luglio 1926 a 2.904,6 milioni di lire a fine agosto u. s. ciò che rappresenta al cambio attuale sull'oro, una copertura di oltre il 60%.

La conseguente e tenace azione del Governo nazionale, mirante alla rivalutazione della lira a mezzo della graduale defllazione, nonostante le mene speculative dei nemici del Fascismo a danno del nostro cambio, raggiunse la mèta prefissa, anche mercé il successo del Prestito Littorio, il cui scopo deflazionistico ci è ben noto.

Sembra di ieri lo storico discorso di Pesaro: „Voglio dirvi, disse il Duce, che io difenderó la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue. Non infliggeró mai a questo meraviglioso popolo italiano, che da quattro anni lavora con una ascetica disciplina ed è pronto ad altre più gravi rinunzie, l'onta morale e la catastrofe economica del fallimento della lira. Ed egli mantene le promessa e potè compierla, perche sapeva di avere dietro di sé una Nazione di 42 milioni ordinata nei quadri corporativi ed animata di uno spirito lavorativo, militare e religioso, che l'avrebbe seguito ovunque.

Ormai il Fascismo ha saputo inchiodare la lira su „quota 90" — livelo corrispondente alla situazione economica dell'Italia — in modo e con mezzi tali da escludere assolutamente che eventuali ritorni offensivi della speculazione possano ottenere successo. L'inevitabile crisi economica di assestamento che ogni rivalutazione porta con sè, ha ormai, come ha recentemente dichiarato il Capo del Governo, già toccato il culmine e si dirige rapidamente sulla parabola discendente. Essa del resto è stata troppe volte esagerata

30 czerwca 1922 roku wynosił on 92.255 miljonów lirów, w dn. zaś 30 czerwca r. b. z uwzględnieniem konwersji bonów skarbowych i nowych zapisów na pożyczkę liktorską zmalał on do 90.381 milj. lirów.

A dług zagraniczny? Zbyt świeżo mamy w pamięci jej przebieg, aby nie pamiętać o tym niezmiernie ciężkim gruncie i piętrzących się oraz gmatwających trudnościach w dobie historycznych rokowań. Trudności te mimo wszystko zostały usunięte dzięki niezwykłej zręczności naszych negocjatorów finansowych, którzy zawarli umowy na możliwie najkorzystniejszych warunkach, swiadczących o głębokiem zaufaniu wierzycieli do naszego kraju. W zasadzie, jak wiadomo, dług ten spłaca Italja w ratach rocznych za pośrednictwem specjalnej Kasy Amortyzacyjnej na podstawie dochodów z tytułu odszkodowań, wynikających z planu Daves'a i przeznaczonych na pokrycie naszych zobowiązań.

W jednym z licznych wywiadów, twórca tych umów, hr. Volpi, określił ich doniosłość w ten sposób: „Italja przedewszystkiem dotrzymała swego słowa i można stwierdzić, że w chwili obecnej nie posiada ona już ani jednego długu zagranicznego, któryby nie byłby uporządkowany. Uznanie narodu dla tego pomyślnego wyniku wyraziło się w patrjotycznem i pełnem entuzjazmu przystąpieniu do zbiórki dolara (raccolta del dollaro).

Kiedy w dziedzinie finansów rząd Mussoliniego zdołał stratę zastąpić zyskiem, zmniejszyć dług wewnętrzny i skonsolidować dług zewnętrzny, w dziedzinie walutowej, ściśle związanej z dziedziną finansów, akcja rządu, która została uwieńczona pełnym sukcesem, miała na celu zmniejszenie obiegu papierowego, a tem samem doprowadzenia lira do rewaluacji. Całkowity obieg pieniędzy papierowych, który w dniu 20 września r. b. wynosił 19.076 milj. lirów, w porównaniu z obiegiem z okresu maximum inflacji, t. j. 31 grudnia 1920 r., wynoszącym 22 miljardy lirów, zmniejszył się prawie o 3 miljardy lirów, zaś w stosunku do 1922 roku blisko o 1 miljard lirów. Równocześnie zwiększyło się pokrycie w złocie i walutach pełnowartościowych, mianowicie z 1.946 miljonów lirów w końcu lipca 1926 r. do 2.904,6 miljonów lirów w końcu sierpnia r. b., co przy obecnym kursie złota przedstawia pokrycie w wysokości przeszło 60%.

Pomimo akcji spekulacyjnej i machinacji wrogów faszyzmu, dążących do zdeprecjonowania naszej waluty, konsekwentna i wytrwała akcja rządu narodowego w kierunku rewaluacji lira drogą stopniowej deflacji osiągnęła wynik pożądany między innemi dzięki cieszącej się powodzeniem pożyczce liktorskiej, której głównym celem było doprowadzenie do deflacji naszej waluty.

Zdawałoby się, że to jeszcze wczoraj wypowiedział Wódz historyczne swoje słowa w Pesaro: „Pragnę powiedzieć wam, że będę bronił lira italskiego do ostatniego tchnienia, do ostatniej kropli krwi. Nie dopuszczę nigdy, by wielki, godny podziwu naród italski, pracujący od czterech lat z karnością i zaparciem ascety, naród, który gotów jest do dalszych jeszcze cięższych poświęceń, przeżyć miał hańbę i katastrofę gospodarczą upadku lira". Wódz dotrzymał swe-

con pochissimo riguardo per la fervida, tenace e sistematica mira della politica finanziaria del Governo. Era essenziale per la sicurezza politica ed economica del nostro Paese mettere fine al malessere suscitato dalle fluttuazioni del cambio e sarebbe stato errato e svantaggioso tentare di stabilizzare sulla base del corso deprezzato del cambio durante i momenti di panico monetario.

Ecco in breve il magnifico quadro dei grandi meriti del Governo fascista posti nel campo della Finanza pubblica e in quello valutario.

Questa politica sana da capo a fondo sia dal punto di vista interno, come da quello internazionale, rese possibile gettare solide basi all'edificio della economia nazionale.

Ben ricordiamo come liberalismo politico veniva egregiamente completato da quello economico. La teoria del „lasciar fare lasciar passare", incoscientemente applicata, andava a pari passo colla bizzantineggiante politica di governo che reggeva le sorti del paese. Sono noti a noi i tristi risultati di quei governi ed è ben fresco nella nostra memoria il dominio dello straniero in ogni campo dell'attività economica che con ogni mezzo cercava sistematicamente soffocare qualsiasi iniziativa italiana, tendente all'emancipazione economica dall'estero.

Benito Mussolini, prendendo nelle sue forti e sicure mani il timone del governo, avvió l'economia nazionale su un nuovo cammino, partendo dal principio che la potenza di un popolo risiede anzitutto sulla sua forza economica: maggiore questa forza, tanto maggiore l'autorità e la potenza politica dello Stato. Il Duce diresse i suoi particolari sforzi all'incremento della produzione nazionale e del rendimento del lavoro per poter possibilmente bastare a sè stessi. E non si puó a questo punto non ricordare le speciali cure con cui il Governo circonda alcune delle nostre industrie e particolarmente quella mineraria e idroelettrica. Sappiamo, che le ricchezze del sottosuolo italiano non sono state fino ad oggi sufficientemente accertate e per questa ragione che da qualche anno si procede ad una più intensa ricerca di materie prime, onde dipendere il meno possibile dall'estero. Sono noti le interessanti esplorazioni che vengono condotte per il petrolio e il minerale di ferro. Le costruzioni delle grandi centrali idroelettriche sono ormai diventate di fama mondiale. Il progresso verificatosi in questa industria durante il regime fascista viene dimostrato dalle seguenti cifre: mentre nell'anno 1922 il numero delle centrali idro e termoelettriche ammontava in totale a 478, la potenza installata raggiungeva 1.579.093 kw. e l'energia elettrica 4,8 miliardi di kw. ora, nel 1926 erano rispettivamente 872 — 2.672.000 e 7,6 miliardi; queste cifre non hanno bisogno di commento.

Per quanto riguarda gli altri rami d'industria si deve affermare con orgoglio che non c'è ramo in cui non si constati uno straordinario sviluppo e solido assestamento. E volendo intrattenersi, sia pur brevemente, su queste svariate attività, si oltrepasserebbe i limiti di questa sommaria rivista. Desidero solo rilevare che ad una sì rapida rinascita ed ascensione dell'industria influì, indubbiamente, in gran parte l'ar-

go przyrzeczenia. I mógł je wypełnić w tej świadomości, iż miał za sobą 42 miljonowy naród, ujęty w karby korporacyj i ożywiony zapałem pracy oraz duchem wiary i armji, naród, który poszedłby za Nim wszędzie.

Obecnie faszyzm przygwoździł walutę lirową na poziomie 90 za 1 funt angielski, na poziomie, odpowiadającym dzisiejszej sytuacji gospodarczej Italji — w sposób i przy pomocy środków, wykluczających absolutnie możliwość powodzenia ewentualnych zabiegów spekulacji. Kryzys gospodarczy, nieuniknione następstwo rewaluacji, osiągnął, jak niedawno oświadczył Naczelnik Rządu, swój punkt kulminacyjny i obecnie krzywa zaczyna szybko spadać w dół. Zresztą kryzys ten niejednokrotnie przedstawiano w sposób przesadny z niedostatecznem uwzględnieniem celów wytrwałej i systematycznej polityki finansowej rządu. Dla politycznego i gospodarczego bezpieczeństwa naszego kraju było niezbędne położenie kresu niedomaganiom, spowodowanym przez fluktuacje walutowe. I byłoby błędne i niekorzystne oprzeć stabilizację waluty na podstawie zdewaluowanego kursu wymiany z okresu paniki walutowej.

Oto pokrótce przedstawiony wspaniały obraz olbrzymich zasług, położonych przez rząd faszystowski w dziedzinie finansów państwowych i waluty.

Polityka ta nawskroś zdrowa i silna zarówno z punktu widzenia wewnętrznego, jak i międzynarodowego umożliwiła położenie silnych podwalin pod gmach gospodarki narodowej.

Wszyscy dobrze pamiętamy o tem, jak liberalizm polityczny był świetnie uzupełniany przez liberalizm ekonomiczny. Teorja „laisser faire, laisser passer", bezmyślnie stosowana, szła równolegle z bizantynizującą polityką rządu, kierującą losami kraju. Aż nazbyt dobrze znamy smutne rezultaty tych rządów; aż nazbyt żywo zachowaliśmy w pamięci opanowanie wszystkich dziedzin naszej działalności gospodarczej przez cudzoziemskie wpływy, usiłujące systematycznie i za wszelką cenę zdusić w zarodku wszystkie przejawy inicjatywy narodowej, dążącej do gospodarczego wyzwolenia się od zagranicy.

Benito Mussolini, ujmując w silne i pewne dłonie ster rządu, skierował gospodarkę kraju na nowe drogi, obierając jako punkt wyjścia zasadę, w myśl której potęga narodu przedewszystkiem wyraża się w jego sile gospodarczej. Im większa jest ta potęga, tym większy jest autorytet i siła polityczna państwa. Szczególnie Wódz skierował swe wysiłki ku wzmożeniu wytwórczości krajowej i wydajności pracy, t. j. ku zapewnieniu możliwie jaknajwiększej samowystarczalności. Nie można tutaj nie wspomnieć o specjalnej pieczy, jaką rząd otacza niektóre gałęzie naszego przemysłu, w szczególności przemysły wydobywaczy i hydroelektryczny. Wiemy, iż bogactwa naszej gleby nie są do dziś dnia należycie zbadane i z tej przyczyny od kilku lat czynione są intensywne poszukiwania celem jaknajwiększego zmniejszenia naszej zależności od surowców zagranicznych. Tak więc, znane są interesujące poszukiwania ropy naftowej i rudy żelaznej. Budowa wielkich centrali hydroelektrycznych zdobyła już sobie sławę wszechświatową. Postępujących: kiedy w roku 1922 ilość stacyj hydro

monia che ritornó a regnare fra il capitale e il lavoro; armonia che fu sovente turbata nel triste passato e la quale ora trova la sua base ed essenza nel fine unico quello dell'interesse superiore della Nazione che fonde i due fattori della produzione.

Nell'azione del Governo nazionale tendente, come si è detto, a garantire al paese il massimo di indipendenza economica, il primo posto è occupato dalla battaglia del grano, che, come è noto, ha per scopo l'intensificazione della produzione di questo cereale, onde emancipare l'Italia dall'importazione del pane dall'estero — ció che significa, oltre che di assicurare solide basi all'industria, di ridurre l'importazione per circa 3 miliardi di lire. Tale battaglia iniziata e condotta con energia, metodo e perseveranza da due anni dà, come sappiamo, risultati, i più soddisfacienti *).

Per offrire all'agricoltura nuovi terreni coltivabili, si è attuata e si attua una serie di grandiose opere di bonifica. Secondo i dati dell'Associazione di bonifiche fino al 30 giugno 1926 sono stati bonificati 779.483 ha. di terreno. Per tali immensi lavori vennero spesi oltre 2 miliardi di lire e vi trovarono occupazione oltre 100 mila operai. Il programma per gli anni 1928/35 prevede la bonifica di circa altri 652.352 ha.

Verità indiscussa circa il magnifico risveglio dell'agricoltura è stata detta dal Duce in occasione dell'inaugurazione della Mostra del grano: „Affermo, disse egli, senza false modestie, in faccia a tutta la Nazione che il Governo fascista ha fatto nei mesi estivi del 1927 per l'agricoltura italiana quello che non è stato fatto in 50 anni dagli altri governi". Ció si puó ripetere per tutto quanto si è svolto nei vari campi della attività nazionale con energia senza precedenti e senza eguali.

Nell'economia nazionale esiste, come è noto, una interdipendenza fra tutti i suoi campi di attività e la battaglia del grano non è che una delle manifestazioni di quella economica generale. Un altro fine di questa battaglia, indetta dal Governo, è di intensificare l'esportazione con opportuna organizzazione commerciale e con attivare nuovi traffici e nel contempo di diminuire l'importazione, formando una più precisa coscienza nazionale, dei prodotti che vengono con eguale successo fabbricati in Patria.

Un'apprezzata attività in questo campo viene svolta dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione, il cui scopo è di essere un organismo veramente propulsore del commercio estero della Nazione non da un punto di vista burocratico, ma tecnico. Questa coscienza l'I. N. E. l'ha dimostrata con la recente preparazione del provvedimento sul marchio orto-frutticolo, cioè con la standardizzazione di questi prodotti.

I confortanti risultati del nostro commercio ci vengono forniti dall'esame della dinamica del traffico

*) Nonostante che le condizioni atmosferiche non siano state favorevoli, grazie alla battaglia del grano la produzione del frumento è salita nel 1926 a 60 milioni di quintali e nel 1927, (secondo dati provvisori) a 55 milioni di quintali, sorpassando la produzione degli ultimi anni prima dell'Era fascista dal 25 fino al 30%. Nel 1920 la produzione granaria è stata di 38 milioni di quintali; nel 1921 di 52 milioni e nel 1922 di 44 milioni.

stępy, stwierdzone w tej dziedzinie w okresie rządów faszystowskich, znajdują swój wyraz w cyfrach następujących: kiedy w roku 1922 ilość stacyj hydrowana 1.579.073 kw. i produkcja energji elektrycznej—4,8 miljarda Kwh, w roku 1926 tym pozycjom odpowiadały cyfry następujące: 872.672.000 i 7,6 miljarda. Cyfry te mówią same za siebie i nie wymagają komentarzy.

Co się tyczy innych gałęzi przemysłu, trzeba z dumą stwierdzić, że we wszystkich jej dziedzinach daje się zauważyć niezwykle szybki rozwój i zasługująca na uwagę konsolidacja. Pobieżne choćby wniknięcie w szczegóły w równej mierze bogatych, jak i różnorodnych przejawów działalności przemysłowej dzisiejszej Italji przekroczyłoby znacznie ramy niniejszego pobieżnego przeglądu. Pragnę jedynie zaznaczyć, że do owego szybkiego odrodzenia i postępu przemysłu krajowego w ogromnej mierze niewątpliwie przyczyniła się przywrócona dziś harmonja między kapitałem a pracą—harmonja, tak często zamącana w smutnej przeszłości i która znajduje dziś swoje oparcie oraz uzasadnienie w jedynym celu t. j. w wyższym interesie narodu, łączącym te dwa czynniki wytwórczości.

W akcji rządu narodowego, zmierzającej ku zapewnieniu krajowi maximum niezależności gospodarczej, pierwsze miejsce zajmuje t. zw. „walka o zboże", która, jak wiadomo, ma na celu wzmożenie produkcji zbożowej, a tem samem wyzwolenie Italji od importu chleba z zagranicy. Oznacza to nietylko zapewnienie przemysłowi krajowemu silnych podstaw, lecz równocześnie osiągnięcie zmniejszenia importu o blisko 3 miljardy lirów. Walka ta, zapoczątkowana i prowadzona z energją, metodą i wytrwałością, daje już, jak wiadomo, od dwóch lat niezmiernie pomyślne wyniki*).

Celem pozyskania dla rolnictwa nowych terenów, nadających się pod uprawę, przeprowadzono i są prowadzone w chwili obecnej wielkie roboty meljoracyjne. Według danych Związku Meljoracyjnego do dn. 30 czerwca 1926 r. dokonano meljoracji na przestrzeni 779.483 ha. Koszty tych robót dotychczas wyniosły przeszło 2 miljardy lirów. Dostarczyły one pracy przeszło 100.000 robotników. Program na lata 1928/35 przewiduje poddanie meljoracjom rolnym dalszych 652.352 ha.

Niezaprzeczona prawda o wspaniałem odrodzeniu rolnictwa została wypowiedziana przez Wodza w dniu otwarcia wystawy zbożowej: Stwierdzam, powiedział On, bez fałszywej skromności w obliczu całego narodu, że rząd faszystowski więcej uczynił dla dobra rolnictwa Italji w ciągu letnich miesięcy r. 1927, niż zostało dokonane za wszystkich poprzednich rządów w ciągu ostatniego pięćdziesięciolecia. To samo można powtórzyć o działalności we wszystkich innych dziedzinach życia narodowego, prze-

*) Pomimo niesprzyjających warunków atmosferycznych dla zbóż, dzięki „battaglia del grano" (walka o zboże) produkcja pszenicy wzrosła w r. 1926 do 60 milj. i w r. 1927 według danych prowizorycznych do 55 milj., przewyższając produkcję z ostatnich lat przed erą faszystowską o 25—30% (w r. 1920 produkcja wynosiła 38 milj. q., 1921—52 milj. q. i 1922—44 milj. q.).

estero. Infatti, la bilancia commerciale dalla fine del 1922 cominció a presentarsi con un andamento, salvo qualche eccezione, sempre più favorevole. In quello anno le importazioni sorpassavano le esportazioni per un valore di 6,5 miliardi di lire, mentre nel 1921 si ebbe una eccedenza di circa 9 miliardi. Nei primi mesi di quest'anno tale differenza è stata di 4,3 miliardi, in confronto di 6,8 miliardi dello stesso periodo del 1926 — cioè nei primi 8 mesi del 1926 le esportazioni stavano alle importazioni nel rapporto di 62,7 a 100; mentre nei primi otto mesi del 1927 stanno nel rapporto di 70,2 a 100;. Nel mese scorso la nostra bilancia commerciale segnò per la prima volta in quest'anno, una eccedenza delle esportazioni sulle importazioni.

Nè si puó chiudere questa rapidissima rassegna dell'azione dello Stato fascista senza ricordare uno dei campi in cui il Governo di Mussolini ha acquistato grandissimi meriti, e precisamente quello delle comunicazioni. Le Ferrovie italiane sono diventate redditizie, mentre ancora nell'anno 1921/22 il bilancio ferroviario si chiuse con un „deficit" di circa un miliardo e mezzo di lire. Il loro funzionamento è perfetto. I lavori per l'elettrificazione delle ferrovie sono stati ripresi su vasta scala. In totale si sono già elettrificati ben 3 mila klm.; nuove linee sono in costruzione.

Non minore impulso è stato dato ai telefoni, passati, come è noto, all'industria privata. Le principali città possono ormai reputarsi nei riguardi del servizio telefonico, completamente automatizzate. Si procede a nuovi investimenti e si progettano nuove possibilità di espansione. Sia nei telefoni che nel telegrafo dalla gestione passiva si è passato a quella attiva. Come attività dei telegrafi basta a ricordare i grandi impianti radio - telegrafici e la posa dei nuovi cavi transoceanici.

E la flotta mercantile italiana? Mai come ora la sua importanza per l'avvenire dell'Italia fu sostenuta con tanta fede. Ricorderó quanto ebbe a dire Mussolini: „Noi siamo mediterranei e il nostro destino senza copiare alcuno è stato e sarà sempre sul mare".

Il nostro paese che per tonnellaggio a vapore e a motore era all'ottavo posto nell'anteguerra, oggi è passato al quarto, come tonnellaggio „oceanico", al terzo e in Europa è preceduto soltanto dall'Inghilterra *). Nei primi di questo anno le statistiche registravano: piroscafi 1099 per tonn. 3.150.246; velieri 309 per tonn. 90,384; navi a motore 115 per tonn. 288.081. In proposito di tale rigoglioso incremento „Il Legionario" scrive queste belle parole: „Camillo di Cavour aveva augurato all'Italia il dominio mercantile del Mediterraneo. Benito Mussolini ha realizzato il

*) Dalla relazione del Lloyd's Register of Shipping per l'esercizio 1926—1927 risulta che per le nuove navi dei paesi europei, costruite nell'anno di esercizio, l'Italia tiene il secondo posto per tonnellaggio.

Le nuove navi classificate nel 1926—27 furono infatti costruite nei seguenti Paesi: Inghilterra e Irlanda 189, con una stazza lorda di 553.101 tonnellate; Italia 18 con 128.141 tonnellate; Olanda 29 con 70.967 tonnellate; Stati Uniti 23 con 49.159 tonnellate; Germania 7, con 44.984 tonnellate; Danimarca 9, con 31.438 tonnellate; Francia 11, con 30.048 tonnellate; Giappone 10, con 28.866 tonnellate; Svezia 9, con 22.784 tonnellate; Spagna 4, con 13.648 tonnellate.

jawiającej się z energją, nie znajdującą równej sobie w przeszłości.

Wiemy, że gospodarka narodowa oparta jest na stosunku współzależności między poszczególnemi dziedzinami jej działalności — a walka o zboże jest niczem innem, jak jednym z wielu przejawów walki ogólnej. Drugim celem tej walki, podjętej przez rząd, jest wzmożenie eksportu drogą odpowiedniej organizacji handlowej i otwierania coraz to nowych rynków zbytu przy równoczesnem zmniejszeniu drogą zwiększenia świadomości narodowej importu produktów, które z równem powodzeniem są wytwarzane w kraju.

W tym względzie godną uwagi rozwinął działalność Instytut Eksportowy, którego celem jest propaganda eksportu naszych wytworów zagranicę nie za pomocą metod biurokratycznych, lecz ściśle fachowych. Wyrazem tego była niedawno opracowana przezeń ustawa o wprowadzeniu znaków pochodzenia dla produktów warzywnych i owocowych, t. j. ich standaryzacja.

Zorjentowanie się w dynamice handlu zagranicznego pozwoli nam stwierdzić pocieszające wyniki naszych tranzakcyj handlowych. Poczynając od końca 1922 r., nasz bilans handlowy z pewnymi wyjątkami kształtuje się coraz pomyślniej. W roku owym wartość importu przewyższała wartość eksportu o 6,5 miljardów lirów. Natomiast w 1921 r. nadwyżka importu wynosiła 9 miljardów. W pierwszych miesiacach r. b. różnica ta wyraziła się suma 4,3 miljarda lirów, podczas gdy w tym samym okresie r. 1926 różnica ta wynosiła 6,8 miljarda, czyli — stosunek eksportu do importu w ciągu pierwszych 8-miu miesięcy 1926 r. wyraża sie stosunkiem 62,7:100, w ciągu zaś takiegoż okresu 1927 r. stosunek ten wyrażał się liczbami 70,2 : 100. W miesiącu październiku nasz bilans handlowy wykazał po raz pierwszy w r. b. nadwyżkę eksportu.

W niniejszem pobieżnem zobrazowaniu działalności rządu faszystowskiego nie wolno nam pominąć milczeniem jednej jeszcze dziedziny, w której rząd Mussoliniego położył niezmiernie duże zasługi. Mam tutaj na myśli dziedzinę komunikacyj. Italskie koleje żelazne, których budżet w r. 1921/22 był zamknięty niedoborem, wynoszącym około 1½ miljarda lirów, stały się przedsiebiorstwem dochodowem. Dziś funkcjonują one doskonale. Roboty nad elektryfikacją kolei żelaznych (prywatnych i rządowych) zostały podjęte na szeroką skalę. Ogółem dotąd zelektryfikowano już około 3.000 km. i obecnie są w budowie nowe linje.

Również znaczny postęp wykazuje dziedzina komunikacyj telefonicznych, które, jak wiadomo, zostały przejęte przez przemysł prywatny. We wszystkich większych miastach została niemal całkowicie przeprowadzona automatyzacja telefonów. Obecnie czynione są w tej dziedzinie nowe inwestycje. Projektowana jest dalsza ich rozbudowa. Zarówno w dziedzinie telefonów, jak i telegrafu budżet bierny ustąpił miejsca budżetowi czynnemu. Dla zobrazowania aktywności telegrafów wystarczy wspomnieć o budowie wielkich urządzeń radio-telegraficz-

sogno del grande statista piemontese, perchè Genova divenuta ormai regina del Mediterraneo ha tolto il primato a Marsiglia. L'Italia domina incontrastata i suoi mari, nei cantieri di Genova e di Trieste pulsa con nuova energia la nostra attività marinara. Nuove linee stanno per iniziarsi, nuovi navigli sono in costruzione, la bandiera mercantile italiana sventola su tutti i mari.

L'Italia che Benito Mussolini ha auspicata degna figlia di Roma imperatrice del mare, sarà ancora domani degna terra che sulle orme del passato ha scritto le glorie di Genova, di Venezia, di Pisa, di Amalfi".

Quello che il Ministero fascista dei Lavori Pubblici ha fatto e va facendo e tale e tanta opera da potersi meglio che da ogni parola, raccogliere dal più sintetico elenco di opere compiute. Anche a tacere delle secondarie, non è permesso non rammentare: la costruzione della linea ferroviaria diretissima Roma — Napoli; l'impulso dato alle zone colpite dal terremoto Calabro-Sicule per la costruzione di case economiche e per il completamento di edifici pubblici; le nuove strade provinciali e di allacciamento, di accesso a scali marittimi e ferroviari e sopratutto il completamento della grande arteria Lago di Garda - Merano e nel Mezzogiorno lo sviluppo delle strade ordinarie Calabro-Sicule; le opere di sistemazione di grandi scali marittimi; le opere di ampiamento e di sistemazione di numerosissimi porti, la costruzione di vilaggi agricoli; i lavori di grandi acquedotti dell'Agri, del Basento e della Sardegna, oltre mille opere minori sono, sicure testimonianze dell'attività del Regime in qusto campo vitale dell'economia pubblica. E non è senza un profondo significato che l'inaugurazione di grandiose opere avvenga nel giorno dell' anniversario della Marcia su Roma.

Parlando dei lavori non sarà fuori luogo se rammenteró delle grandi opere che si stanno realizzando per la sistemazione e l'abbellimento delle città. In proposito ai lavori della capitale in un'intervista il Duce dichiaró: „Roma dovrà essere fra pochi anni bella, poderosa e vasta come ai giorni di Augusto".

L'attività nel campo della pubblica istruzione, pervasa egualmente da un soffio animatore di operoso rinnovamento, dall'istruzione elementare all'istruzione media, dalla media alla superiore, ha dimostrato di avere perfettamente inteso il nuovo spirito che vuole, per incarnarsi, una nuova giovinezza capace di intenderlo e di realizzarlo.

Nè si puó trascurare di porre in rilievo l'azione dello Stato fascista nella politica interna, intesa nel suo più largo senso, mirabilmente e coraggiosamente definita dal Duce nel memorabile suo discorso alla Camera, riguardante il risanamento morale e materiale della Nazione. Risanamento che di giorno in giorno, si va perseguendo con audacia consapevole e decisa.

I fondamentali provvedimenti di ordine legislativo che vennero realizzati in tale campo si sono manifestati per due vie: applicazione metodica delle leggi per la riforma dello Stato e riforma della legge di P. S. da un lato, e riordinamento delle circoscrizioni comunali e provinciali dall'altra.

nych i o przeprowadzeniu nowych kabli zaoceanicznych.

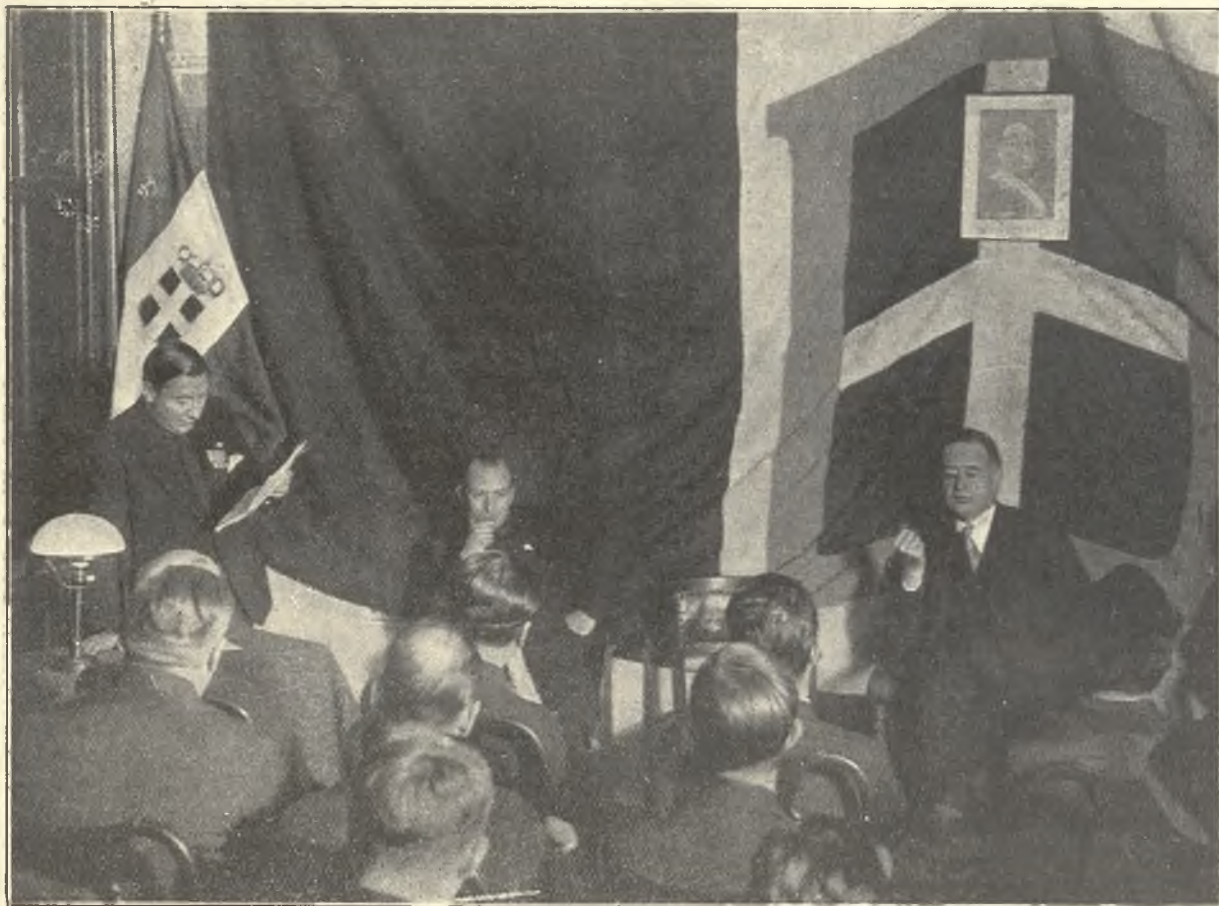
A żegluga handlowa Italji? Nigdy jej doniosłość dla przyszłej Italji nie znajdowała takiej wiary, jak to ma miejsce w chwili obecnej. Przypomnę tutaj słowa, zawarte w jednem z przemówień Mussoliniego: „Jesteśmy narodem Śródziemnomorskim i nasze przeznaczenie, nieoparte na żadnym naśladownictwie, jest i zawsze będzie związane z morzem".

W dziedzinie żeglugi parowej i motorowej kraj nasz pod względem tonażu z miejsca ósmego, jakie zajmował w żegludze światowej przed wojną, wysunął się obecnie na miejsce czwarte, zaś w dziedzinie żeglugi oceanicznej — na trzecie. W Europie jest on wyprzedzony jedynie przez Anglję *). W pierwszych miesiącach r. b. statystyka wykazała, iż Italja posiada 1.099 parowców o pojemności 3.150.246 ton, 309 żaglowców o pojemności 90.384 ton i 115 motorówców o pojemności 228.081 ton. O tym świetnym rozwoju żeglugi wyraża się „Il Legionario" w te piękne słowa: „Camillo Cavour wyraził życzenie, aby handel morski Italji zapanował na Morzu Śródziemnem. Benito Mussolini urzeczywistnił marzenia wielkiego piemonckiego męża stanu. Oto Genua, stając się królową na Morzu Śródziemnem, odebrała Marsylji pierwszeństwo". Tak więc — Italja panuje dziś niepodzielnie na swoich morzach. W warsztatach okretowych Genui i Triestu wre i pulsuje z nową energją praca marynarzy. Projektuje się przeprowadzenie nowych morskich linij, buduje się nowe okręty, bandera Italji powiewa na wszystkich morzach".

Italja, której Benito Musolini przepowiedział przyszłość godnej córy Romy — władczyni morza, stanie się w przyszłości tą godną ziemią, która na kartach swej przeszłości wypisała chwałę Genui, Wenecji, Pizy, Amalfi".

To, co faszyst. Ministerstwo Robót Publ. uczyniło i wciąż czyni, jest dziełem tak olbrzymiem, że lepiej od wszelkich słów odtwarza jego ogrom syntetyczny spis dokonanych przezeń prac. Pomijając prace drugorzędne, nie wolno nam nie pamiętać o takich poczynaniach, jak: budowa kolei żelaznej, łączącej bezpośrednio Rzym z Neapolem, impuls do budowy ekonomicznych domów mieszkalnych i odbudowa gmachów publicznych w okolicach Kalabrji i Sycylji, nawiedzionych trzęsieniem ziemi; budowa nowych dróg w prowincjach i połączeń drogowych, prowadzących do portów morskich i stacyj towarowych i nadewszystko uzupełnienie wielkiej arterji

*) Z danych Lloyd's Register of Shipping za rok finansowy 1926/27 wynika, że odnośnie do budowy okrętów w różnych krajach europejskich pod względem tonażu Italja zajmuje drugie miejsce. Nowe okręty w r. 1926/27 zostały wybudowane w krajach następujących:

Anglja oraz Irlandja	189	okr.	o pojemności	553.101	ton
Italja	18	„	„	128.141	„
Holandja	29	„	„	70.967	„
Stany Zjednoczone	23	„	„	49.159	„
Niemcy	7	„	„	44.984	„
Danja	9	„	„	31.438	„
Francja	11	„	„	30.048	„
Japonja	10	„	„	28.866	„
Szwecja	9	„	„	22.784	„
Hiszpanja	4	„	„	13.648	„

Obchód pięciolecia Marszu na Rzym w Warszawie.

La celebrazione del V Anniversario della Marcia su Roma in Varsavia.

W dn. 30 października Związek Faszystowski w Warszawie obchodził uroczystość pięciolecia Marszu na Rzym. W jednej z sal Poselstwa Italskiego, w której znajduje się prowizorycznie siedziba Związku, ozdobionej sztandarami narodowemi oraz pięknie udekorowanej, zgromadzili się wszyscy członkowie Związku wraz ze swojemi rodzinami. W uroczystości wziął udział p. poseł Maioni oraz członkowie Poselstwa.

Uroczystość rozpoczęła się przemówieniem Delegata Związków Faszystowskich w Polsce p. dr. A. Menotti Corvi'ego, który w sposób zwięzły zobrazował wspaniałe dzieło, dokonane przez rząd faszystowsk w ciągu pierwszego pięciolecia swego istnienia.

Po tem przemówieniu wysłuchanem z dużą uwagą, zabrał głos poseł Maioni, podkreślając doniosłe znaczenie tej uroczystej chwili.

Na ilustracji widzimy: z lewej strony dr. A. Menotti Corvi'ego, wygłaszającego odczyt, z prawej strony p. posła Maioni'ego, i po środku p. dr. Marzio Croce, sekretarza Związku Faszystowskiego w Warszawie.

Il 30 ottobre il Fascio di Varsavia ha celebrato la ricorrenza della storica Marcia su Roma. In una sala della R. Legazione Italiana adibita a sede provvisoria del Fascio, adornata di bandiere e riccamente addobbata, convennero in camicia nera tutti i fascisti presenti a Varsavia unitamente alle famiglie della colonia italiana. Alla cerimonia presenziò il Ministro d'Italia Comm. G. C. Maioni e tutto il personale della R. Legazione.

Il Delegato Fascista per la Polonia dott. A. Menotti Corvi intrattenne i presenti con una sommaria esposizione della grandiosa opera realizzata dal Governo nazionale in questo primo lustro del, Era Fascista. Dopo la conferenza ascoltata con religiosa attenzione, il Ministro d'Italia volle anch'egli con inspirate parole porre in rilievo l'alto significato che in quel giorno assumeva questa adunata.

Sulla fotografia vediamo: a sinistra il dott. A. Menotti Corvi, mentre pronuncia la conferenza, a destra S. E. il Ministro Maioni, nel centro il dott. Marzio Croce, segretaro del Fascio di Varsavia.

Tutto l'ordinamento statale è stato così, profondamente e radicalmente rinnovato; E. S. E. Rocco, che di tale trasformazione è stato il cooperatore più attivo e fedele ha consacrato in un magnifico volume le finalità e risultati dell'opera che, per volere del Duce, ha dato all'Italia un nuovo stato, modello alle altre nazioni, tanto da provocare, proprio in questi giorni, la istituzione a Losanna di uno speciale centro internazionale di studi sul Fascismo.

Ma la riforma dello stato è stata compiuta oltre che dalle leggi e dai provvedimenti di carattere strettamente legislativo ed esecutivo, dall'azione corporativa che esplicandosi attraverso un'apposito Ministero ha il suo atto fondamentale nella Carta del Lavoro, approvata il 21 aprile 1927.

Con la creazione dello stato corporativo, l'Italia si è messa definitivamente alla testa di un movimento politico e economico, che da lei iniziato si va manifestando un po dapertutto nel mondo.

L'azione corporativa del rinnovato Stato italiano nel breve giro di alcuni mesi ha al suo attivo un complesso di opere e di provvedimenti che chiaramente rivelano quale laboriosa e profonda preparazione fosse a fondamento dei nuovi istituti.

La formulazione del contratto - tipo collettivo di lavoro che in un insieme organico contiene le norme per la disciplina del lavoro; l'enunciazione pratica del principio di collaborazione; le sanzioni disciplinarie, le disposizioni concernenti i diritti del personale; la costituzione del comitato di azione corporativa sui prezzi, sui costi di produzione e sui salari; la sistemazione del rapporto di lavoro con riguardo alle condizioni particolari di ogni provincia, sono le pietre migliari dell'azione corporativa dello Stato fascista che ha trovato la più larga applicazione, dal Piemonte alla Sicilia — regione nella quale l'applicazione del contratto collettivo di lavoro è degno di particolare rilievo, perchè in Sicilia, come dice „Il Foglio d'Ordini", in materia di contrattazioni agricole, non vi era traccia d'uso di patti scritti.

Ma tale rassegna superficialissima non sarebbe completa se si tacesse dell'opera capitale svolta dal Regime fascista nel campo di politica estera e coloniale.

In questo delicato ed arduo campo, nessun commento. Citeró solo i più importanti atti: conclusi nell'anno quinto:

Il protocollo fra l'Italia e l'Egitto; la convenzione di commercio e di navigazione con la Grecia; il patto d'amicizia e di sicurezza con l'Albania; il trattato di conciliazione ed arbitrato con la Germania; la convenzione commerciale con la Repubblica di Haiti; il trattato di conciliazione ed il regolamento giudiziario con il Cile; il trattato di amicizia, conciliazione e arbitrato con l'Ungheria; la convenzione generale per la navigazione aerea con la Spagna; il trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario con la Lituania; la convenzione commerciale con la Repubblica di Lituania. Questi atti, come pure la costante e vigile cura del Governo per la vitale questione coloniale, nonchè i la-

łączącej jezioro Garda z Meranem; na południu Italji rozwój dróg bitych Kalabrji i Sycylji, rozszerzenie i regulacja licznych portów, budowa osad rolnych, wielkie roboty kanalizacyjno-wodociągowe Agri, Bassento i w Sardynji, nie mówiąc o tysiącu innych pracach pomniejszych, — wszystko to są oczywiste dowody pracy regime'u na tem żywotnem polu gospodarki publicznej. I nie jest pozbawiony głębokiego znaczenia fakt, że właśnie inauguracja tych wielkich robót przypada na dzień rocznicy marszu na Rzym.

Mówiąc o robotach publicznych, wydaje się właściwe wspomnieć o olbrzymich pracach, przedsięwziętych w celach regulacji i upiększenia miast. W związku z robotami, jakie są prowadzone w stolicy, w jednym z wywiadów Wódz oświadczył, iż Rzym w ciągu kilku lat musi stać się równie pięknym, potężnym i rozległym, jak to miało miejsce za panowania Augusta.

Praca na polu oświaty publicznej jest również przepojona ożywczem tchnieniem nowych, zmierzających do udoskonalenia wysiłków i wykazuje zarówno odnośnie do nauk w szkołach powszechnych, jak i średnich i wyższych doskonałe zrozumienie nowego współczesnego ducha, który drogą wcielania sie pragnie posiąść młodzież, zdolną rozumieć i zrealizować jego zamierzenia.

Nie można również pominąć milczeniem działalności państwa faszystowskiego na polu polityki wewnetrznej w najobszerniejszem tego słowa znaczeniu, wspaniale i z odwagą określonej przez Wodza w pamiętnem przemówieniu w Izbie, dotyczącem moralnego i materjalnego uzdrowienia narodu, postepującego naprzód z dnia na dzień śmiało, świadomie i stanowczo.

Wydane dotychczas zasadnicze zarządzenia na polu ustawodawstwa dotyczą z jednej strony systematycznego zastosowania ustaw o reformie państwa i bezpieczeństwie publicznem, z drugiej zaś ustawy, odnoszą się do reformy ustroju gminnego i prowincjonalnego.

W ten sposób uległ gruntownej i zasadniczej przebudowie ustrój państwa. Minister Sprawiedliwości Rocco, który z całą gorliwościa i oddaniem pracował nad przeprowadzeniem tych zmian, poświęcił wspaniałą swą książkę celom i rezultatom dzieła, dokonanego z woli Wodza, który przetworzył Italię w nowe państwo — wzór dla innych narodów, tak, że w tych dniach spowodował on powołanie do życia w Lozannie specjalnego Międzynarodowego Instytutu dla studjów nad faszyzmem.

Reforma państwa była oparta nietylko na ustawach i zarządzeniach o charakterze ściśle prawodawczym i wykonawczym, lecz również znalazła wyraz w działalności w kierunku korporacyjnym, przejawiającej się za pośrednictwem specjalnego Ministerstwa, której zasadniczy akt stanowi konstytucja pracy, znana pod nazwą „Carta del Lavoro", zatwierdzona w dn. 21 kwietnia 1927 r.

Dzięki stworzeniu państwa korporacyjnego Italja stanęła bezwzględnie na czele ruchu politycznego i ekonomicznego, który został przez nią zapoczątko-

vori eseguiti per la valorizzazione dei nostri domini in Africa e le brillanti azioni militari ivi compiute, stanno a dimostrare tangibilmente quale nuova volontà animi l'Italia nel campo internazionale e coloniale.

Ed a questo proposito ben nota Roberto Forges Davanzati una coincidenza in questa celebrazione della Marcia su Roma.

Mentre il Fascismo si volge tranquillamente a se stesso e recapitola le opere di politica sociale, interna ed estera, non una parola di polemica con gli avversari; la polemica con gli avversari è lasciata agli avversari stessi.

L'opinione pubblica internazionale, benchè fuorviata da tutti i gazzettieri stipendiati dalle varie coalizioni antifasciste, ha cominciato a valutare più esattamente la nostra situazione e ha la sensazione precisa di trovarsi di fronte ad una Italia nuova, in grado di dire una parola autorevole su tutti i problemi della politica internazionale, non più assente, come accadeva per il pasato, dalle grandi competizioni, in cui si elabora il destino dello Stato.

Cosi la più equillibrata ed obbiettiva stampa ha considerato e giudicato il formidabile bilancio del Regime.

Ma non basta fermarsi al lato materiale per quanto imponente dell'opera compiuta; in un acuto e lucido articolo sulla „Coscienza dell'anno quinto" il Forges Davanzati ancora dichiara; „Il Fascismo non è e non vuol essere un miracolo, ma uno sforzo tenace; il Fascismo non vuole lo stellone, ma la navigazione difficile; non vuole il diritto, ma la conquista con il merito. Cinque anni per questa morale sono un cominciamento. Ma per continuare bisogna avere la coscienza del già compiuto senza preoccupazioni avversarie, senza accattonaggio di riconoscimenti, senza rammarichi del vecchio malcostume, critico ed increativo, con la perfetta consapevolezza che occorre almeno la vita di una generazione per adeguarsi all'epoca fascista; e se si volesse pretendere un più rapido corso, allora si ammetterebbe che il Fascimo non è quella rivoluzione, quel modo di vita capace non solo di riassumere le proprie opere, come si fa nel Foglio d'Ordini dell'anno quinto, ma di aprire gli occhi che vanno cercando le ragioni della degenerazione europea".

Non solo, dunque, riassunto di opere compiute è il bilancio del primo lustro, ma principalmente dichiarazione forte e onesta di volontà tenace, presa di possesso dell'avvenire.

Ogni incitamento, ogni parola del Duce hanno per immancabile sfondo la visione sempre più chiara e precisa di un'Italia forte, rispettata e temuta, alla di cui sicurezza stanno vigili le nostre gloriose armate di terra, cielo e mare, e che dal disciplinato lavoro dei suoi figli trae energie e ragioni di vita. — A questo ideale ogni italiano oggi consacra le sue attività migliori, a questo ideale noi oggi riconsacriamo le nostre, oggi più che mai convinti che nella diritta volontà del Duce è la più sicura fortuna della Patria.

DOTT. A. MENOTTI CORVI.

wany i który w pewnej mierze przenika wszędzie na świecie.

Działalność korporacyjna odrodzonego państwa italskiego w ciągu krótkiego okresu kilku miesięcy zapisała na swoje dobro kompleks prac i zarządzeń, które jasno dowodzą, jak pracowite i głębokie przygotowanie posłużyło za podwaliny dla nowych instytucyj.

Sformułowanie wzoru zbiorowej umowy o pracy, ujmującego przepisy o pracy w jedną organiczną całość, wprowadzenie zasady współpracy w czyn, sankcje karne, rozporządzenia, dotyczące uprawnień, jakie przysługują pracownikom, utworzenie korporacyjnego komitetu dla ustalania cen, kosztów produkcyj i płac robotniczych, uregulowanie norm pracy z uwzględnieniem specjalnych warunków w każdej poszczególnej prowincji — oto kamienie węgielne korporacyjnej działalności państwa faszystowskiego, która znalazła zastosowanie od Piemontu do Sycylji, w której to dzielnicy wprowadzenie w czyn zbiorowej umowy o pracy jest z tego względu godne uwagi, że, jak podaje „Foglio d'Ordini", stosowanie w Sycylji zbiorowych pisemnych umów o pracy na roli było tam rzeczą zupełnie nieznaną.

Ten nader pobieżny szkic byłby niekompletny, gdyby przemilczeć o kapitalnem dziele. dokonanem przez rząd faszystowski z zakresu polityki zagranicznej i kolonjalnej.

W tej niezmiernie delikatnej i trudnej dziedzinie - żadnych komentarzy. Wspomnę tutaj tylko o najważniejszych aktach, zawartych przez rząd faszystowski w piątym roku ery. A więc: protokół italsko-egipski; konwencja handlowo - morska z Grecją; pakt przyjaźni i bezpieczeństwa z Albanją; umowa pojednawczo - arbitrażowa z Niemcami; umowa handlowa z Rzeczpospolitą Haiti: umowa pojednawcza i o pomocy prawnej w Chili; traktat przyjaźni i pojednawczo-arbitrażowy z Węgrami; ogólny traktat o żegludze powietrznej z Hiszpanją; umowa pojednawcza i o pomocy prawnej z Litwą oraz umowa handlowa z Litwą. Powyższe dokumenty, nieustanna czujna troska, z jaką rząd odnosi się do niezmiernie żywotnej sprawy kolonij, wreszcie prace, dokonane w kierunku podniesienia wartości naszych posiadłości w Afryce oraz świetne czyny oręża italskiego, jakie miały tam miejsce — oto namacalne dowody ducha woli, jaką jest ożywiona Italja w dziedzinie polityki zagranicznej i kolonjalnej.

I słusznie Roberto Forges Davanzati zwraca uwagę na pewną koincydencję z obchodem marszu na Rzym: „Kiedy faszyzm spokojnie zwraca się ku sobie samemu i rekapituluje poczynania w zakresie polityki społecznej, wewnętrznej i zagranicznej, nie prowadzi on żadnej polemiki z przeciwnikami, pozostawiając polemikę im samym.

Pomimo. że międzynarodowa opinja publiczna jest sprowadzana z drogi przez wszystkich gazeciarzy, znajdujących się na żołdzie u różnych antyfaszystowskich koalicyj. zaczyna ona ściślej oceniać naszą sytuację i dokładnie odczuwa, że stoi w obliczu Italji nowej, która jest w możności w sposób auto-

rytatywny zabierać głos we wszystkich zagadnieniach polityki zagranicznej i że nie jest już nieobecna, jak to miało miejsce dawniej, wszędzie tam. gdzie decyduje się o losach państwa.

Tak wypowiedziała się najbardziej zrównoważona i najbardziej bezstronna prasa, oceniając ogrom aktywów bilansu regim'u faszystowskiego".

Nie wystarczy jednak omówienie imponującej zresztą strony materjalnej dokonanego dzieła; w bystrym i światłym artykule o „Sumieniu piątego roku ery" oświadcza jeszcze Forges Davanzati: „Faszyzm nie jest i nie chce być cudem, lecz wytrwałym wysiłkiem; nie pragnie on mieć gwiazdy przewodniej, lecz żeglować w trudnych warunkach; nie żąda on praw dla siebie, lecz zdobyczy drogą zasługi. Pięć lat stosowania zasad tej moralności są tylko zaczątkiem. Lecz, aby módz kroczyć dalej, trzeba mieć świadomość o tem, co zostało dokonane. Nie troszcząc się o przeciwnika, nie żebrząc o uznanie, nie żałując starych, złych nałogów krytykowania, a nie stworzenia, pełen jest świadomości, że potrzeba przynajmniej życia jednego pokolenia, aby przystosować się do epoki faszystowskiej; domagać się przyspieszenia biegu, znaczyłoby to przypuszczać, iż faszyzm nie jest tą rewolucją, tym systematem życia, zdolnym nietylko reasumować własne prace, jak to czyni „Foglio d'Ordini" za piąty rok ery, lecz otwierać oczy, które szukają przyczyn degeneracji Europy.

Tak więc nietylko streszczenie prac dokonanych stanowi bilans za pierwsze pięciolecie, lecz głównie oświadczenie silne i uczciwe nieprzepartej woli wzięcia w posiadanie przyszłości.

Każdy bodziec, każdy wyraz Wodza ma za nieodzowne tło wizję coraz wyraźniejszą Italji silnej, szanowanej i budzącej obawę, czujnie strzeżonej przez nasze okryte sławą armje lądową, morską i powietrzną i czerpiącej swą życiową energję i rację istnienia z karnej pracy swych synów. Temu ideałowi każdy Ital poświęca dziś swe najlepsze siły i temu ideałowi my dziś poświęcamy nasze siły, dziś głębiej, niż kiedykolwiek, przekonani, że w prawej i natchnionej woli Wodza jest zapewnione szczęście Ojczyzny.

Dr. A. MENOTTI CORVI.

PRESTITO ESTERO ALLA POLONIA.

(POŻYCZKA ZAGRANICZNA POLSKI).

Il giorno 13 e 15 ottobre sono stati firmati dal Governo polacco e dal Consorzio bancario estero gli accordi riguardanti la emissione del „Prestito di stabilizzazione" al 7%, per un totale di 62 milioni di dollari e di 2 milioni di lire sterline.

Desiderando illustrare sulla nostra Rivista il significato di tale prestito, ci siamo rivolti al Vice Presidente della Banca di Polonia, Sig. Feliks Młynarski uno dei più eminenti economisti polacchi e che ha in grande misura cooperato alla contrattazione del prestito, con la preghiera di volerci esprimere le sue osservazioni in merito a questa importante operazione finanziaria. Aderendo molto volontieri alla nostra preghiera, il Dott. Młynarski ci ha comunicato quanto segue:

Le trattative per la conclusione del prestito duravano da dieci mesi, ma le conversazioni preliminari peró hanno avuto inizio nell'estate del 1925 cioè nel periodo della mia prima visita a Londra e viaggio in America. Le trattative si svolgevano in un'atmosfera della miglior buona volontà, perchè sia i banchieri sia il Governo polacco tenevano conto del carattere costruttivo per eccelenza dell'operazione progettata. Non per ció le trattative si svolgevano senza difficoltà. Esistevano specialmente grande divergenze d'opinioni in merito alla forma di sorveglianza sull' esecuzione del piano di stabilizzazione e sull'impiego del prestito, come pure sulle condizioni finanziarie del prestito stesso.

Devo constatare che su tutti i punti controversi si è trovata una soluzione che garantisse il prestigio dello Stato, consapevole dei suoi propri successi economici e della sua sempre più grande importanza politica.

Con piacere sento il dovere di rilevare i speciali meriti del rappresentante della Blair et Co. Chase Securities, il quale nel dicembre 1926, seppe convincere le sfere a Varsavia che, allo scopo di regolare il credito, è indispensabile per la Polonia, un prestito di stabilizzazione.

Dopo la conclusione delle trattative per il prestito il 13 ottobre, è stata pubblicata la disposizione del Presidente della Repubblica sulla stabilizzazione dello zloty. La valuta polacca è tornata ad avere la base aurea. Da un chilogramma di oro fino vengono coniati 5.924.44 zloty, cioè con un rapporto rispetto alla lira sterlina di 43.3810 zloty e rispetto al dollaro di 8.9141 zloty. A partire da questo giorno la Polonia fa parte degli stati aventi una valuta e base aurea. La stabilizzazione legale è il coronamento della stabilizzazione di fatto, raggiunta con propri sforzi. La stabilizzazione di fatto dello zloty, entrata già nel secondo anno su un livello di quasi 9 zloty per un dollaro, viene legalmente riconosciuta e trova nella contrattazione del prestito di stabilizzazione una solida base contro le eventuali sfavorevoli congiunture economiche.

Intimamente connesso alla stabilizzazione legale è il piano di stabilizzazione che contiene i principi regolatori della futura potilica finanziaria a ne garantisce la continuità. Il piano polacco differisce dagli altri simili adottati in altri Paesi per prestiti di stabilizzazione. Esso è il primo piano in Europa che prevede ed esige anticipatamente considerevoli avanzi di bilancio. Per i risanamenti finanziari dell'Austria, dell'Ungheria e della Germania si è posto il principio di una graduale diminuzione del "deficit" di bilancio, ma non conosco casi nei quali sia sta-

to fissato il postulato di considerevoli avanzi di bilancio. Questi nuovi principi sono stati dettati dalla convenienza di evitare i negativi risultati ottenuti in esperienze verificatesi nell'azione di risanamento di altri stati.

In Germania risultó per esempio, un non sufficiente apprezzamento dell'importanza di due fattori e cioè:

a) del conveniente controllo sull'afflusso di crediti esteri dopo il prestito di stabilizzazione;

b) della concentrazione dei fondi pubblici sotto il controllo della Banca di emissione.

Il piano polacco profittando dell'esperienza degli altri, tende di evitare le difficoltà che sono derivate da tali errori in Germania per ció dà uno speciale rilievo al principio di concentrazione dei fondi pubblici sotto la direzione della Banca di Polonia e stabilisce la cooperazione fra il Governo, la Banca di Polonia e il Consigliere americano allo scopo di regolare l'afflusso dei crediti esteri, in modo che tale afflusso non possa minacciare, in avvenire, la stabilizzazione della valuta.

E' di speciale importanza quanto è stato disposto per la sorveglianza sull'afflusso di capitali esteri. Conforme al contenuto della suddetta disposizione: „Il Governo e la Banca di Polonia coopereranno allo scopo di limitare i prestiti privati esteri a lungo termine, qualora il Governo giudichi che tali prestiti sono eccessivi e possono minacciare la stabilizzazione della valuta ed applicheranno in comune i mezzi che saranno ritenuti più opportuni per dominare la situazione La Banca di Polonia avrà il diritto di comunicare i suoi pareri riguardanti l'efficacia del divieto di prestiti esteri in un dato periodo di tempo e ció allo scopo di difendere la stabilizazzione della valuta".

Il piano polacco, prevedendo la possibilità di un largo afflusso di capitali esteri non si limita solo a formularne i principi di controllo, ma va oltre e stabilisce contemporaneamente il postulato di una politica di blancio che dia considerevoli avanzi di bilancio.

Nell'esecuzione del piano di stabilizzazione della valuta polacca, la Banca di Polonia tiene un posto di considerevole importanza. Essa mantiene anche per l'avvenire il carattere di esclusivo istituto di emissione.

I biglietti di tesoro trovatisi in circolazione per una somma di circa 280 milioni di zloty, verranno interramente ritirati. A tale scopo il Tesoro paga alla Banca di Polonia 140 miloni di zloty e per contro la Banca di Polonia sostituisce gradualmente i biglietti del tesoro con emissione propria. Inoltre, il Tesoro versa presso la Banca di Polonia 90 milioni di zloty che verranno destinati all'acquisto, da parte di questa, di argento col quale verranno coniate monete d'argento da 5 e 2 zloty per la sostituzione della seconda metà dei biglietti del Tesoro. Infine, il Tesoro non potrà coniare nuove monete metalliche divisionali oltre la prevista sopra emissione di 140 milioni di monete d'argento, e ció finchè la Banca di Polonia non giudicherà necessaria la emissione di nuove monete. In questo modo è stata una volta per sempre esclusa la possibilità di una inflazione sia cartacia che di monete divisionali da parte del Tesoro dello Stato. I poteri della Banca di Polonia sul mercato monetario sono stati così considerevolmente fortificati.

Il ricavo del prestito di stabilizzazione viene depositato in zloty presso la Banca di Polonia, in un conto speciale e i prelevamenti, da parte del Governo su tale conto, possono essere fatti solo per gli scopi previsti dal piano finanziario. Il Governo, comprendendo perfettamente la responsabilità della Banca di Polonia, per la stabilizzazione della valuta, le assicura un immediato aiuto per l'introduzione in via legislativa delle necessarie modificazioni sull'attuale regime monetario. L'aumentata autorità della Banca di emissione sul mercato finanziario interno unitamente alla concentrazione presso di essa dei fondi pubblici, crea condizioni che facilitano alla Banca di Polonia le sue possibilità per la stabilizzazione valutaria.

Gli altri punti del piano di stabilizzazione corrispondono a metodi già elaborati ed adottati in altri paesi. Occorre invece rilevare quale caratteristica originale il fatto che il controllo sull'esecuzione del piano di stabilizzazione e sullo sfruttamento del prestito è, in massima di competenza della Banca di Polonia, la quale, allo scopo di facilitarsi tale compito, elegge in seno al suo Consiglio un esperto americano. Il membro estero del Consiglio avrà il titolo di „Consigliere" e pubblicherà ogni tre mesi, per tramite della Banca di Polonia, i suoi rapporti riguardanti i progressi nella realizzazione del piano.

Oltre che aversi assicurata la cooperazione dell'eminente finanziere americano, la presenza del consigliere contribuirà alla intensificazione dei contatti fra la vita economica polacca e il capitale estero. Tale forma di collaborazione è molto differente da quella di controllo applicata in altri stati e non tocca il prestigio di uno Stato quale la Polonia, la di cui importanza politica è sempre maggiore.

La Polonia non aveva bisogno di soccorso perchè essa con i suoi propri sforzi ha raggiunto l'equilibrio del bilancio e ha stabilizzato la sua valuta. La Polonia aveva invece bisogno della cooperazione del capitale estero e il suo piano di stabilizzazione corrisponde a tale scopo.

DOTT. FELIKS MŁYNARSKI.

LA MONETA NAZIONALE POLACCA.

(WALUTA POLSKA).

Se vogliamo ritracciare i principali avvenimenti della storia del cambio polacco, occorre tornare all'epoca della grande guerra. La situazione d'ante-guerra cioè l'esistenza di tre differenti monete nelle tre parti della Polonia: rubli russi, marchi tedeschi e corone austriache, fu complicata nel più alto grado dalla occupazione tedesca e austriaca del territorio della Polonia russa.

Le linee delle armate, avanzando verso l'Est tagliarono questi territori da quello che era stato fino allora il loro centro monetario, cioè dalla Banca di emissione russa. Contemporaneamente gli eserciti d'occupazione, dalla forza stessa delle circostanze, contribuirono alla diffusione delle loro monete (marchi e corone) per il pagamento degli acquisti presso la popolazione locale. Durante l'occupazione, le autorità militari cercavano di mettere un certo ordine nel caos della circolazione monetaria. Le autorità austriache estesero sui territori da esse occupate l'attività della Banca austro-ungarica, per mezzo dell'apertura di agenzie di questa Banca ed introdussero la corona quale mezzo legale di pagamento insieme al rublo ancora in circolazione, secondo un rapporto strettamento definito.

Le autorità tedesche fecero ancora di più. Sui territori dell'ex regno del Congresso, da esse occupato, introdussero una nuova unità monetaria che fu chiamata marco polacco e il di cui valore doveva corrispondere a quello del marco tedesco, essendo il cambio fra le due monete garantito dal Reich.

Un istituto appositamente creato e chiamato Cassa Nazionale Polacca dei Prestiti (Polska Krajowa Kasa Pożyczkowa) si occupó dell'emissione dei marchi polacchi e fu incaricata del regolamento della circolazione. Il marco polacco sostituì ben presto l'uso del rublo, specialmente nei centri urbani e permise alla Germania di interrompere l'emissione dei marchi tedeschi.

Nelle regioni orientali della Polonia attuale, occupate allora dai tedeschi, venne emessa, secondi gli stessi principi, una nuova moneta, i „rubli dell'Est" (Ostrubel di un valore nominale equivalente a due marchi tedeschi, ma solo in picola misura essi sostituirono i rubli russi, la di cui circolazione rimase molto attiva e durevole in queste regioni.

La restaurazione dello Stato Polacco. Creazione di una moneta nazionale.

La restaurazione dello Stato polacco portó una nuova complicazione nella circolazione monetaria, per la rottura dei rapporti fra la circolazione nelle parti di territorio austriaco e prussiano e i centri di questa circolazione, cioè la Banca austro - ungarica e la Banca del Reich. Nello stesso tempo, la Cassa nazionale polacca, che emetteva marchi polacchi sui territori precendentemente occupati, fu liberata dalla dipendenza tedesca e cominció ad esercitare la sua attività secondo altri principi e per conto del Governo polacco.

Sin dall'inizio del 1919 un decreto della Dieta (Sejm) della Repubblica polacca, istituiva quale unità monetaria polacca lo zloty, il di cui valore doveva corrispondere a quello del franco - oro. Questo decreto aveva piùttosto il carattere dimostrativo, costituendo, in qualche modo, più una direttiva per il Governo e le sua politica monetaria nell'avvenire, che non quello di una regola normativa creante un nuovo sistema monetario reale. Per il momento, il Governo intraprese il gravoso lavoro d'unificazione di questo sistema, prendendo per base il marco polacco, già esistente, con tutto il suo apparato d'emissione.

L'attività della Cassa nazionale polacca fu estesa su tutto il territorio dello Stato. In seguito venne tutta una serie di atti legislativi istituenti il marco polacco come unica moneta legale in ognuna delle antiche regioni della Polonia. Innanzitutto, nel 1919, fu introdotto il marco polacco nell'ex Polonia prussiana e fu dichiarata la parità del suo valore con quello del marco tedesco e fu vietato di effettuare pagamenti in marchi tedeschi, i quali, graduatamente sparirono dalla circolazione. In seguito, all'inizio del 1920, il marco polacco fu introdotto nell'ex Polonia austriaca, quale moneta legale al lato della corona con un rapporto di 100 corone per 70 marchi polacchi. Qualche mese più tardi fu provveduto al ritiro dalla circolazione delle corone austriache e al loro cambio contro marchi polacchi, secondo il suddetto rapporto, conforme alle stipulazioni dei trattati di pace di S. Germain e Trianon. Infine, fu introdotto ufficialmente nell'ex Regno del Congresso il marco polacco e conseguentemente anche per la parte già occupata dall'Austria. Il suo rapporto col rublo fu fissato nella misura di 2, 16 marchi per un rublo. Questo provvedimento fu presto anche esteso alle regioni orientali della Polonia.

Nel 1921, l'opera di unificazione monetaria della Polonia poteva essere considerata come terminata. Conviene aggiungere che il marco polacco fu introdotto nel territorio dell'Alta Slesia annessa nel 1921, solo nel 1922. Tale introduzione, malgrado i timori manifestati da parte tedesca, si è compiuta nel massimo ordine e non provocó nessuna complicazione economica. Al contrario, essa evitó a tale regione molte perturbazioni delle quali essa sarebbe stata preda, durante la crisi d'inflazione tedesca dell'autonno 1923.

Il deprezzamento del marco.

Il marco polacco, quale moneta provvisoria, non aveva garanzia aurea. La riserva di oro che possedeva lo sato e chiamata „Tesoro nazionale" era destinata per la creazione della futura moneta, lo zloty. L'emisione dei marchi polacchi era basata sul credito della Cassa Nazionale Polacca e sulle anticipazioni consentite al Governo da questo istituto. Questi prestiti raggiunsero grandi proporzioni durante la guerra, con i Sovieti e durante il periodo della restaurazione del paese, nel dopo-guerra. Da ció ne derivó l'inflan-

zione e la svalutazione del 1921 e all'inizio del 1922, ma che aumentó rapidamente nel 1923 parallelamente alla svalutazione del marco tedesco, la quale, peró, la superó, ben presto. Il corso del dollaro a Varsavia, nel gennaio 1924, salì a 9.300.000 marchi polacchi (In Germania esso era di 4,20 trilioni di marchi).

L'inflazione aumentando in forte misura provocó una naturale reazione da parte del pubblico, tendente a basare le transazioni economiche su una valuta stabile. Sempre crescente divenne la tendenza di stipulare accordi in dollari, pagabili in marchi polacchi, secondo il corso del giorno. Le leggi permettevano formalmente tale genere di transazioni e i tribunali le trattavano piùttosto favorevolmente. Seguendo la generale tendenza, lo Stato stesso introdusse tale principio per via legislativa, ció che venne chiamato „valorizzazione delle imposte", la di cui valutazione doveva essere fatta sulla base del franco - oro.

Il compimento della riforma delle imposte in questo senso permise d'intraprendere la radicale riforma monetaria. Differentemente a quanto avvenne in Austria, dove la stabilizzazione della corona fu ottenuta, nel 1922 — 23, con l'appoggio di prestiti esteri, grazie ai quali fu equilibrato il bilancio dello Stato e si mise fine all'inflazione; contrariamente anche alla Germania, dove la riforma fu iniziata con l'introduzione di una nuova moneta, stabilita su principi del tutto nuovi (il Rentenmark), la Polonia entró in una via infinitamente più difficile, per giungere alla stabilizzazione del marco stesso con l'equiliorio del bilancio per mezzo di risorse fiscali.

Per raggiungere l'equilibrio del bilancio si è ricorso alla valorizzazione delle imposte, sopra menzionata, ed alla riscossione d'un contributo straordinario sul patrimonio. Queste misure energicamente applicate sono state coronate da successo e, nel marzo 1924, l'inflazione fu arrestata, il bilancio equilibrato e la stabilizzazione del marco polacco in gran parte realizzata.

Creazione dello zloty.

Qualche mese dopo la stabilizzazione del marco polacco venne compiuta dal Governo la riforma monetaria definitiva, con l'istituzione dello zloty polacco, pari in valore al franco oro. In sostituzione della Cassa Nazionale di Prestiti fu creata la Banca di Polonia (Bank Polski) istituto di emissione, a forma di società privata, controllata dal Governo. La Banca di Polonia inizió l'emissione della nuova moneta (zloty) secondo principi generali, escludendo sistematicamente i crediti e le anticipazioni a favore del Governo. Contemporaneamente furono messe in circolazione dal Governo le monete divisionali in bronzo, nikel e argento nonchè biglietti di Stato da 1 e 2 e più tardi da 5 zloty, da essere poi cambiati in monete d'argento. Tale cambio peró, non si è potuto effettuare. I marchi polacchi furono cambiati durante l'anno 1924, al corso di 1 zloty per 1.800.000 marchi, sia contro biglietti della Banca di Polonia (alla di cui disposizione furono messe dal Governo le somme necessarie), sia contro monete emesse dal Governo (argento e carta).

La riforma monetaria del 1924 aveva un difetto importante e cioè la debole riserva alerea in confronto al eventuali bisogni del mercato. Queste riserve sarebbero state senza dubbio sufficienti in condizioni normali, ma esse risultarono troppo deboli durante il periodo della crisi economica in cui la Polonia si trovó durante il 1924 — 25. Tale periodo fu caratterizzato da cattivi raccolti che obbligarono il paese ad importare enormi quantità di cereali e farine; inoltre, circostanze sfavorevoli ostacolarono l'esportazione dei principali articoli del commercio polacco come il carbone, il legname e lo zucchero. La bilancia commerciale segnava un forte „deficit". L'esaurimento delle scarse riserve della Banca di Polonia minacciava sempre più il corso dello zloty. La situazione avrebbe potuto essere riparata da un forte afflusso di capitali esteri in Polonia, che avrebbe dovuto colmare i vuoti causati dallo sfavorevole andamento della bilancia commerciale. Ma tale afflusso non fu sufficiente.

Il ritorno alla moneta a parità aurea.

In seguito a queste circostanze, verso la metà del 1925, lo zloty diminuì considerevolmente e si ebbe una grave crisi finanziaria che duró quasi tutto l'anno. Tale crisi fu completamente vinta nel giugno 1926. — Lo zloty aveva perduto, è vero, il 40% del suo valore, ma il livello da esso raggiunto fu realmente stabile. Le riserve della Banca di Polonia segnavano un continuo aumento. Le riserve auree raggiungono oggi il 30% dei biglietti in circolazione, tenuto conto del loro valore secondo il corso.

L'emissione dei buoni del Tesoro è diminuita sensibilmente. Grazie agli avanzi del bilancio dello Stato, le riserve nelle casse del Tesoro aumentano continuamente.

Benchè attualmente la solidità dello zloty sia infinimente migliore che nel 1924 e 1925, il Governo non ha tentato di risollevare il corso dello zloty, ma, basandosi sull'opinione di eminenti economisti, sia del paese, sia esteri, ha mantenuto la stabilizzazione di fatto dello zloty al corso di circa 9 zloty per un dollaro. Questa stabilizzazione durata più di 14 mesi e su solida base, ha permesso di effettuare la stabilizzazione legale.

La fissazione di una nuova parità dello zloty, in connessione con l'ottenimento d'un prestito di stabilizzazione, costituirà la fine di quel lungo lavoro tendente all'unificazione e al consolidamento della circolazione monetaria polacca. La riforma monetaria permetterà pure di ritirare completamente dalla circolazione la carta - moneta e di sostituirla con biglietti della Banca di Polonia o con delle monete d'argento. Il prestito di stabilizzazione costituirà inoltre, una base ancora più solida per lo zloty, rinforzando immediatamente le riserve d'oro e di monete della Banca di Polonia, e aprirà infine alla Polonia più largamente i mercati esteri.

DOTT. LEONE BARAŃSKI
Direttore del movimento generale dei fondi al Ministero delle Finanze polacco.

Come complemento dell'intervista con il dott. Młynarski e dell'articolo del dott. Barański, riportiamo qui appresso le disposizioni del Presidente della Repubblica Polacca, concernenti il prestito estero e la stabilizazione dello zloty.

DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 13 OTTOBRE 1927, CIRCA IL PIANO DI STABILIZZAZIONE E LA CONCLUSIONE DEL PRESTITO ESTERO.

(Rozporządzenie Prezydenta Rzeczypospolitej z 13 października 1927 r., dotyczące planu stabilizacji oraz zawarcia pożyczki zagranicznej).

In forza dell'art. 44 alinea 6 della Costituzione e in base alla legge del 2 Agosto 1926 autorizzante il Presidente della Repubblica ad emanare disposizioni con forza di leggi (Dz. U. R. P. Nr. 78 — Pos. 443), si ordina quanto appresso:

Art. 1. — Allo scopo della stabilizzazione della valuta e del miglioramento dello stato economico, viene stabilito un piano di stabilizzazione contenuto nell'allegato annesso alla presente disposizione.

Art. 2. — In rapporto con la realizzazione del piano di stabilizzazione, il Ministro delle Finanze è autorizzato a contrarre un prestito estero per una somma nominale di 62.000.000 di dollari degli Stati Uniti d'America e di 2.000.000 di lire sterline ed a emettere, a tale scopo, delle obbligazioni di Stato fino a concorrenza dell'ammontare nominale del prestito, come pure a vendere queste obbligazioni.

Art. 3 — Le condizioni dell'emissione del prestito ed in particolare del prezzo di vendita e la garanzia delle obbligazioni come pure le provvigioni, spese e ogni altra condizione derivante dall'emissione o dal rimborso del prestito, saranno stabilite dettagliatamente nel contratto o nei contratti che, a tale scopo, saranno conclusi dal Ministro delle Finanze conformemente alle ordinanze qui appresso riportate.

Art. 4. — Il saggio d'interesse del prestito non puó essere superiore al 7% all'anno. Il periodo d'ammortamento resta fissato in venti anni.

L'ammortamento delle obbligazioni verrà effettuato con scadenze semestrali nel modo dettagliatamente stabilito dal contratto di prestito al corso del 103% del valore nominale. Le obligazioni potranno essere riscattate prima della scadenza parzialmente o totalmente al corso di 103% del valore nominale a partire dal 15 ottobre 1937.

Art. 5. — Le obbligazioni e le cedole del prestito saranno esenti da ogni imposta e tassa presente o futura.

Art. 6. — Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi delle obbligazioni saranno garantiti dalle entrate provenienti dai diritti di dogana per l'importazione e l'esportazione, come pure dalle entrate secondarie relative ai diritti di dogana.

Art. 7. — Le obbligazioni del prestito e le cedole saranno espresse in dollari oro degli Stati Uniti d'America come pure in lire sterline. Le obbligazioni espresse in dollari saranno egualmente pagabili in lire sterline, franchi svizzeri, fiorini olandesi e corone svedesi secondo il rapporto:

4,8665 dollari . . . . . . = £ 1.
5.183 franchi svizzeri . . . = $ 1.
2,488 fiorini olandesi . . . = „ 1.
3,731 corone svedesi . . . = „ 1.

Saranno pure pagati in franchi francesi secondo il corso a Parigi per chèques a vista su New York, al giorno della presentazione dell'obbligazione al pagamento.

Le obbligazioni espresse in lire sterline saranno pure pagate in dollari oro degli Stati Uniti d'America secondo il seguente rapporto: 4.86 dollari = £ 1.

Il testo delle obbligazioni e dei contratti concernenti il prestito potrà essere stabilito in linqua inglese o francese.

Art. 8. — Il Ministro delle Finanze ha la facoltà di trasferire il diritto di firmare il testo delle obbligazioni al Ministro della Repubblica Polacca a Washington o a Londra o a altri rappresentanti della Repubblica.

Art. 9. — L'esecuzione della presente disposizione viene affidata al Ministro delle Finanze ed agli altri Ministri competenti.

Art. 10. — La presente disposizione entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

„Dziennik Ustaw" No. 88 del 13 Ottobre 1927.

DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 13 OTTOBRE 1927, CIRCA LA STABILIZZAZIONE DELLO ZLOTY.

(Rozporządzenie Prezydenta Rzeczypospolitej z 13 października 1927 r., dotyczące stabilizacji złotego).

In base all' art. 44 alinea 6 della Costituzione e in forza della legge del 2 Agosto 1926 autorizzante il Presidente della Repubblica a promulgare disposizioni aventi forza di legge (Dz. U. R. P. N. 78 pos. 443) si ordina quanto appresso:

Art. 1. — Il sistema monetario della Repubblica Polacca è basato sull'oro. L'unità di conto della moneta polacca è lo zloty. Lo zloty è diviso in cento groszy (gr.).

Art. 2. — Da un chilogramma di oro puro vengono monetati 5924,44 zloty.

Art. 3. — Solo le monete d'oro coniate in base

alla presente disposizione e i biglietti della Banca di Polonia sono mezzi di pagamento legale aventi forza liberatoria senza limitazione di somma, salvo che, in forza di disposizioni in vigore non sia previsto un altro modo di pagamento.

Art. 4. — L'ammontare dell'emissione delle monete d'oro è illimitata.

Art. 5. — Le monete d'oro sono coniate per conto del Tesoro come pure per conto di persone private pur che presentino, per la trasformazione in monete, delle quantità non inferiori a 100 grammi d'oro puro.

Art. 6. — Oltre le monete d'oro per conto del Tesoro, verranno coniate e messe in circolazione delle altre monete metalliche la di cui emissione sarà regolata da una disposizione speciale.

L'ammontare totale di queste emissioni, comprese le riserve depositate nelle casse del Tesoro, non puó superare 320.000.000 di zloty salvo che un accordo speciale non abbia luogo con la Banca di Polonia.

Art. 7. — L'esecuzione della presente disposizione viene affidata al Ministro del Tesoro.

Art. 8 — La presente disposizione entra in vigore col giorno della sua pubblicazione. Contemporaneamente perdono forza di legge le precedenti disposizioni concernenti le materie regolate dalla presente disposizione: la disposizione presidenziale sul sistema monetario (Dz. U. R. P. No. 34 — pos. 201 del 1924); la legge del 23 giugno circa la modificazione della disposizione presidenziale del 23 aprile 1924 relativa al sistema monetario (Dz. U. R. P. No. 67—pos. 466); la disposizione presidenziale del 22 ottobre 1926 circa il regolamento della circolazione monetaria (Dz. U. R. P. No. 106 — pos. 610).

„Dziennik Ustaw" No. 88 del 13 - X - 1927.

Allegato alla disposizione presidenziale del 13 Ottobre 1927 per il prestito estero.

PIANO DI STABILIZZAZIONE DEL GOVERNO DELLA REPUBBLICA POLACCA.

(Plan stabilizacyjny Rządu Polskiego).

Allo scopo della stabilizzazione dello zloty sulla base dell'oro, del consolidamento del credito della Polonia all'interno del Paese e all'estero e per garantire una solida base allo sviluppo economico del Paese, il Governo decide, per quanto ció concerne mezzi governativi, di realizzare il seguente piano:

PRIMA PARTE

Disposizioni di bilancio, fiscali e amministrative.

1) Bilancio.

Il Governo riconosce che l'equilibrio di bilancio già raggiunto nell'anno 1926/27 deve essere fondato su basi solide e durevoli: per garantire tale risultato ottenuto da ogni eventualità e incertezza il Governo prenderà allo scopo di ottenere degli avanzi di bilancio nel corso dei due prossimi anni, le misure seguenti:

Bilancio per il 1927/28.

Per l'esercizio finanziario 1927/28 il Governo procederà immediatamente all'aumento delle entrate per soddisfare alle spese supplementari per scopi amministrativi che si elevano alla somma di circa 80 milioni di zloty, per il pagamento dei gravami derivanti dal prestito di stabilizzazione di cui qui appresso, e per assicurare un effettivo avanzo. L'aumento di queste entrate non potrà essere inferiore a 300 milioni di zloty.

Bilancio 1928/29.

Il bilancio per l'anno finanziario 1928/29 prevederà un avanzo effettivo.

2) Disposizioni di bilancio e amministrative di carattere effettivo.

Nel corso degli esercizi finanziari 1927/28 — 1928/29 non potrà essere effettuata alcuna spesa non prevista nel bilancio senza un corrispondente aumento delle entrate durante il periodo per il quale queste spese sono previste. Queste spese comprendono pure il servizio di tutti i prestiti.

Ogni avanzo realizzato nel corso d'un dato mese potrà essere impiegato solo per scopi previsti nel bilancio dell'anno in corso o dell'anno seguente.

Se all'esame della situazione finanziaria alla fine d'un trimestre risulta che le spese erano state valutate in misura insufficiente o che le entrate erano state valutate in misura eccessiva e che quindi il saldo fra le entrate e le spese alla fine del trimestre risulta inferiore alla somma prevista sì da mettere in pericolo l'equilibrio del bilancio alla fine dell'esercizio, il Governo procederà immediatamente alla riduzione delle spese oppure si assicurerà di mezzi per procurare delle entrate supplementari.

L'attuale sistema di bilanci mensili sarà mantenuto.

Le spese dettagliate di tutti i Ministeri saranno approvate dal Ministro delle Finanze e il trasferimento di entrate da una sezione all'altra non potrà aver luogo che dietro il suo consenso.

Tutti i versamenti per conto del Governo come pure tutti i pagamenti effettuati da esso avranno luogo per il tramite della Banca di Polonia la quale sarà tenuta continuamente e periodicamente al corrente dello stato dei conti del Tesoro con la Cassa Postale di Risparmio e con le Casse del Tesoro.

La gestione delle entrate e delle spese di tutte le spese statali non poste sotto un regime commerciale, sarà separata da quella degli altri conti generali statali in modo che le rendite lorde e le eccedenze di queste entrate non possano ricevere altra destinazione

che quella prevista dal bilancio. I bilanci e le operazioni finanziarie delle imprese statali commercializzate saranno controllati dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro delle Finanze esercita il controllo sul collocamento delle disponibilità delle imprese statali in modo che questi fondi siano impiegati conformemente alla politica monetaria la di cui responsabilità, in virtù della seconda parte, incombe alla Banca di Polonia.

Il Governo nel più breve tempo possibile darà alle ferrovie un'organizzazione autonoma o su principi commerciali.

Il Governo elaborerà immediatamente un programma di riforma del sistema fiscale e prenderà le misure necessarie per la sua realizzazione, dopo aver consultato un comitato appositivamente costituito.

Il Ministro delle Finanze costituirà un comitato speciale allo scopo di procedere allo studio della situazione delle Banche e per elaborare i mezzi atti ad assicurare la risanazione.

Il Governo dispone che il Ministro delle Finanze non si varrà, nel corso dell'esercizio 1927/28, del diritto conferitogli dall'articolo 9 della legge finanziaria del 22 marzo 1927 che l'autorizza ad accordare alle Banche di Stato, agli enti autonomi, alle imprese pubbliche come pure ad altre, dei crediti prelevati sui fondi della Tesoreria; il Ministro delle Finanze inoltre non esigerà che articoli simili vengano introdotti per i futuri bilanci. Tuttavia, fino a che non verranno stabiliti dei sistemi indipendenti per le finanze comunali, il Governo sarà libero di accordare agli enti autonomi dei crediti a breve termine in modo che la scadenza non sorpassi 12 mesi e a condizione che questi crediti non sorpassino il 20% dei contributi esatti dai comuni presi nel loro insieme.

3) *Prestiti Statali*

Il Governo, eccezione fatta per casi imprevisti di estrema necessità, rinuncia a contrarre dei prestiti destinati ad alimentare le entrate ordinarie di bilancio, tuttavia ciò non impedisce le operazioni a breve termine enumerate alla parte prima paragrafo 5.

Il Governo rinuncia per la durata di tre anni, a contrarre prestiti interni od esteri a lungo termine per i bisogni di blancio. Tuttavia il Governo è libero di contrarre dei prestiti per lo sviluppo della produzione previa consultazione del Consigliere (di cui appresso) il quale comunicherà la sua opinione di carattere consultativo circa l'operazione di credito progettata se essa riguarda l'esecuzione del presente piano. Inoltre prima che sia approvato ogni prestito estero contrattato con garanzia dello Stato come pure ogni prestito estero comunale, il Governo domanderà l'opinione del Consigliere: tale opinione sarà da lui comunicata nel modo soprapprevisto.

4) *Regolamento del debito fluttuante.*

Il Governo rimborserà l'attuale debito fluttuante dello Stato, valutato a 25 milioni di zloty, e a tale scopo depositerà la corrispondente somma alla Banca di Polonia. Tale somma sarà destinata solamente all'ammortamento del suddetto debito al termine di scadenza.

5) *Creazione di una riserva di tesoro.*

Il Governo depositerà alla Banca di Polonia 75 milioni di zloty quale riserva del Tesoro. Il Governo potrà disporre di questa somma nel caso in cui dimostrerà al Consigliere (di cui appresso) la necessità di rendere possibile al Tesoro di coprire le spese correnti in momenti in cui le entrate correnti si dimostreranno insufficienti, e ciò specialmente quando in periodi stagionali le entrate fiscali si contraggono mentre coincidono importanti pagamenti della Tesoreria.

Il Governo può pure disporre della riserva del Tesoro alle stesse condizioni come anticipazioni sulle entrate fiscali da riscuotere. Le somme così prelevate devono essere restituite durante sei mesi.

La riserva del Tesoro non potrà subire alcuna soppressione e diminuzione fino a che la Banca di Polonia e il Consigliere non avranno riconosciuto che le condizioni interne del mercato per la conclusione di un prestito a breve termine non abbiano raggiunto un sufficiente grado di stabilità che renda questa riserva superflua oppure allorquando la riserva del Tesoro potrà essere ricostituita con l'apporto degli avanzi del bilancio.

SECONDA PARTE

STABILIZZAZIONE DELLA VALUTA

1) *Dichiarazione generale del Governo*

Il Governo dichiara che, confermemente alla Disposizione del 22 ottobre 1926(circa la circolazione monetaria, rinunciò al diritto di emissione di biglietti di Stato divisionali e che non procederà a tale emissione. La Banca di Polonia sarà il solo Istituto di emissione. In virtù dei suoi statuti la Banca di Polonia è costituita in Società per azioni completamente indipendente dal Governo. Il Governo non è autorizzato a ricevere delle anticipazioni della Banca nè di domandare ad essa l'emissione di biglietti di Banca per prestiti governativi eccetto però quelli che sono espressamente autorizzati dagli statuti della Banca.

Il Governo deve attualmente alla Banca 25 milioni di zloty che gli sono stati prestati conformemente agli statuti della Banca autorizzanti questa a prestare al Governo fino alla concorrenza di 50 milioni di zloty. Fintanto che sarà mantenuta la riserva del Tesoro il Governo non contrarrà più prestiti presso la Banca.

2) *Fissazione di una base aurea per la valuta.*

Contemporaneamente ed anche prima della effettiva realizzazione del presente piano il Governo fisserà il nuovo valore dello zloty in rapporto all'oro, corrispondente approssimativamente al suo corso attuale.

Nello stesso tempo sarà introdotto l'obbligo della convertibilità dei biglietti della Banca di Polonia, in oro o in divise convertibili in oro. Lo statuto della Banca prevede già che i suoi biglietti devono definitivamente godere del diritto della convertibilità in oro. La Banca d'intesa col Consigliere procederà allo studio della situazione per decidere a quale epoca questo diritto potrà essere praticamente applicato senza timore di pericolo.

La valutazione dell'oro e delle riserve in divise estere in base al nuovo valore dello zloty darà un profitto che sarà portato al fondo di riserva della Banca.

3) Ritiro dalla circolazione dei biglietti di Stato divisionali e emissione di monete metalliche.

Per ritirare dalla circolazione i biglietti divisionali in modo che solo i biglietti della Banca di Polonia restino in circolazione, il Governo verserà alla Banca di Polonia 140 milioni di zloty. In seguito a ciò la Banca di Polonia assumerà la responsabilità per la metà dei biglietti di Stato divisionali attualmente in circolazione e li sostituirà progressivamente con biglietti di banca.

Inoltre il Governo depositerà presso la Banca di Polonia 90 milioni di zloty destinati alla coniazione di monete d'argento da 2 e 5 zloty ad un titolo che non potrà essere inferiore a 500/1000 di metallo fino, per un valore totale di 140 milioni di zloty destinati al riscatto del rimanente dei biglietti di Stato che è di 140 milioni di zloty.

Il Governo non conierà nè emetterà monete metalliche al disopra della somma di 180 milioni di zloty attualmente in circolazione e di 140 milioni di monete d'argento che saranno emessi in virtù della suddetta autorizzazione salvo il caso in cui la Banca di Polonia ne riconosca la necessità.

4) Mezzi per assicurare la stabilizzazione del cambio.

La Banca di Polonia è e sarà tenuta a vigilare sulla stabilizzazione permanente dello zloty con tutti i mezzi di cui essa dispone.

Il Governo si rende conto che la Banca di Polonia dovrà, a questo fine, intraprendere certe misure specificate in un allegato al presento piano e che alcune di queste misure esigeranno il cambiamento degli statuti della Banca. Il Governo ha preso conoscenza dei progetti della Banca di Polonia e collaborerà con essa in modo di assicurare a questi cambiamenti la sanzione legale.

I progetti della Banca di Polonia sono i seguenti:
Cambiamento delle norme relative alla copertura;
Aumento del capitale della Banca;
Nomina di un membro estero presso il Consiglio della Banca (già altre volte nominato in questo piano come Consigliere);
Cambiamento degli statuti della Banca in modo da rendere possibile la vendita o il pegno di cambiali espresse in zloty.

In rapporto all'aumento del capitale della Banca, il Governo sottoscrive l'ammontare di questo aumento nelle condizioni previste dall'allegato.

5) Regolamento dei prestiti esteri privati.

Il Governo e la Banca di Polonia collaboreranno allo scopo di limitare prestiti esteri privati a lunga scadenza, nel caso in cui la Banca considererà che questi prestiti sono eccessivi e che possono costituire un pericolo per la stabilità del cambio nell'avvenire. Il Governo e la Banca di comune accordo applicheranno i mezzi che saranno ritenuti più idonei per dominare la situazione. La Banca avrà il diritto di far conoscere il suo punto di vista circa l'opportunità del divieto di prestiti esteri durante un dato periodo di tempo al fine di proteggere la stabilizzazione del cambio.

TERZA PARTE

Disposizioni speciali concernenti il Consigliere.

1) — Il Governo consente a che il Consigliere, previsto nella prima parte del presente piano, venga eletto membro estero presso il Consiglio della Banca di Polonia e ciò allo scopo di rendergli possibile la chiara conoscenza delle relative esigenze amministrative e monetarie di questo piano.

2) — Il membro estero del Consiglio della Banca di Polonia seconderà il Governo con i suoi consigli comunicati per il tramite del Ministro delle Finanze e concernenti tutte le misure previste dal presente piano. Tutte le informazioni che gli saranno necessarie per essere in grado di compiere le sue funzioni previste dal presente piano, gli saranno comunicate per il tramite del Ministro delle Finanze.

3) — Il Consigliere preparerà dei rapporti trimestrali concernenti la realizzazione delle differenti parti del presente piano. Questi rapporti saranno indirizzati alla Banca di Polonia e pubblicati immediatamente a cura di questa.

4) — Fino a che durerà il suo incarico, il Consigliere assumerà nello stesso tempo le funzioni di rappresentante degli agenti fiscali del prestito, previsto alla parte IV.

5)—La persona avente le funzioni di Consigliere potrà essere incaricata di ogni altra funzione che sarà eventualmente prevista da accordi in forza dei quali delle banche estere su domanda della Banca di Polonia, consentino ad accordare a quest'ultima dei crediti.

6)—Il Membro estero del consiglio sarà eletto per un periodo di tre anni. Egli può lasciare il suo posto prima — quando riconoscerà che un prolungamnto della durata delle sue funzioni, non è necessario.

Se il Consigliere constata che alla fine dell'esercizio finanziario 1929/30 l'esecuzione del programma non è sufficientemente avanzato, il Governo d'accordo con il Consigliere esaminerà e stabilirà con questi quali misure previste dal piano dovranno essere mantenute e per quanto tempo.

7)—Nel caso in cui potrà verificarsi una divergenza d'opinioni fra il Governo e il Consigliere in merito all'esecuzione del presente piano, le due parti

nomineranno un proprio rappresentante. I due rappresentanti cercheranno d'appianare la divergenza. Nel caso che questi rappresentanti non raggiungeranno un risultato, eleggeranno in comune una terza persona di altra nazionalità in qualità di arbitro la di cui decisione sarà definitiva.

IV PARTE

PRESTITO ESTERO

1) L'ammontare e l'impiego del prestito.

Il Governo contratterà un prestito per una somma netta di circa 60 milioni di dollari che in cifre approssimative riceveranno le seguenti destinazioni:

a) 75.000.000	di zloty per l'aumento del capitale della Banca di Polonia (vedasi parte seconda—punto C dell'allegato 4)	dol.	8.330.000
b) 140.000.000	di zloty per il ritiro da parte della Banca di Polonia della metà dell'emissione del Tesoro (vedasi parte II-a punto 3)	„	15.550.000
c) 90.000.000	di zloty per la conversione della metà dell'emissione del Tesoro in monete d'argento (vedasi parte II-a punto 3) . .	„	10.000.000
d) 25.000.000	di zloty o qualunque altra somma che sarà necessaria per il rimborso del debito fluttuante (vedasi parte I-a punto 4) . . .	„	2.780.000
e) 75.000.000	di zloty per la creazione di una riserva liquida detta riserva di Tesoro (vedasi parte I-a punto 5) . . .	„	8.330.000
f) 135.000.000	di zloty per lo sviluppo economico . .	„	15.000.000

2) Il controllo dell'impiego del prestito.

L'impiego generale o il contratto di prestito prevederanno la nomina di agenti fiscali per il prestito.

L'ammontare del prestito sarà versato alla Banca di Polonia e il suo equivalente in zloty sarà depositato in un conto speciale. I prelevamenti per conto del Governo avranno unicamente gli scopi suddetti. In conseguenza ogni disposizione concernente l'impiego di questi fondi alla Banca di Polonia, deve essere autorizzata o controfirmata dal Consigliere quale rappresentante degli agenti fiscali.

Allorchè la riserva del Tesoro sarà ridotta o soppressa, com'è previsto nella parte prima — punto 5, e allorchè le azioni della Banca di Polonia saranno vendute per conto del Governo come è previsto nell'allegato punto C, le somme così ricavate potranno essere utilizzate dal Governo per i bisogni della produzione secondo precisi accordi con il Consigliere.

Le somme di cui al punto 1-o lettera F, saranno impiegate per crediti per le imprese di Stato e per i bisogni del credito agrario che ha un carattere d'utilità permanente per lo sviluppo economico della Repubblica. L'impiego dei fondi sarà regolato conformemente ai principi e alle direttive stabilite in comune accordo fra il Governo, la Banca di Polonia e il Consigliere.

Il Governo, la Banca di Polonia e il Consigliere stabiliranno, il prima possibile, questi principi e direttive e ciò al fine di permettere la pronta utilizzazione di questi fondi e ciò dovrà aver luogo prima della fine dell'anno corrente.

Il ricavo del prestito destinato ai bisogni del credito e della produzione sopra specificati, sarà garantito con delle cambiali, obbligazioni, lettere di pegno ed altre obbligazioni. Questi titoli costituiranno un fondo speciale gestito per conto del Governo dalla Banca di Polonia quali fondi di movimento e ciò conformemente alle prescrizioni e agli scopi previsti dal presento piano.

Se tuttavia la totalità o una parte di questo fondo di movimento non sarà più necessaria per gli scopi ai quali è stato destinato, il Governo potrà impiegarlo per l'ammortamento delle obbligazioni del prestito trovantesi in circolazione.

3) Garanzia e Controllo.

Il contratto di prestito prevederà che le entrate doganali constituiscano la garanzia per il servizio del prestito. Queste entrate saranno versate in primo luogo alla Banca di Polonia su uno speciale conto degli agenti fiscali e messe alla disposizione del rappresentante di questi agenti le di cui funzioni saranno assunte, durante il periodo iniziale, dal Consigliere.

ALLEGATO ALLA PARTE II-a.

a) Prescrizioni concernenti la copertura dello zloty.

La copertura dello zloty prevista dagli statuti della Banca di Polonia sarà elevata al 40%; essa sarà applicabile a tutti gli impegni della Banca, tanto ai biglietti emessi quanto ai depositi. I ¾ della misura minima di copertura saranno formati da monete auree o da oro in barre, di cui i due terzi al minimo saranno conservati dalla Banca nel suo tesoro; il resto potra essere collocato all'estero.

b) Dopo la stabilizzazione dello zloty, la Banca di Polonia cesserà contrariamente a quanto veniva fino ad ora da essa praticato, di concedere crediti con garanzia di divise estere.

c) Aumento del capitale sociale della Banca.

Il capitale attuale della Banca è di 100 milioni di zloty e sarà aumentato di 50 milioni di zloty in modo che il capitale e le riserve della Banca raggiungeranno unitamente la somma di circa 200 milioni di zloty. Il capitale supplementare sarà all'inizio acquistato dal

Tesoro a un prezzo stabilito fra questi e la Banca tenendo conto del valore del capitale sociale della Banca al momento della realizzazione del presente piano.

La somma approssimativa presunta necessaria a questo scopo è di 75 milioni di zloty. Ogni somma eccedente al valore nominale del capitale azionario sarà portata al conto di riserva.

Viene stabilito che le azioni della nuova emissione vendute al Tesero saranno depositate presso il Consigliere per conto del Governo per essere poi messe in vendita. Se tutte la azioni non sono state vendute durante il tempo delle funzioni del Consigliere, il rimanente sarà affidato al Presidente della Banca di Polonia il quale sarà incaricato di continuare ed assicurarne la vendita.

Le azioni depositate presso il Consigliere o presso il Presidente della Banca non godranno del diritto di voto e, cosi nel tempo che esse resteranno in deposito il relativo dividendo sarà versato in primo luogo a conto del dividendo semplice 8% sull'attuale capitale di 100 milioni di zloty. Tuttavia il Governo avrà diritto al dividendo del suo portafoglio a condizione che questo dividende possa essere pagato, dalla Banca conformemente a quanto è stato prescritto nella fase precedente; questo dividendo non potrà tuttavia superare il 10%.

Le azioni depositate alla Banca e vendute poi al pubblico, godranno del diritto di voto e al dividendo allo stesso titolo delle azioni attualmente in possesso dei portatori.

d) Elezione del membro estero presso il Consiglio.

La Banca di Polonia procederà alla elezione di un esperto americano in qualità di membro del Consiglio della Banca. Egli avrà per compito di aiutare e consigliare la Banca nelle questioni concernenti i compiti della Banca e derivanti dal presente piano. Egli risiederà permanentemente presso la Banca di Polonia fino al momento in cui egli giudicherà che la sua presenza stabile a Varsovia non è più giustificata dalle circostanze. Il nuovo membro del Consiglio della Banca sarà autorizzato a creare per se un comitato consultativo di esperti finanziari che si riunirà di tanto in tanto su suo invito e sotto la sua presidenza. Questo membro del Consiglio sarà informato, per il tramite della Direzione della Banca, su tutte le operazioni di questa come pure sulla sua situazione in tutti i dettagli che egli riterrà necessari.

In caso di morte o d'incapacità del membro estero del Consiglio oppure in caso di dimissioni per una causa che non sia la cessazione del mandato, sarà immediatamente sostituito da un successore della stessa nazionalità.

In caso d'assenza o d'incapacità del membro americano del Cosiglio oppure su sua domanda, sarà nominato un sostituto della medesima nazionalità per eseguire le stesse funzioni.

ITALJA NA MORZU.

(ITALIA SUL MARE).

Z pośród gałęzi przemysłu, zawdzięczających swój ponowny szybki rozkwit potężnym wpływom rządów faszystowskich na szczególną uwagę zasługują gałęzie, pozostające w związku z marynarką i żeglugą. Przypuszczamy, że bynajmniej nie przejaskrawimy rzeczywistości, twierdząc, iż codzienne niemal postępy w udoskonalaniu się naszej marynarki handlowej stanowią niejako syntezę wszystkich wysiłków, zdążających ku wypełnieniu otchłannej próżni minionych czasów i ku skonsolidowaniu terenu, przez który prowadzi droga ku świetnej przyszłości.

Historja marynarki handlowej Italji w ciągu ostatnich kilku lat stanowi część integralną dziejów narodu. W czasie wojny nieprzyjacielskie łodzie podwodne zdziesiątkowały naszą flotę pod względem ilościowym, a burzliwe zjawiska tragicznego konfliktu narodów świata, zniszczyły ją, pod względem jakościowym, przerywając ciągłość twórczej pracy. Pierwszym krokiem ku poprawie sytuacji było niewątpliwie przyłączenie do narodowego mienia morskiego wszystkich niemal parowców handlowych byłych Austro-Węgier, t. j. floty, zawdzięczającej w znacznej części swe istnienie kapitałom italskim, zbudowanej i zaopatrzonej w środki obrony przez Italów i kierowanej przez marynarzy narodowości italskiej. Wcielenie austrjacko - węgierskich okrętów do italskiej floty handlowej nie było dla nich zmianą bandery — lecz raczej radosnym powrotem pod banderę, która nie przestała być drogą dla serc tych, którzy nawet na chwilę nie zwątpili w nadejście chwili, gdy dzwony San Giusto całą potęgą swego głosu obwieszczą tryumf zwycięstwa.

Jednak — pominąwszy nawet opłakany stan ówczesnej floty tryjesteńskiej, fiumeńskiej i dalmatyńskiej, zniszczonej przez długie lata wojny—szybko zorjentowano się, iż powiększenie floty krajowej o kilkaset okrętów nie mogło bynajmniej zaspokoić potrzeb i aspiracyj Narodu, który dzięki wszczętej kosztem olbrzymich ofiar, a zwycięsko zakończonej wojnie zdołał otworzyć oczy na drzemiące w nim możliwości i zrozumieć wielkość swej roli i świetność swych przeznaczeń. Należało przystąpić we wszystkich dziedzinach do twórczej pracy. Nie wolno było zapomnieć, że Italja, będąc krajem nadmorskim, mającym za sobą chlubne tradycje żeglarsko - handlowe, musiała przedewszystkiem pomyśleć o opanowaniu morza.

Italji potrzebne były okręty. Morze otwierało przed nią coraz szersze, coraz świetlistsze widnokręgi. Nie były już dla niej wystarczające wybrakowane parowce, nabywane okazyjnie na publicznych licytacjach, stanowiące niejako odpadki, odrzucone przez

narody zasobniejsze, spragnione posiadania najbardziej doskonałych objektów.

Zaledwie minęła niepewność pierwszych lat powojennych, rozpoczęły się przygotowania do nowej walki o opanowanie oceanu, zaczęto rozbudowywać zaniedbaną w czasie wojny flotę handlową. Konkurencja trzech największych flot handlowych świata nieustannie wzmagała się i ożywiała.

Italja natomiast posiadała jeszcze z dawnych czasów pewną ilość okrętów emigracyjnych — niepierwszorzędnych, lecz w stanie względnie niezłym. Wobec jednak wejścia w życie prohibicyjnego bill'u Stanów Zjednoczonych A. P. były one bezużyteczne. Nie mogły one wytrzymać porównania z luksusowymi okrętami innych krajów. Posiadając pojemność, wynoszącą zaledwie 8 — 10 ton i płynąc z szybkością 14 — 16 mil na godzinę, nie mogły one współzawodniczyć z olbrzymami oceanicznemi o pojemności 30 — 50 ton i płynącemi z szybkością 20 — 25 mil na godzinę. Sprawę trzeba było rozstrzygnąć niezwłocznie. Czyż sztandar Italji — po dokonaniu istnych cudów dla utrzymania swej godności na Atlantyku — miał się pochylić przed innemi sztandarami i uznać się za zwyciężony? I wówczas rozbrzmiał gorący, pełen zapału okrzyk: „Italja nie zrezygnuje, nie wycofa się z handlu morskiego"! Rzecz nieprawdopodobna a prawdziwa. Flota Italji zarówno pod względem pojemności, jak i szybkości musi dorównać flocie innych krajów, a pod względem wyglądu zewnętrznego nawet ją przewyższyć.

W gronie kapitalistów, inżynierów, budowniczych i artystów budzi się gorąca emulacja. Pierwsi z nich przezwyciężają ogarniającą ich niepewność ryzyka, ulegając idącym zgóry bodźcom zachęty i mając przed sobą wizję Italji młodej, żywej, dążącej do urzeczywistnienia ideału Odrodzenia; drudzy, świadomi, że wartość jakościowa okrętu zależna jest w znacznej mierze od jego zewnętrznego wyglądu, studjują starannie oraz z zamiłowaniem obmyślają linje łodzi okrętowych, charakter linij nadbudowy, ogólną harmonję całości; artyści wreszcie znajdują na drodze wytrwałych poszukiwań wyraz twórczy dla nowej sztuki, w sharmonizowaniu zasadniczych linij budowy z linjami i barwami motywów zdobniczych, łącząc eurytmicznie nowatorską śmiałość stylów nowoczesnych z wykwintną prostotą klasycyzmu. W przeciwieństwie do innych państw, dbających przedewszystkiem o to, by parowce ich były ostatnim wyrazem komfortu i wygody — i poświęcających niekiedy, dla tego celu, najelementarniejsze zasady estetyki, — Italja ujmuje ów praktyczny „komfort" w ramy istotnego piękna — charakteryzującego ją od wieków, piękna narodowego — przebijającego się z harmonji wszystkich linij, oświetleń, barw i odcieni.

I oto zjawiają się jeden po drugim na falach oceanu istne arcydzieła sztuki: CONTE ROSSO, GIULIO CESARE, CONTE VERDE, DUILIO „BIANCAMANO", wreszcie olbrzym „ROMA" i znajdujący się jeszcze w warsztatach jego następca „AUGUSTUS". Są to kolosy o coraz większej pojemności 18.000, 22.000, 24.000 i 33.000 ton.

Parowce Italji stały się dziś ulubieńcami nababów amerykańskich — i najwybredniejszej wogóle publiczności całego świata. Na okrętach, będących arcydziełami genjuszu Italji, owiewa tych ludzi atmosfera wysokiego, czystego piękna. Niema tam nic ze złego smaku, przeładowania, pospolitości; płynie im czas podróży w otoczeniu urzędników, załogi i personelu służbowego, łączącego idealne kwalifikacje zawodowe z wszystkiemi narodowemi cechami siły, idącej ręka w rękę z wysubtelnioną szlachetnością i kulturą.

Lecz nietylko wchodzi tu w grę wygląd estetyczny. Supremacja dzisiejszej Italji na morzu nie kończy się na dostarczaniu wzrokowi miłych wrażeń estetycznych. Z właściwą sobie szybkością orjentacji zrozumiała ona, że żegluga narodowa domaga się również udoskonaleń technicznych. Wyprzedziła ona inne państwa w uświadomieniu sobie doniosłego w przyszłości znaczenia żeglugi motorowej, pędzonej przy pomocy palenisk wewnętrznych. I kiedy inne narody znajdują się dziś w stadjum nieśmiałych badań i prób — Italja bez wahania przystąpiła do budowy olbrzymich okrętów, zaopatrzonych w motory wybuchowe. (Tytułem pierwszej próby przystosowała rzeczone motory do okrętów, przewożących materjały płynne — w celu umieszczenia motoru na możliwie najmniejszej przestrzeni). Rezultaty okazały się świetne. Dziś linja Lloyd Triestino — jedna z największych linij okrętowych, prowadzących na Daleki Wschód — posiada cztery wspaniałe motorowce: ESQUILINO, VIMINALE, ROMOLO i REMO. Są to ruchome gmachy o pojemności ok. 15.000 ton, doskonale zbudowane i przystosowane do odbywania 50-dniowych podróży i znoszące wszelkie zmiany klimatu. NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA uruchomiło dwa bliźniacze statki motorowe „OVIDIO" i „ORAZIO" o pojemności również ok. 15.000 ton, które niebawem staną się największemi jednostkami okrętowemi, przeznaczonemi do obsługiwania handlu Italskiego na Oceanie Spokojnym poprzez Kanał Panamski.

Wspomniane Towarzystwo wykonuje obecnie i wkrótce zainauguruje pierwszą podróż największego dziś motorowca na świecie: „AUGUSTUS" o pojemności 34 tys. ton, długości 217 mt., szybkości 22 mil na godz., posiadającego 1700 miejsc w różnych klasach, oraz załogę, złożoną z przeszło 500 osób. Będzie to największy statek dla luksusowych podróży między Morzem Śródziemnem, Brazylją i Argentyną.

Inne towarzystwa w sposób należyty dotrzymują kroku tym poczynaniom. Tak więc Tryjesteńskie towarzystwo „COSULICH", wypuściło już na fale Atlantyku wspaniałe okręty. „Prezydent Wilson" i „Marta Washington" oraz dwa potężne statki motorowe o pojemności przeszło 20 tys. ton „SATURNIA" i „VULCANIA", które pod względem siły swych motorów, posiadających wewnętrzne paleniska, przewyższające nawet siłę motorów AUGUSTUS'a, wysunęły się na jedno z pierwszych miejsc. Kiedy w tym ostatnim siła motorów, wynosząca 28 tysięcy HP, rozkłada się na 4 osie, podtrzymujące śrubę okrętową i zawarte w motorach o sile po 7 tys.

koni maszynowych w 2-ch bliźniaczych motorowcach tryjestyńskich całkowita moc, wynosząca 20 tys. koni maszynowych, rozkłada się na 2 osie i zawiera w 2-ch motorach po 10 tys. koni maszynowych.

Równocześnie w dokach Tryjestyńskich wre praca nad budową okrętu „CONTE GRANDE", stanowiącego czwartą potężną jednostkę LLOYDU SABAUDZKIEGO — oraz niezliczonych okrętów, odpowiadających najnowszym wymaganiom techniki.

Zbyt daleko wykroczylibyśmy poza ramy tego krótkiego artykułu, gdybyśmy nawet najpobieżniej wspomnieli o nowych drogach morskich, jakie niemal z każdym dniem otwiera Italja dla swej żeglugi. Nie wystarcza już jej dawny obszar morza Śródziemnego i Atlantyku i poszczególne punkty Oceanu Indyjskiego; opanowała ona linje, prowadzące do zachodnich wybrzeży Ameryki poprzez Panamę, do wybrzeży Indji, Chin, Japonji, Australji oraz Afryki Zachodniej i Wschodniej. Obok wykwintnych luksusowych okrętów pasażerskich budowane są statki ładunkowe, odpowiadające najnowszym wymaganiom technicznym i zaopatrzone w specjalne urządzenia dla transportu różnorodnych towarów i posiadające przystosowane odpowiednio stery i ładownie. Tak więc istnieją specjalne ładownie dla przewozu kasztanów — jednego z najbardziej masowych artykułów naszego eksportu z odpowiednim urządzeniem dla przewietrzania celem uchronienia tego towaru od zepsucia. Podobne urządzenia istnieją dla przewozu transportu konserw mięsnych. Obecnie budują się okręty z urządzeniami dla przewozu konserw rybnych.

Nadto obecnie znajduje się w budowie szereg statków ciężarowych oraz statków cysternowych. Co pewien czas wypuszczane są coraz to nowe jednostki okrętowe, posiadające najnowsze urządzenia i odznaczające się pięknym wyglądem jak np. „GIUSEPPE" „MAZZINI" i „CITRA".

Niebawem na linji, prowadzącej do Egiptu, popłynie wraz ze wspaniałą „ESPERIĄ", znajdującą się obecnie w budowie „AUSONIA", która w stosunku do towarzyszki swej stanowić będzie znaczny krok na drodze postępu. Obydwa te okręty zostały zbudowane przez Towarzystwo „SITMAR". Zorganizowało ono kilka wycieczek morskich, cieszących się zagranicą znacznem powodzeniem. Zbudowany dla celów turystycznych okręt PEER - GYNT i nazwany obecnie „NEPTUNIA", odbył 8 — 10 podróży i zdobył sobie zaprawdę należyte uznanie. Na wzór NEPTUNII Towarzystwo COSULICH wybudowało okręt STELLA D'ITALIA.

Z powyższego wynika, że we wszystkich dziedzinach żeglugi morskiej, Italja znajduje się w fazie pełnego twórczego rozwoju.

Nie możemy jednak zakończyć tego artykułu, nie wspomniawszy o wydarzeniu dni ostatnich, posiadającem niezmiernie doniosłe znaczenie.

Osiągnąwszy pierwsze miejsce w dziedzinie budowy motorowców, Italja pracuje również intensywnie w kierunku ulepszenia swoich statków parowych. Wiadomo, że wielkie parowce stosują dziś najchętniej masywne turbiny przemienne. Do niedawna Italja—zarówno w dziedzinie marynarki handlowej, jak i wojskowej — ze względu na niedoścignioną zdałoby się doskonałość turbin Parson'a i Cartiss'a była zależna od zagranicy. Lecz oto pojawiły się ostatnio turbiny, wytworzone w Italji. Ich wynalazca, Belluzzo, b. profesor mechaniki w słynnej politechnice Medjolańskiej, jest dziś ministrem Gospodarstwa Narodowego. Turbiny Belluzza znalazły zastosowanie przy nowych typach parowców, a odpowiednie zrobione z nim próby, wypadły niezmiernie dodatnio.

Wyposażona w bogatą i jakościowo pierwszorzędną flotę handlową, Italja żegluje dziś tryumfalnie ku widnokręgom świetnej przyszłości. Przed sobą ma otwartą dal morza, a pod kierunkiem Faszyzmu, owiana tchnieniem nowego życia, przenikającem naród cały, dąży ku perspektywom długich wieków świetności i sławy.

ACHILLES MANGO.

NOTIZIARIO

Le stato economico della Polonia

(Stan gospodarczy Polski)

SPECIFICAZIONE	1926				1927									
	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
Produzione, migliaia tonnellate:														
Carbone	3,781	3,530	3,704	3,599	3,698	3,411	3,002	2,599	2,733	2,772	3,085	3,189	3,260	.
Ferro greggio	28,0	27,2	33,0	40,0	42,3	42,7	47,6	47,9	48,1	46,8	146,2	56,6	59,2	.
Acciaio	76,1	89,1	93,9	87,4	98,4	94,2	114,4	97,4	96,1	102,9	111,5	115,0	100,7	.
Zinco	10,2	11,0	10,9	11,4	11,5	10,9	12,5	12,1	12,9	12,7	12,8	12,9	12,9	.
Lavoro														
Occupati } migliaia	612,3	641,6	649,5	615,4	609,9	622,9	636,6	644,4	662,5	673,2	685,9	704,5	703,5	.
Disoccupati } migliaia	185,2	167,8	168,0	190,1	208,5	213,6	205,8	190,6	174,3	159,4	147,7	133,0	116.8	17,0
parziali%	8,7	7,3	9,2	10,9	8,1	6,6	5,3	7,6	7,6	12,3	4,1	4,5	8,3	.
Comunicazione														
Ferrovie, migliaia tonnellate	15,5	16,1	17,5	15,0	13,6	14,7	14,4	13,1	14,0	14,3	15,1	15,4	15,9	17,8
Bastimenti, migliaia tonnellate.														
Danzica e Gdynia } entrati	322,6	327,8	356,2	331,5	319,1	286,1	341,0	373,1	373,5	339,0	383,9	390,4	369,9	.
Danzica e Gdynia } usciti	337,8	334,0	318,5	344,4	340,2	260,8	366,0	364,5	365,7	322,8	385,9	388,1	468,0	.
Commercio estero, mil. di zl. oro														
Esportazione totale	114,7	117,9	131,7	118,7	115,8	116,4	128,7	119,4	114,2	114,0	113,9	120,6	119.1	137,7
Prodotti agricoli	33,4	38,9	50,1	46,5	43,0	35,6	45,9	40,1	38,2	41,0	32,5	33,4	42,4	.
Carbone	32,6	27,0	27.7	24,3	20,9	18.7	14,6	14,4	17,1	13,8	17 3	17,7	15,1	19,9
Importazione totale	85,4	102,2	108,0	90,9	107,7	112,0	128,3	148,2	163,8	160,0	136,2	129,9	127,1	151,1
Tessili greggi	26,9	28,7	33,1	12,4	22.9	22,9	22,3	29,0	24,5	27,8	22,9	22,7	23,7	.
Saldo	+29,3	+15,7	+28,8	+27,8	+8,2	+4,4	+04,4	—28,8	—49,6	-46,2	—22,3	— 9,3	— 8,0	13,4
Prezzi-Indici														
In grosso:														
Generale	189,5	191.5	193,0	194,5	195,2	197,4	199,5	205,7	207,7	206,4	207.7	120,1	119,3	119,7
Prodotti agricoli	194,3	205,8	213,0	218,2	214,4	216,8	219,1	231,5	235,9	232,8	235,0	132,3	129,4	128,4
Prodotti industriali	187,8	183,6	181,7	181,4	184,8	186.9	189,0	191,5	191,9	191,7	193,6	113,7	114,4	115,7
Costi della vita	188,5	192,8	197,3	199,2	210,8	201,3	200,3	203,0	204,6	205,1	198,6	116,4	117,2	119,0
Costi d'alimenti	227,1	231,6	243,8	247,0	247,4	248,0	247,6	245,4	250,0	251,1	246,5	143,3	143,2	143,5
Credito														
Dollaro, indice	173,7	173,7	273,7	173,7	173,1	172,7	172,3	172,3	172,3	172,3	172,3	172,3	172.3	99,8
Azioni, indice	22,61	22,58	10,68	19,86	24,74	29,14	31,47	38.66	41,90	30,50	34,72	20,65	22,58	24,97
Circolazione bancaria } milioni di zl.	1008	1036	984	1021	995	1047	109,1	1128	1104	1121	1129	1191	1253	1339
Bigl. di banca } milioni di zl.	581	585	558	593	588	634	668	694	705	727	745	794	844	929
Monete divisionali } milioni di zl.	427	451	426	428	407	413	423	434	399	394	384	397	409	410
Banca di Polonia														
Valute, milioni di zl. oro	109,1	113,5	317,6	164,9	187,2	220,1	234,6	237,4	230,2	218,9	220,7	405.3	418,3	401,1
Sconto, milioni di zl. oro	315,7	323,5	306,5	321,3	319,2	329,1	351,9	364,7	375,9	387,8	406,1	407,9	419,7	432,6
Banche per azioni														
Sconto } milioni di zl.	137,8	140,5	146,9	147,0	155,5	171,3	184,7	198,5	208,2	212 4	224,1	238,3	.	.
Depositi: a termine } milioni di zl.	45,3	48,1	49,6	50,8	58,9	64,1	62,8	62,8	64,5	72,2	80,6	90,6	.	.
a vista } milioni di zl.	137,6	139,8	146,6	153,0	152,9	170,3	108,5	196,2	204,9	203.8	217,1	215,0	.	.
Casse di risparmio														
Depositi, milioni di zl.	45,5	47,4	50,1	56,9	61,4	71,4	78,0	86,1	91,1	97,6	105,8	109,9	113,3	.
Cooperative														
Depositi, milioni di zl.	7,2	7,1	7,5	8,0	8,3	13,3	14,2	18,0	17,7	18,0	19,1	19,5	19,5	.

INDUSTRIA E COMMERCIO

ESPORTAZIONE DEL CARBONE FOSSILE NEL MESE DI ATTOBRE 1927

(Wywóz węgla w m. październiku).

L'esportazione del carbone fossile nel mese di ottobre 1927, secondo dati provvisori, si presenta come segue:

(migliaia di tonnellate).

Media mensile.

Paesi	I semestre 1925.	I semestre 1926.	I semestre 1927.	1927 Settembre	1927 Ottobre
Austria	194	214	192	280	295
Ungheria	36	42	48	64	73
Svezia	—	144	202	230	213
Danimarca	2	72	97	120	129
Cecoslovacchia	47	41	47	12	19
Danzica	26	37	27	45	40
Lettonia	1	18	29	31	44
Jugoslavia	8	14	22	43	71
Svizzera	2	10	19	13	13
Italia	1	49	126	92	45
Rumenia	6	8	10	17	20
Lituania	1	3	6	10	5
Memel	1	4	2	4	7
Olanda	—	1	—	—	—
Finlandia	—	9	9	35	49
Francia	—	23	16	20	20
Norvegia	—	7	15	32	15
Inghilterra	—	37	—	—	—
Germania	451	1	11	—	1
Belgio	—	—	12	13	—
Russia	—	—	6	—	—
Altri paesi	—	1	6	1	3
Totale	776	734	892	1.062	1.062
Carbone per le navi	—	38	15	13	13
Totale	776	772	907	1.075	1.075
Esportazione seclusa la Germania	325	771	906	1.075	1.074
Delle suddette quantita sono state spedite per i porti:					
di Danzica	29	225	314	364	385
„ Gdynia	—	30	84	95	94
„ Tczew	—	5	17	26	16

Come risulta dai surriportati dati l'andamento dell'esportazione del carbone fossile dalle miniere polacche nell'ottobre è stato quasi identico a quello del mese precedente. L'esportazione ammontò a 1075 tonn. con un aumento del 0.28% in confronto al mese di settembre. L'aumento si è però verificato solo per l'esportazione del carbone dal bacino di Dąbrowa (da 187 a 179 mila tonn., cioè di 8 mila tonn. pari al 4.68%), mentre quella dal bacino slesiano ha subito una certa diminuzione (da 900 mila tonn. a 895 mila tonn., cioè di 5 mila tonn. pari al 0.56%). L'esportazione del carbone dal bacino di Cracovia è stata, come nei mesi precedenti, poco importante (815 mila tonn. in ottobre in confronto a 700 tonn. in settembre).

Il più importante posto (46,70%) nell'esportazione complessiva del carbone polacco nel mese di ottobre è tenuto dall'esportazione verso i paesi scandinavi e baltici, cioè 502 mila tonn. con un aumento di 2.000 tonn. in confonto al mese di settembre. Al secondo posto (36.00%) sta l'esportazione verso i paesi successori (Austria, Ungheria e Cecoslovacchia) nella quantità di 387 mila tonn. (di 29 mila tonn. in più). L'esportazione del carbone verso altri paesi, unitamente al carbone per le navi, ammonta nel mese di ottobre in totale a 186.000 tonn., cioè segna una diminuzione di 28.000 tonn.

Per quanto riguarda l'esportazione del carbone nei singoli paesi, il maggior aumento nel mese preso in considerazione è stato dato da quella verso la Jugoslavia (di 22 mila tonn. cioè del 44.90%). Inoltre un aumento abbastanza notevole si è notato nell'esportazione del carbone in Cecosovacchia (di 12 mila tonn. cioè del 171.43%), in Austria (di 11 mila tonn. cioè del 3,87%), in Lettonia (di 11 mila tonn. cioè del 33,33%), in Finlandia (di 11 mila tonn., cioè del 28.95%), in Francia (di 10 mila tonn., cioè 100.10%), in Danimarca (di 9 mila tonn., cioè del 7.50%) e in minor misura — in Ungheria (di 6 mila tonn.) a Danzica (di 5 mila tonn.) e in Rumania Memel e Svizzera. Una diminuzione invece viene di nuovo data in ottobre dall'esportazione del carbone in Italia (di 54 mila tonn.,cioè del 54.55%) e ció principalmente a causa del non ottenimento dą parte degli esportatori polacchi, di forniture per le ferrovie di questo stato. Un'abbastanza considerevole diminuzione viene inoltre segnata dall'esportazione del carbone in Svezia (di 20 mila tonn., cioè del 8.58%) e in Norvegia (di 14 mila tonn., cioè del 40.28%), e in non notevole misura una d'iminuzione dell'esportazione in Lituania.

L'IMPORTANZA DELLA POLONIA NELLA PRODUZIONE MONDIALE DEL CARBONE.

(Znaczenie Polski w światowej produkcji węgla).

Fra i paesi produttori di carbone la Polonia occupa il quinto posto, dopo gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Germania e la Francia.

La produzione di questi 5 paesi durante i tre ultimi anni, in confronto alla loro produzione d'ante-guerra, è illustrata dal seguente specchietto in milioni di tonnellate:

	1913	1924	1925	1926
Produzione mondiale	1213	1185	1185	1181
America	532	529	538	615
di cui Stati Uniti	517[1])	519	528[1])	602[1])
Europa	604	549	53	457
di cui Inghilterra	292	271	247	128
Germania	141	119	133	145
Francia	57	58	60	65
Polonia	41	32	29	36

[1]) Comprese le ligniti.

Come risulta dalle cifre surriportate la produzione mondiale accusa nel dopo guerra solo poco importati fluttuazioni. Il livello è di poco inferiore a quello d'ante guerra. La partecipazione dell'America alla produzione mondiale segna un aumento continuo corrispondente alla diminuzione della produzione europea. Tale processo si è particolarmente pronunciato nel 1926 allorchè l'America profittò dello sciopere inglese. In Europa di tale sciopero se ne è maggiormente avvantaggiata la Polonia.

Oltre i 4 paesi europei summenzionati, i paesi seguenti hanno prodotto quantità importanti di carbone:

	1913	1925	1926
Belgio	23	23,1	25,3
Russia	29,1([1])	17,6([1])	26,4([1])
Cecoslovacchia	14,3	12,8([1])	14,5([1])

[1]) Comprese le ligniti.

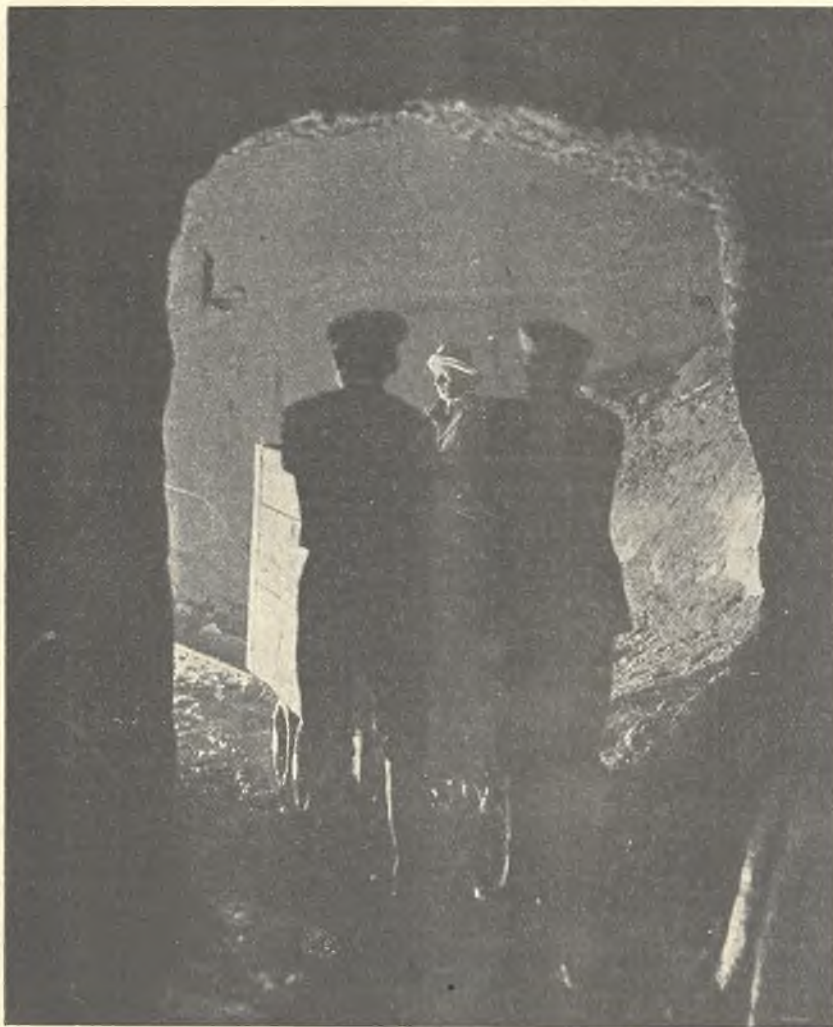
L'INDUSTRIA CONCIARIA IN POLONIA.

(Przemysł garbarski w Polsce).

L'industria conciaria in Polonia comprende 362 stabilimenti in attività occupanti circa 6 mila operai. La produzione nel corso degli ultimi tre anni si presenta come appresso:

	1924	1925	1926
Cuoio per suole (migliaia di kg.)	8.065	7.583	10.130
Cuoio per cinghie (migliaia di kg.)	175	210	219
Cuoio per seleria e pelletteria (migliaia di kg.)	420	595	454
Cuoio di Russia (migliaia di kg.)	1.628	1.321	908
Vitelli al cromo (migliaia di piedi)	4.469	4.780	4.439
Boxcalf (migliaia di piedi)	9.300	7.295	6.929
Chevreaux (migliaia di piedi)	490	577	248
Pelli di montone (migliaia di piedi)	2.425	2.235	1.405
Pelli di montone al cromo (migliaia di piedi)	1.575	1.515	896
Pelli di oavallo (migliaia di piedi)	107	77	106
Pelli di vernice (migliaia di piedi)	71	64	120
Pelli a concia bianca (migliaia di kg.)	100	69	49

Dalle cifre surriportate si osserva un sensibile aumento di produzione per il cuoio da suola e per le pelli di cavallo e di vernice, mentre per le altre qualità la produzione è andata diminuendo specie per gli „chevreaux" e il cuoio di Russia.

Il consumo delle pelli greggie da parte delle concerie polacche, si presenta

Miniera di sali di potasso a Kałusz.
Kopalnia soli potasowych w Kałuszu.

Stabilimenti della Soc. An. „Giesche".
Zakłady Tow. Akc. „Giesche".

durante gli ultimi tre anni, nelle seguenti cifre:

	1924	1925	1926
Pelli bovine (in milioni di kg.)	24.2	22.0	26.1
Pelli di cavallo (in migliaia di pezzi)	107.6	77.2	105.8
Pelli di vitello (in migliaia di pezzi)	1.226.6	980.0	892.7
Pelli di capra (in migliaia di pezzi)	106.6	120.1	72.5
Pelli di montone (in migliaia di pezzi)	552.9	532.4	362.9
Altre (in migliaia di pezzi)	7.6	11.4	17.3

RISULTATI DELLA CAMPAGNA SACCARIFERA 1926/27.

(in tonnellate di zucchero cristallizzato bianco).

	Ottobre-Agosto 1926/27		Ottobre-Agosto 1925/26	
Scorte al 1.X	17.668		347	
Produzione	500.197		523 351	
		517.865		523.798
Consumo	286.122		243.731	
Esportazione	205.058		235.898	
		491.180		479.632
Scorte al 1.IX		26.685		44.069

L'INDUSTRIA DEL FILM IN POLONIA.

(Przemysł filmowy w Polsce).

Il Ministero degli Affari Interni ha recentemente elaborato un progetto di disposizione per la creazione di un Ufficio Centrale del Film avente lo scopo di sorvegliare e regolare l'industria e il commercio dei „films" in Polonia.

Questo Ufficio regolerà l'entrata dei „films" esteri in Polonia, sarà chiamato ad esprimere il suo parere circa le tariffe doganali e le tasse fiscali, ma principalmente il suo scopo sarà quello di collaborare allo sviluppo della produzione nazionale.

Tale progetto di disposizione circa la creazione di un tale ufficio sarà sottoposto al Consiglio dei Ministri previo il parere del Ministro delle Finanze.

Dobbiamo osservare che le spese derivanti dall'importazione dei „films" esteri in Polonia, ammontano ad una somma abbastanza importante e formano per la bilancia commerciale dello Stato un gravame importante che va crescendo ogni anno.

In media 1200 „film" in una, due, dellevolte anche tre o quattro copie, sono importati annualmente. Essendo il prezzo medio di un „film" di 1000 dollari circa ne risulta una somma totale di 1.200.000 dollari che, con le copie, sale fino a 1.500.000 dollari.

AGRICOLTURA

IL RACCOLTO DEI CEREALI

(Zbory zboża).

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Centrale di Statistica, il raccolto dei cereali, in cifre non ancora definitive, si presenta per quest'anno, come segue:

Frumento	14,8 milioni di quintali
Segala	59,8 „ „ „
Orzo	16,3 „ „ „
Avena	34,2 „ „ „

In confronto ai raccolti dell'anno scorso, si hanno le seguenti proporzioni: Frumento 115,9%; segala 119,4%; avena 112,1%. Comparativamente alla media di raccolti del periodo 1921/26, il raccolto di quest'anno, da le seguenti percentualli: frumento 118,8%; segala 114,3%; orzo 110,2%; avena 115,5%.

Il raccolto delle patate è previsto alquanto superiore a quello dell anno scorso e secondo valutazioni approssimative, si fa ascendere a oltre 290 milioni di quintali.

Il raccolto delle barbabietole da zucchero si calcola a circa 42,7 milioni di quintali.

LEGISLAZIONE DOGANALE

ESENZIONE DOGANALE PER LA CALCIOCIANAMIDE.

(Zwolnienie od cła przywozu cjamonidu wapnia).

In forza di una Disposizione ministeriale, l'importazione della calciocianamide, a partire dal 10 novembre fino al 10 giugno 1928, è esente da dazio. Tale esenzione non è applicabile per la merce proveniente dai paesi per i quali avranno vigore i dazi „massimi".

CREDITO E FINANZE

RIMBORSO DELLE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO ORO 8% DEL 1922 E DI QUELLE DEL PRESTITO DI CONVERSIONE 8% DEL 1924.

(Wypłata obligacyj pożyczki złotej 8%-owej r. 1922 oraz obligacyj pożyczki konversyjnej 8%-ewej z r. 1924).

Conformemente la legge circa l'emissione del prestito oro 8% del 1922 e la Disposizione presidenziale del 26 giugno 1924 circa il prestito di conversione 8%, il 1° ottobre è venuto a scadere il termine di pagamento dell'ultima cedola delle obbligazioni di tali prestiti nonchè il termine di rimborso.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei titoli viene effetuato oltre che dalla Cassa Centrale del Tesoro, da tutte le casse del Tesoro, dalla Banca di Polonia, dalla Banca dell'Economia Nazionale e dalla Cassa Postale di Risparmio.

Il valore nominale delle suddette obbligazioni, calcolato in base all'art. 3 della legge del 26 settembre 1922 e della Disposizione presidenziale del 26 giugno 1924, secondo il cambio medio del dollaro e del franco svizzero alla Borsa di Varsavia, ammonta come appresso:

1) obbligazione del prestito oro 8% del 1922 e rispettivamente del prestito di conversione 8%, del valore nominale di zloty oro 10.—a zloty carta 17,25;

2) obbligazione del prestito oro 8% del 1922 e rispettivamente del prestito di conversione 8%, del valore nominale di zloty oro 50.—a zloty carta 86,25.

Le cedole delle suddette obbligazioni maturate al 1° ottobre 1927, verranno pagate come segue:

1) cedola del valore nominale di 40 groszy oro: zloty carta 0,69;

2) cedola del valore nominale di 2 zloty oro: zloty carta 3,45.

Situazione della Bancha di Polonia.

	Migliaia di zloty											
	1925 31.XII	1926 31.XII	1927 20.I	28.II	31.III	30.IV	31.V	30.VI	31.VII	31.VIII	30.IX	20.X
Oro	133.641	138.222	138.280	148.818	151,551	156.897	157.433	160.715	163.577	174.073	312.939	322.018
Argento	—	588	672	407	401	682	851	968	10.91	1.096	2.215	2.153
Valute, divise e altri crediti esteri	69.704	164.946	171.198	220.098	234,592	237.408	230.236	218.879	220.702	235.667	418.297	436.830
Monete d'argento e divisionali	—	29.054	23.471	6.261	1,864	808	2.576	5.843	174	546	348	1.781
Portafoglio	289.386	321.330	315.536	329.110	351,898	364.696	375.903	387.753	406 064	407.888	419.694	431.768
Anticipazioni su titoli	36.231	9.354	10.121	10.797	12,972	13.912	15 569	19.102	21.288	28.992	30.357	30.889
Debito dello Stato	50.000	25.000	25 900	25.000	25,000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000
Biglietti in circol.	81.425	592.657	539.310	633.549	668,434	693.685	705.234	727.513	734.865	793.830	844.479	832.112
Conti correnti												
a) delle Casse del Tesoro	16.593	9.381	39.613	63.752	36.191	82.888	99.463	95.605	108.153	130.797	125.175	98.243
b) altri	49 011	125.029	131.145	138.340	162,014	133.804	111.809	113.426	112.872	114.838	124.236	189.355
Obbligazioni in valuta estera .	35.705	17.339	17.744	13.299	16.126	14.985	14.261	7.970	7.874	8.135	15.076	19.356
Riporti	36.822	22.412	21.527	20.820	19.637	17.753	15.491	13 601	13.215	12.761	22.632	25 196
Copertura % statutaria . . .	37.66	46.86	53.02	55.43	54.79	54.23	52.57	50.77	50.25	50.34	84.53	88.47
„ secondo il corso .	—	81.38	91.90	95.75	94.53	93.45	90.58	87.48	86.59	86.75	64.41	64.96

Corso delle divise

UNITÀ	MEDIA MENSILE								
	Corso			Indice parità=100			Valore Rapp. % risp. la parità		
	VIII	IX	X	VIII	IX	X	VIII	IX	X
	Corsi alla Borsa di Varsavia								
1 lira sterlina . .	43,48	43,51	43,46	172,4	172,5	100,2	58,0	58,0	99,8
1 dollaro degli Stati Uniti . .	8,93	8,93	8,91	172,3	172,3	100,0	58,0	58,0	100,0
100 franchi francesi	35,06	35,08	35,05	35,1	35,1	20,4	285,2	285,1	490,7
100 „ belgi . .	124,38	124,44	124,20	172,6	172,7	100,2	57.9	57,9	99,8
100 „ svizzeri .	172,45	172,48	172,12	172,4	172,5	100,1	58,0	58,0	99,9
100 lire italiane .	48,71	48,70	48,78	48,7	48,7	28,4	205,3	205,4	352,6
100 florini olandesi .	358,38	358,30	358,53	172,0	172,0	100,1	58,1	57,0	99,9
100 corone svedesi .	239,65	240,17	240,11	172,5	172,9	100,5	58,0	57,8	99,5
100 „ ceche . .	26,51	26,51	26,44	25,2	25,3	14,6	396,1	397,2	683,0
100 schil. austriaci	125,99	126,06	125,92	172,8	172,9	100,4	57,9	57,9	99,6

Il corso dei prestiti polacchi alla Borsa di New-York

Data	Il prestitio in dollari all' 8% (prestitio Dillon) del 1925		Il prestito in dollari al 6% del 1920	
	Corso medio	Transazioni in dolari	Corso medio	Transazioni in dollari
1926				
I	88.66	1.539.000	68.05	71.000
II	89.64	1.328.500	68.17	57.000
III	89.36	1.414.000	67.69	91.000
IV	88.15	972.000	67.24	49.000
V	84.99	2.557.000	63 84	166.000
VI	84.21	813.000	63.08	51.500
VII	85.96	864.500	65.48	80.000
VIII	87.30	1.577.000	68.44	143.900
IX	89.66	1.485.500	70.42	180.000
X	88.91	1.077.009	70.70	156.000
XI	91.97	2.385.090	73.46	169.000
XII	92.10	2.941.000	75.75	406.000
1927				
I	95.42	322.000	82.34	536.000
II	95.47	1.840.000	82.58	178.000
III	97.15	2.896.000	73.25	272.000
IV	98.00	2.045.000	82.96	71.000
V	98.27	1.482.000	82.81	157.000
VI	96.82	3.278.000	81.99	260.000
VII	96.44	851.000	80.27	72.000
VIII	100.00	618.000	84.56	56.000
IX	99.49	4.627.000	84.22	348.000
X	99.52	711.500	83.70	60.250

COMMERCIO DEI CAMBI.

(Handel walutami).

Con Disposizione del 2 novembre, sono state abrogate, a partire dal 5 novembre, le disposizioni precedentemente in vigore sul controllo e le restrizioni per il commercio dei cambi e le trasmissioni all'estero delle valute e divise.

Con l'entrata in vigore della suddetta disposizione viene quindi ristabilito il libero traffico monetario all'interno e coll'estero.

Corsi dei titoli alla Borsa di Varsavia

Numero delle azioni migliaia	Valore nominale delle azioni (zloty)	Banche e società industriali	Medio corso mensile Dicembre 1926	30.IV	31.V	30.VI	29.VII	1.IX	31.X
1,000	100	Bank Polski	82,07	153,75	155	130,00	139,00	136,00	155,00
100	100	Bank Dyskontowy Warszawski	10,01	131,50	135,—	130,00	130,00	133,00	132,00
300	25	Bank Handlowy a Varsavia	3,05	9	8,05	6,80	6,90	123,00	123,00
201,6	25	Bank Zachodni	1,37	5,10	—	—	—	—	—
26	100	Bank Zjedn. Ziem Polsk.	1,50	4,25	3,85	3,00	3,30	—	—
200	100	Bank Zw. Spółek Zarobkowych	5,52	97,—	92	73,00	80,00	—	98,00
52	50	Siła i Światło	21,80	115	—	—	—	99,00	110,00
123,5	100	Warszaw. T-wo Fabryk Cukru	2,46	—	—	4,00	4,55	4,90	6,00
150	100	Warsz. Tow. Kop. Węgla	68,81	111,—	114	82,00	90,50	92,00	116,00
234	50	Nobel	2,24	5,50	6,—	43,75	48,50	—	51,00
132	50	H. Cegielski a Poznań .	18,36	46	46	32,50	38,50	39,00	56,50
372	25	Lilpop Rau i Loewenstein	15,74	28,—	33	22,75	28,00	29,00	43,00
707,5	14	Modrzejów	17,68	11,—	10,30	7,40	9	9,00	10,30
50	100	Norblin, B-cia Buch i T. Werner	93,97	184	—	160,00	—	—	—
240	50	Ostrowiec	8,09	86	81	70,00	77,00	87,00	100,00
100	25	Warsz. Sp. Akc. Bud. Parowozów	0,27	0,87	—	—	—	—	45.00
76,4	50	K. Rudzki	1,0	2,20	2,20	1,95	2,30	57,50	62,50
264	15	Starachowice	1,48	4,88	75,75[1])	49,25	56,00	60,50	79,00
148,6	60	„Zawiercie"	14,25	41,50	42,50	—	53,00	35,25	45,25
175.6	15	„Żyrardów"	10,66	21,50	21,—	16,50	16,75	77,25	19,50

KRONIKA

SYTUACJA GOSPODARCZA ITALJI W M. WRZEŚNIU I PAŹDZIERNIKU.

(SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA NEL SETTEMBRE E NELL'OTTOBRE).

Wbrew temu, co publikują niektóre czasopisma, bezkrytycznie czerpiące swe informacje ze źródeł, nie zawsze zasługujących na zaufanie, obecnie sytuacja gospodarcza Italji przdstawia się korzystnie i budzi jaknajlepsze nadzieje na przyszłość. Jednym z widomych znaków polepszania się sytuacji gospodarczej Italji jest ogromne ożywienie się tranzakcyj na giełdach italskich. Liczba tranzakcyj niektóremi papierami w m. wrześniu i październiku w porównaniu z m. sierpniem wzrosła dwu, trzy i czterokrotnie, (że wymienimy akcje Banca d'Italia, Banca Commerciale, S. N. I. A. Viscosa, Fiat i t.p.) i kursy poważnie zwyżkowały. To samo dotyczy papierów państwowych. Ruch na polu tranzakcyj finansowych stał się znacznie intensywniejszy. Wzmożony obieg pieniężny spowodował zniżkę stopy procentowej od wkładów. B. minister skarbu, de Stefani, na łamach Corriere della Sera domaga się również obniżenia stopy bankowej.

Proces dostosowania się do zmienionych warunków walutowych jest już w znacznej mierze ukończony.

Ceny hurtowe wykazują stale tendencję zniżkową. Wskaźnik ogólny, wyrażony w lirach papierowych, który we wrześniu 1926 r. wynosił według notowań Medjolańskiej Izby Handlowej 682,84, we wrześniu r. b. wynosił średnio 483.88, w październiku zaś ujawniał dalszą tendencję zniżkową. Tenże wskaźnik, wyrażony w złocie, wynosił w kwietniu r. b. 148,3, we wrześniu zaś wynosił średnio 136,5. Co się tyczy kosztów utrzymania w poszczególnych miastach, również, jak wykazuje statystyka, stale się one zmniejszają. Tak więc wskaźnik kosztów dla miasta Turynu wynosił w październiku 1926 r. 155,42, w sierpniu zaś r. b. 129,61, dla Medjolanu w październiku 1926 r. 153,37, w sierpniu zaś r. b. 126,53, dla Wenecji w październiku r. z. 147,93, w sierpniu r. b. 118,67 i t. p. Ogłoszony przez Centralny Urząd Statystyczny wskaźnik kosztów utrzymania (1 czerwca 1927=100) dla 40 miast wynosił 1 września r. b. 93,51, co wskazuje na spadek tych kosztów, wynoszący 6.5 punktów w przeciągu 3-ch miesięcy. Wskaźnik cen hurtowych, wyrażony w złocie, wynosił we wrześniu w Italji 136,6, w Wielkiej Brytanji 136,1, w Niemczech 139,8 i w Stanach Zjednoczonych 144,6. Jednocześnie zdolność nabywcza lira według średn. wskaźnika cen wzrosła z 14.64 (wrzesień 1926) do 20.67 (wrzesień 1927).

Powyższe dane świadczą, iż ceny w Italji nie są wyższe, niż w innych krajach europejskich i St. Zjedn., a w porównaniu np. z Niemcami są nawet niższe.

Co się tyczy cen zboża, w związku z rewaluacją lira odpowiednio się one obniżyły. Lecz jeżeli przeliczyć je na walutę złotą, okaże się, iż nie wiele ceny te różnią się od cen w latach poprzednich. Tak więc cena pszenicy wynosiła w lirach złotych za kwintal: w r. 1922—lirów 29, w r. 1923 —20, w r. 1924—21, w r. 1925—30, w r. 1926—43 i w r. 1927—30. Rząd, pragnąc przyczynić się do przystosowania i uzgodnienia cen zboża z własnemi kosztami produkcji obniżył podatki i spowodował rewizję czynszów i opłat dzierżawnych. Akcja w tym kierunku przyniosła najpomyślniejsze rezultaty.

Co się tyczy produkcji zboża, to jakkolwiek w r. b. wskutek niepomyślnych warunków atmosferycznych była ona nieco niższa, niż w r. ub., dzięki jenak akcji, znanej pod nazwą „Bataglia del grano", znacznie przewyższyła ona produkcję zboża z lat, kiedy wspomniana akcja nie była prowadzona. Tak więc np. produkcja pszenicy wynosiła w r. 1920—38,4 miljonów kwintali, w r. 1921—52,4, w r. 1925—65,5, w r. 1926—60,0 i w r. 1927 według danych prowizorycznych 55 milj. kwint.

Utrzymywanie się lira na stałym poziomie sprzyja pomyślnemu rozwojowi przemysłu i handlu. Konsumcja energji elektrycznej, stanowiąca nieomylny wskaźnik stopnia rozwoju przemysłu, wzmaga się stale. Kiedy w I-em półroczu r. 1926 wynosiła ona 3551.6 milj. kwh, w tym samym okresie r. b. wynosiła ona 3884,6 kwh. W przemyśle włókienniczym daje się zauważyć wzrost intensywności pracy, a średnie i mniejsze przedsiębiorstwa, które stanowią większość w Italji, rozwijają się bardzo pomyślnie.

W przemyśle chemicznym i w szczególności w przemyśle barwnikowym panuje znaczne ożywienie. Farbiarnie italskie pokrywają większość zapotrzebowania rynku wewnętrznego, o czem dowodzi fakt, iż przywóz barwników syntetycznych w ciągu ostatnich 5-ciu miesięcy spadł do 544,000 kg., natomiast w tym samym okresie w r. 1913 wynosił on 2,822,000 kg. Wspomniany import został jednocześnie zrównoważony wywozem w analogicznej ilości. Postęp ten będzie musiał wydać się tem oczywistszy, gdy weźmie się pod uwagę, iż przemysł włókienniczy po wojnie ogromnie się wzmógł i że przed wojną Italja barwników nie eksportowała.

W przemyśle natomiast metalurgicznym i mechanicznym panuje pewna depresja, co tłomaczy się chwilowym zastojem w przemyśle budowlanym.

Jednym z najbardziej znamiennych oznak polepszania się sytuacji gospodarczej kraju, jest stały wzrost w ostatnich czasach nowozakładanych spółek akcyjnych. W m. wrześniu powstało 162 nowych tow. akcyjnych z kapitałem łącznym 105 milj. lirów. Pod tym względem jest to w okresie od czerwca r. 1926 do września r. b. miesiąc rekordowy. W żadnym z poprzednich miesięcy ruch kapitałów nie był tak wzmożony, jak właśnie w m. wrześniu.

Minister Gospodarstwa Krajowego, Belluzzo, zwracając się do uczestników Kongresu Przemysłu Wełnianego, który miał miejsce w Biella 20 września r. b., zwrócił uwagę na niektóre niezmiernie doniosłe skutki wzrostu kursu lira; jednym z najważniejszych jest wzrost wartości italskiego wywozu w walucie złotej, który w ciągu pierwszych 8 miesięcy 1926 r. wynosił 2,243 milj. lir. w złocie, zaś w tym samym okresie r. 1927 osiągnął wartość 2,609 milj.; stosunek importu do eksportu, który w ciągu pierwszych 8 mies. 1926 r. wynosił kolejno 1,51 — 1,61 — 1,73 — 1,64 — 1,60 — 1,64 — 1,32, w tym samym okresie 1927 wyrażał się liczbami 1,74—1,53—1,47—1,42 — 1,25 — 1,30 — 1,13. Stąd wynika, iż bilans handlowy Italji uległ znacznej poprawie. W m. październiku r. b. bilans handlowy po raz pierwszy wykazał nadwyżkę wywozu.

Czynione są znaczne wysiłki w kierunku powiększenia wywozu. Ostatnio zostało założone towarzystwo, mające na celu dostarczanie kredytu italskim eksporterom na cele ubezpieczeniowe. Kapitał tej spółki wynosi 17 milj. lir., z których 4 milj. zostały dostarczone przez największe banki italskie, reszta zaś — przez italskie towarzystwa ubezpieczeniowe. Poza tem rząd dostarcza kredytu w wypadkach, gdy eksport połączony jest ze specjalnem ryzykiem w związku z konjunkturami politycznemi lub innemi.

Liczba upadłości wynosiła w miesiącu wrześniu 896, a łącznie z upadłościami drobnych firm wynosiła 938, natomiast liczba ta w miesiącu lipcu wynosiła 1.072, co wskazuje na ich zmniejszenie się. Liczba weksli protestowanych wynosiła we wrześniu 64.246, natomiast w sierpniu 71.393 i w lipcu — 76.835. Liczby te również świadczą o stopniowem zmniejszaniu się protestów wekslowych. Zarówno upadłości, jak i protesty wekslowe, jakie obecnie mają miejsce, pozostają w związku z kryzysem gospodarczym, wywołanym w swoim czasie przez rewaluację lira, co zresztą miało miejsce we wszystkich krajach, które przeżywały okres rewaluacji. Wspomniane upadłości, będące pozostałością okresu kryzysu, obecnie ujawniają tendencję ustalenia się na poziomie normalnym. Wśród firm, które ogłosiły upadłość, znalazło się szereg firm banko-

wych. Należy zaznaczyć, iż są to podrzędne banczki, będące wytworem okresu inflacji i których istnienie stało się dziś szkodliwe i zbędne. Ich likwidacja najzupełniej odpowiada linji polityki gospodarczej rządu.

Celem obniżenia cen i kosztów produkcji przez sfery gospodarcze została podjęta akcja, mająca na celu zmniejszenie płac zarobkowych. Z przebiegu dotychczasowych zabiegów można wnosić, iż będzie ona uwieńczona pełnym sukcesem. Urzędnikom państwowym, zarówno kawalerom, jak i żonatym, obcięto 10%-owy dodatek drożyźniany. Niebawem jednak dodatek ten wogóle zostanie usunięty.

Sytuacja finansowa w Italji przedstawia się zadawalająco. W bieżącym roku finansowym od lipca do września nadwyżka wpływów wynosiła 7,1 miljonów lirów. W związku z konwersją bonów skarbowych oraz z wycofywaniem stopniowem biletów skarbowych i zmniejszaniem się ilości pieniędzy papierowych, emitowanych przez rząd, zmniejsza się zadłużenie skarbu. Ilość biletów skarbowych zmniejszyła się we wrześniu o 64,3 miljonów lirów, całkowity jednak obieg zwiększył się o 179 milj. lirów w związku ze wzrostem obiegu bankowego. Od czasu, kiedy emisja banknotów została ześrodkowana wyłącznie w Banca d'Italia, t. j. od 1 lpca 1926, ilość biletów skarbowych zmniejszyła się z 2100 milj. do 1052.7, czyli w dwójnasób. Ilość walut pełnowartościowych i złota wynosi obecnie 2,904 miljony lirów, a według obecnego kursu 90 lirów za 1 funt ang. przedstawia pokrycie przeszło 60%-owe.

W dn. 15 września Autonomiczna Kasa Amortyzacyjna wpłaciła Bankowi Angielskiemu 2.000.000 lir., jako 4 roczną ratę brytyjskiego długu wojennego.

W dn. 30 września r. b. dług zagraniczny Italji, na który obecnie składa się jedynie Pożyczka Morgana w wysokości 100 milj. dol., wynosił 502 milj. lir. w złocie.

Oto garść liczb i faktów, w sposób wymowny oświetlających sytuację gospodarczą Italji w chwili obecnej.

L. P.

IL BILANCIO DELL'ANNO V DEL REGIME.

(BILANS PIĄTEGO ROKU ERY FASZYSTOWSKIEJ)

W biuletynie oficjalnym partji faszystowskiej „Foglio d'Ordini" zamieszczono przegląd ważniejszych aktów działalności Rządu Mussoliniego w V-ym roku ery faszystowskiej p. t. „Il bilancio dell'anno V del Regime", który ze względu na niezmiernie interesującą treść podajemy obok oryginału również w przekładzie polskim.

MINISTERSTWO SPRAW WEWNĘTRZNYCH.

Reorganizacja podziału okręgów prowincjonalnych i utworzenie 17-u nowych prowincyj.

Reorganizacja podziału okręgów gminnych i wydzielenie 188 gmin mniejszych.

Zmiana ustawy o bezpieczeństwie publicznem.

Zastosowanie ustaw do celów obrony Państwa.

MINISTERSTWO SPRAW ZAGRANICZNYCH.

Protokół italsko-egipski w kwestji regulaminów, postanowień i wyłożenia motywów, opracowanych przez Komisje mieszane, mianowane w myśl artykułów 3 i 8-go umowy italsko-egipskiej z dn. 6 grudnia 1925 r. dla wytyczenia granicy między Cyrenaiką a Egiptem.

Umowa o handlu i żegludze z dwoma załącznikami i protokułem końcowym, zawarta między Italją a Grecją.

Italsko-Albański pakt przyjaźni i bezpieczeństwa.

Traktat pojednawczo-arbitrażowy między Italją a Niemcami.

Umowa handlowa między Królestwem Italji a Rzeczpospolitą Haiti.

Traktat pojednania i pomocy prawnej, zawarty między Italją i Chili.

Traktat pojednawczo-arbitrażowy między Italją a Węgrami.

Ogólna umowa lotnicza między Italją a Hiszpanją.

Traktat pojednania i pomocy prawnej między Italją a Litwą.

Umowa handlowa między Królestwem Italji a Rzeczpospolitą Litewską z odnośnym protokułem końcowym.

MINISTERSTWO ROBÓT PUBLICZNYCH.

Koleje żelazne: Z pośród robót, jakie zostały wykonane na wielką skalę, w piątym roku ery zasługuje przedewszystkiem na uwagę budowa linji kolejowej, łączącej bezpośrednio Rzym i Neapol.

W ciągu wspomnianego roku były kontynuowane roboty przy budowie linij kolejowych: Cuneo—Ventimiglia, Fossano—Mondovi, Ceva, Savona—San Giuseppe, di Cairo, linji, łączącej bezpośrednio Bolonję i Florencję oraz linji: Vittorio—Veneto—Ponte nelle Alpi, Ostiglia—Treviso, Aulla—Kukka, Lukka—Pontedera, Sant Angelo—Urbino.

Il „Foglio d'Ordini" del Partito Nazionale Fascista reca:

MINISTERO DELL'INTERNO.

Riordino delle Circoscrizioni provinciali e creazione di 17 provincie nuove.

Riordinamento delle circoscrizioni comunali ed eliminazione di 188 piccoli Comuni.

Riforma della Legge di P. S.

Applicazione metodica delle leggi per la difesa dello Stato.

MINISTERO DEGLI ESTERI.

Protocollo fra l'Italia e l'Egitto relativo a regolamenti, decisioni ed esposizioni di motivi elaborati dalle Commissioni miste nominate in virtù degli articoli 3 ed 8 dell'accordo italo-egiziano del 6 dicembre 1925 per la delimitazione della frontiera cirenaico-egiziana.

Convenzione di commercio e di navigazione, con due annessi ed un Protocollo finale, conclusa tra l'Italia e la Grecia.

Patto di amicizia e di sicurezza fra l'Italia e l'Albania.

Trattato di conciliazione e di arbitrato fra l'Italia e la Germania.

Convenzione commerciale fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Haiti.

Trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario concluso fra l'Italia e il Cile.

Trattato di amicizia, conciliazione ed arbitrato tra l'Italia e l'Ungheria.

Convenzione generale per la navigazione aerea fra l'Italia e la Spagna.

Trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario fra l'Italia e la Lituania.

Convenzione commerciale tra il Regno d'Italia e la Repubblica li Lituania con relativo Protocollo finale.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Ferrovie. — Tra le grandi opere condotte a termine durante l'anno V tiene il primo posto la costruzione della linea ferroviaria direttissima Roma-Napoli.

Nell'anno sono stati continuati i lavori delle linee Cuneo-Ventimiglia, Fossano-Mondovì, Ceva, Savona-San Giuseppe di Cairo, della direttissima Bologna-Firenze, della Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi, Ostiglia-Treviso, Aulla-Lucca, Lucca-Pontedera, Sant'Angelo-Urbino.

Messina i Reggio. W strefach, nawiedzonych kalabryjsko-sycylijskiem trzęsieniem ziemi, dostrzega się ogromne ożywienie w ruchu budowlanym, obejmującym budowę tanich domów i odbudowę gmachów publicznych w Messynie; dzięki tej akcji budowlanej, miasto zostało już niemal w całości odbudowane.

Koszt robót przy budowie tanich domów, zatwierdzonych w piątym roku ery, przewyższa 50 miljonów lirów.

Odnośnie do gmachów publicznych należy wspomnieć o wykończeniu dzielnicy uniwersyteckiej i Pałacu Sprawiedliwości, uchodzącego za najwybitniejsze dzieło architektury.

W Reggio w Kalabrji zostało już zdecydowane podjęcie budowy tanich domów w 63 miejscowościach kosztem 160 miljonów lirów.

Na szczególną uwagę zasługuje zupełna odbudowa miasta Palmi, w którym roboty odbywają się w 9 strefach i są powierzone przedsiębiorcom na sumę ok. 54 miljonów lirów.

W Reggio w Kalabrji roboty przy budowie tanich domów postępują naprzód w szybkiem tempie, dzięki opiece, sprawowanej nad niemi przez specjalnie do tego celu wyznaczony Związek Budowlany, któremu fundusze na te roboty wyasygnowane zostały przez państwo.

Nowe drogi. Z pośród robót przy budowie nowych dróg należy wspomnieć o wykończeniu wielkiej drogi, łączącej bezpośrednio jez. Garda z Meranem, — na południu zaś — o rozwoju zwykłych dróg kołowych w Kalabrji i na Sycylji.

Poza tem, zaczęto budować na wielką skalę nowe drogi w prowincjach i ukończono liczne drogi, łączące dotąd pozbawione połączeń gminy oraz drogi do portów morskich i stacyj kolejowych.

Wykończono budowę szosy automobilowej Medjolan — Bergamo.

Doniosłe roboty, mające na celu uregulowanie portów handlowych.

Zostały zawarte nowe układy z gminą Civitavecchia w kwestji powiększenia i regulacji portu oraz z zarządem prowincji Raweńskiej w kwestji udoskonalenia portu w kanale Corsini.

Zatwierdzono również program wykonania nowych robót w porcie przemysłowym Wenecji w okręgu Marghera.

Meljoracje. W ciągu roku bieżącego udzielono koncesji na nowe roboty meljoracyjne, obejmujące przeszło 350.000 ha, powierzchni.

Na południu wykończono budowę kilku osad rolnych w Sardynji, na Sycylji i w prow. Basilicata, co ma na celu uczynienie zdatnemi pod uprawę rozległych obszarów, leżących dziś ugorem lub w niedostatecznym stopniu uprawianych. Liczne osady i wsie znajdują się obecnie w stanie budowy bardzo zaawansowanej.

Stacje hydro - elektryczne. Produkcja energji elektrycznej rozwinęła się bardzo znacznie.

Moc elektryczna, wyprodukowana przez stacje hydro-elektryczne, która poprzednio wynosiła 4 miljony HP, osiągnęła przy końcu 4-go roku ery 4.200 tysięcy HP.

Z pośród stacyj, świeżo wybudowanych, należy wymienić: Stację w Dolnem Liro (prow. Sondrio) o mocy 100.000 HP., w Marlengo, prow. Bolzano (40.000 HP.), w Caneva (11 tys. HP.), połączona siecią wód rz. Piave, przeprowadzonej przez jez. Santa - Croce (Belluno), (dołączająca swoją moc do mocy przeszło 60.000 HP., wydobywanej już z innych stacyj): groble w Pawana i Suviana, zbudowane dla regulacji rzek Reno i Limentre, mających dostarczać energji dla zelektryfikowanej linji kolejowej w Porrettana, pierwszą grupę stacyj hydro-elektrycznych i wykorzystanie na rzece Sili dopływów Netto-Centrale i Timpa-Grande o mocy 140.000 HP. Całkowita grupa licznych stacyj hydro-elektrycznych, eksploatujących wody rz. Netto i jej dopływów: Arvo i Ampollino, będzie składała się z sześciu zbiorników o ogólnej pojemności 190 miljonów m³ i z 5-ciu central.

Zbiornik na rzece Coghinas w prowincji Sassari jest pojemności 190 milj. m³ o mocy nominalnej ok. 20.000 HP.

Poza tem, w ciągu roku bież. zostały udzielone koncesje na eksploatację siły wodno - elektrycznej, zdolnej wytworzyć ogółem ok. 40.000 HP.

Równolegle z rozwojem wytwórczości energji elektrycznej przystąpiono do intensywniejszego wyzyskania siły wodnej w celach irygacyjnych; w roku bieżącym udzielono koncesji na eksploatację wód dla irygacji przeszło 30.000 ha gruntu.

Messina e Reggio. — Notevolissimo impulso hanno avuto nelle zone colpite dal terremoto calabro-siculo le opere di costruzione di case economiche, e di completamento di edifici pubblici a Messina; per esse può ormai dirsi raggiunta la ricostruzione definitiva della città.

I lavori di costruzione di case economiche autorizzati nell'anno V superano l'importo di 50 milioni.

Degli edifici pubblici è da ricordare la ultimazione della città universitaria e quella imminente del palazzo di Giustizia, opera architettonica veramente insigne.

Nella provincia di Reggio Calabria sono stati già appaltati i lavori di costruzione di case economiche in 63 abitati per l'importo complessivo di 180 milioni.

Particolare menzione merita la ricostruzione in pieno della città di Palmi nella quale 9 lotti di lavori sono stati appaltati per un complessivo importo di circa 54 milioni.

Nella città di Reggio Calabria fervono i lavori di costruzione di case economiche a cura dell'apposito Ente edilizio con fondi somministrati dallo Stato.

Nuove strade. — Tra le nuove costruzioni si menziona il completamento della grande arteria Lago di Garda-Merano, e nel Mezzogiorno lo sviluppo delle strade ordinarie in Calabria e in Sicilia.

Sono stati iniziati inoltre importanti lavori di costruzione di nuove strade provinciali e ultimate numerose strade d'allacciamento di Comuni isolati e di accesso agli scali marittimi e ferroviari.

E' stata ultimata la costruzione della autostrada Milano-Bergamo.

Porti. — Le importanti opere di sistemazione dei grandi scali marittimi, in gran parte concesse, hanno avuto sviluppo vigoroso.

Nuove convenzioni sono state stipulate con il Comune di Civitavecchia per le opere di ampliamento e di sistemazione di quel porto e con l'Amministrazione provinciale di Ravenna per il miglioramento del Porto canale Corsini.

E' stato anche approvato un programma per l'esecuzione di nuovi lavori nel porto industriale di Venezia in regione di Marghera.

Bonifiche. — Sono state concesse nell'anno nuove opere di bonifica idraulica interessanti oltre 350.0000 ettari di territorio.

Nel Mezzogiorno è stata condotta a termine la costruzione di parecchi villaggi agricoli in Sardegna, Sicilia e Basilicata, per preparare la redenzione agraria di vaste zone attualmente incolte o scarsamente coltivate. Numerosi altri villaggi sono in avanzata costruzione.

Impianti idro-elettrici. — La produzione dell'energia elettrica ha avuto un sensibile sviluppo.

La potenza installata negli impianti idroelettrici che era di 4 milioni di HP alla fine dell'anno IV è salita a HP 4 milioni e 200 mila.

Tra gli impianti entrati in funzione sono da ricordare l'impianto del Liro Inferiore in provincia di Sondrio (HP 100.000); l'impianto di Marlengo in provincia di Bolzano (HP 40 mila); l'impianto di Caneva (HP 11 mila); collegato al sistema di utilizzazione delle acque del Piave attraverso il lago di Santa Croce (Belluno) che si aggiunge alla potenza di oltre 60.000 HP già ricavabile dagli altri impianti esistenti; gli sbarramenti di Pavana e di Suviana per la trattenuta delle acque del Reno e delle Limentre, destinati a fornire la energia per la linea ferroviaria Porrettana, elettrificata; il primo gruppo degli impianti idroelettrici della Sila (utilizzazione del Netto-Centrale di Timpa Grande con una potenza installata di HP 140.000). Il complesso dei varii impianti per l'utilizzazione delle acque del Netto e degli affluenti Arvo ed Ampollino consterà di sei serbatoi della capacità complessiva di 190 milioni di metri cubi e di 5 centrali, il serbatoio del Coghinas in provincia di Sassari della capacità complessiva di 190 milioni di metri cubi con una potenza nominale di circa 20.000 HP.

Durante l'anno sono state inoltre accordate concessioni per utilizzazioni idroelettriche capaci di produrre in complesso oltre 40.000 HP.

Parallelamente allo sviluppo della produzione di energia elettrica si è intensificata l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo; nell'anno sono state concesse utilizzazioni di acqua per irrigare oltre 30.000 ettari di terreno.

Na terytorjum, podlegającym Zarządom Robót Publicznych, jaknajpomylniejszy rozwój przybrały roboty irygacyjne na mniejszą skalę.

Roboty około budowy wodociągów w Apulji postępują naprzód.

W ciągu roku zaopatrzono w wodę 3 gminy w prow. Potenza, 9 w prow. Foggia, 5 w prow. Bari, 3 w prow. Brindisi i 3 w prowincji Lecce.

W prow. Basilicata znacznie naprzód posunęły się roboty przy budowie wielkich wodociągów na rzece Agri i w Basento — w Sardynji zaś, oprócz wielu wodociągów konsorcyjnych, buduje się wodociąg pomocniczy dla zaopatrzenia w wodę miasta Cagliari. Budowa tego ostatniego świadczy o niezwykłej szybkości wykonania.

Na południu Italji udzielono pożyczki w wysokości przeszło 21 miljonów lirów na budowę gmachów szkolnych i takąż sumę na budowę wodociągów i roboty hygieniczne, które mają być wykonane staraniem gmin.

Pomniki na cześć poległych w wojnie światowej w liczbie 14.

Siedziby Związków Faszystowskich, instytucyj „Dopolavoro", ośrodków faszystowskich, poświęconych szerzeniu kultury i t. p. w liczbie 16.

Gmachy szkolne (nowe budowle, powiększanie oraz remont dawnych) w liczbie 120.

Boiska sportowe i strzelnice w liczbie 24.

Parki i ogrody publiczne, zakładanie nowych obszarów leśnych (lasy liktorskie), aleje pamiątkowe i t. p. w liczbie 25.

Gmachy, przeznaczone na siedziby prefektur, magistratów i inne budynki publiczne, koszary (budowa nowych, oraz rozszerzanie i remont dawnych).

Drogi i place (budowa nowych i naprawa dawnych) w liczbie 58. Najważniejszą jest droga automobilowa Bergamo-Medjolan.

Mosty (budowa nowych, przebudowa i naprawa) w liczbie 60.

Wodociągi (budowa nowych, przeróbki i remont) w liczbie 72.

Nowe instalacje telegraficzne i telefoniczne w liczbie 7.

Nowe centrale elektryczne oraz instalacje dla celów oświetleniowych oraz rozszerzenie istniejących, w liczbie 28.

Różne instalacje wodne dla celów irygacyjnych, meljoracyjnych, groble i t. p. w liczbie 50.

Domy ludowe, spółdzielcze i dla urzędników, zatrudnionych w dministracji publicznej (nowe budowle) w ok. 50 gminach.

Szpitale, domy dla podrzutków, przytułki i t. p. (nowe budowle, rozszerzenie i remont dawnych) w liczbie 21.

Rzeźnie, pralnie i inne urządzenia hygieniczne w liczbie 17.

Różne urządzenia portowe w liczbie 7.

Linje kolejowe, wśród których linja bezpośrednia Rzym-Neapol, w liczbie 6.

Różne budowle (budowa i remont kościołów, konserwacja zabytków sztuki oraz pamiątek historycznych, budowa teatrów i t. p.) w liczbie 61.

MINISTERSTWO KORPORACYJ.

Dokument zasadniczy: Kodeks pracy (Carta del Lavoro), zatwierdzony w dniu 21 kwietnia 1927 r.

Działalność korporacyjna: Kwiecień 1927 r. Opracowanie ogólnych norm, dotyczących warunków pracy urzędniczej w instytucjach kredytowych (konwencja bankowa).

Zbiorowa umowa o pracy, obejmująca normy, dotyczące systemu pracy, praktyczne określenie zasady współpracy, sankcje dyscyplinarne, dotyczące uprawnień pracowników.

Zawarcie i wprowadzenie w życie trzynastu umów o pracy w prowincjach: Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Ragusa, Syrakuzy i Trapani.

Wprowadzenie w życie zbiorowej umowy o pracy na Sycylji, gdzie dotychczas nie znano pisemnych umów o pracy na roli.

Założenie Komitetu korporacyjnego dla określenia cen, kosztów produkcji i opłat za pracę.

Poczynania korporacyjne w porozumieniu z organami administracji publicznej, mające na celu unifikację polityki państwa faszystowskiego.

Październik 1927. Zawarcie nowych umów rolnych w okrę-

Acquedotti. — Nel territorio dei Provveditorati alle OO. PP. hanno preso promettentissimo sviluppo le opere di piccola irrigazione.

Proseguono i lavori di costruzione dell'Acquedotto Pugliese; nell'anno sono stati forniti di acqua tre Comuni in Provincia di Potenza, 9 in Provincia di Foggia, 5 in Provincia di Bari, 3 in Provincia di Brindisi e 3 in Provincia di Lecce.

In Basilicata sono anche stati spinti inanzi alacremente i lavori dei grandi acquedotti dell'Agri e del Basento e in Sardegna oltre a parecchi acquedotti consorziali, l'acquedotto sussidiario per l'approvvigionamento di Cagliari, esempio questo ultimo di singolare celerità realizzatrice.

Nel Mezzogiorno sono stati autorizzati oltre 21 milioni di mutui per l'edilizia scolastica ed altrettanto per la costruzione di acquedoti ed opere igieniche a cura dei Comuni.

Monumenti ai Caduti in guerra 14.

Sedi di Fasci , di Dopolavoro, di istituzioni fasciste di cultura ecc., 14.

Edifici scolastici (nuove costruzioni, ampliamenti e sistemazioni), 120.

Campi sportivi e di Tiro a Segno, 24.

Parchi e giardini pubblici, boschi del Littorio, Viali della Rimembranza, 25.

Edifici adibiti a sedi di Prefetture, di Municipi e di altri uffici pubblici, Caserme (nuove costruzioni, ampliamenti e sistemazioni), 39.

Strade e piazze (nuove costruzioni e sistemazioni) fra cui l'importantissima autostrada Bergamo-Milano), 58.

Ponti (nuove costruzioni, ricostruzioni e sistemazioni), 60.

Acquedoti (nuove costruzioni, ampliamenti e sistemazioni), 72.

Nuovi impianti telegrafici e telefonici, 7.

Nuove centrali elettriche, nuovi impianti di illuminazione pubblica ed ampliamenti già esistenti, 28.

Opere idrauliche varie (di irrigazione e di bonifica, arginature a difesa dalle piene, ecc.) 50.

Case popolari, economiche e per gli impiegati delle amministrazioni pubbliche (nuove costruzioni).

Ospedali, brefotrofi, ricoveri di mendicità ecc (nuove costruzioni, ampliamenti e restauri), 21.

Mattatoi, lavatoi ed altre opere igieniche, 17.

Opere portuali varie, 7.

Linee ferroviarie fra cui la Direttissima Roma-Napoli, 6.

Opere varie (costruzione e restauro di edifici di culto, restauri di edifici aventi pregio storico e artistico, teatri, ecc.), 61.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.

Atto fondamentale. — Carta del lavoro-Approvata il 21 aprile 1927.

Azione corporativa. — Aprile 1927-Elaborazione di norme generali sulle condizioni d'impiego negli istituti di credito (convenzione bancaria);

contratto collettivo di lavoro che in assieme organico, contiene le norme per la disciplina del lavoro, l'enunciazione, le sanzioni disciplinari, le disposizioni concernenti i diritti del personale;

conclusione e stipulazione di tredici patti di lavoro nelle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani;

applicazione del contratto collettivo di lavoro, degna di particolare rilievo perchè in Sicilia in materia di contrattazioni agricole non vi era l'uso dei patti scritti;

costituzione del Comitato di azione corporativa sui prezzi, costi di produzione e salari;

anticipazione sull'ordinamento corporativo e organi fra le pubbliche amministrazioni ai fini della politica unitaria dello Stato fascista.

Ottobre 1927. — Conclusione di nuovi patti agricoli per Pavia, Vercelli, Novara, Padova, Bologna, Rovigo;

adeguamento dei salari alla politica di rivalutazione della lira;

regolamento prezzi del seme-bachi per la campagna 1928;

primo esperimento di azione corporativa sul regolamento e i rapporti fra due categorie economiche;

conclusione di contratto collettivo per le zolfare siciliane;

sistemazione del rapporto di lavoro con riguardo alle

gach prowincyj: Pavia, Vercelli, Novary, Padwy, Bolonji, Rovigo.

Przystosowanie płac robotniczych do obecnego poziomu lira.

Ustalenie cen nasion jedwabników na kampanję r. 1928.

Pierwszy eksperyment akcji korporacyjnej w kwestji uregulowania stosunków między kapitałem a pracą.

Zawarcie zbiorowej umowy w sycylijskich kopalniach.

Uregulowanie stosunków pracy z uwzględnieniem poszczególnych warunków w każdej prowincji, dzięki czemu po raz pierwszy ustala się wzajemny stosunek klas społecznych w tej dziedzinie i wyklucza się możliwość wszelkiego pośrednictwa.

MINISTERSTWO KOLONIJ.

Kolonje w Libji. Przepisy o organizacji administracji rządowej w posiadłościach libijskich. Po skasowaniu statutów z r. 1919 i parlamentów utworzyła się Rada Rządowa i Jeneralne Zgromadzenie Doradcze oraz została zatwierdzona autonomja finansowa dla 2-ch kolonij i decentralizacja w prowadzeniu odnośnych bilansów. Jest to reforma nawskroś faszystowska, gdyż wzmacnia ona autorytet rządów kolonjalnych usuwa kompromisy, jakie miały miejsce dawniej, ożywia administrację i ułatwia oraz czyni bardziej skuteczną kontrolę.

Na mocy Dekretu Królewskiego, który niebawem ma być zatwierdzony, zostaną ustalone warunki koncesyj terenów państwowych na budowę i kolonizację Trypolitanji i Cyrenaiki, przyczem będzie pozostawiona szeroka autonomja władzom lokalnym.

W Trypolitanji wyznaczono już tymczasem około 170.000 ha ziem państwowych, a dla kolonistów przeznaczono obszar 126.000 ha. W Cyrenaice tereny rządowe, wszystkie niemal znajdujące się wyłącznie w strefie Gebel, osiągnęły cyfrę 40 tys. hektarów, z których jedna trzecia otrzymała już odnośną koncesję.

W Cyrenaice również uregulowano w ⅓ części bengazyjską grupę kopalń soli (w miejsowościach: Giuliana, Caranes i Canfuda), zdolnych dostarczyć przeszło 130.000 ton soli. Rozpoczęto badania nad eksploatacją wielkich pokładów soli w Carcura, zdolnych dostarczyć jej przeszło 400.000 ton. W Trypolitanji ukończono badania dla celów przemysłowych nad wydobywaniem soli potasowych i manganowych w Pisida (Bu-Chammasc). Te pokłady będą zdolne dostarczyć 10.000 ton siarczanu potasowego i 10.000 siarczanu i chlorku magnezowego oraz 600.000 ton rocznie soli kuchennej.

Niezwykłą energję rozwinięto w piątym roku ery w zakresie budowy dróg na obszarach Trypolitanji; kraj ten posiada już około 3.000 km. dróg bitych (z czego 1.000 o sztucznym, 2.000 o przyrodzonym podkładzie), na których przeprowadzono kilka linij samochodowych, subwencjonowanych przez Państwo. W Cyrenaice wykończono szosę Bengasi—Barce (108 km.) i rozpoczęto budowę szos Barce—Cirene (120 km.) i Derna—Cirene (90 km.) (wszystkie o podkładzie sztucznym). Poza tem, uporządkowano liczne drogi dla wozów ciężarowych i karawan.

W Trypolitanji przeprowadzono pierwszą sieć kolejową między miejscowościami Azizia a Gebel. W Cyrenaice w najbliższą rocznicę marszu na Rzym, nastąpi inauguracja w El-Abiar-Barce linji koleji żelaznej Bengasi—Barce (108 km.); tymczasem uruchomiono już nowo zbudowaną kolej Bengasi—Soluch (60 km.). Wreszcie przystąpiono do opracowania projektu linji kolejowej Barce—Derna (210 km.).

ERYTREA I SOMALIA.

Erytrea. W ciągu 5-go roku ery podjęto roboty i wogóle rozwinięto działalność w kierunku wzmożenia wartości gospodarczej obu kolonij na Wschodzie Afryki.

W Erytrei przystąpiono do odbudowy miasta Massaua, gdzie w ciągu roku wzniesiono 40 nowych budynków. Roboty przy odbudowie jego zbliżają się już ku końcowi.

W V roku Ery ukończono roboty nad odprowadzaniem wód rzeki Gaso celem irygacji równiny Tessenei, i zorganizowano w sposób racjonalny rządową fermę rolniczą, na której w ciągu bież. roku ma być powiększona uprawa bawełny i zboża do 3.000 ha.

condizioni di ogni provincia, affermandosi per la prima volta una disciplina di classi in tale ordine di attività e abolendosi qualsiasi azione intermedaria.

MINISTERO DELLE COLONIE.

Colonie libiche. — Norme organiche per il funzionamento dei governi delle colonie libiche. Soppressi gli statuti del 1919 e i parlamenti, si sono creati un consiglio di governo e un assemblea generale consultiva (consulta generale) e si è affermata l'autonomia finanziaria delle due colonie con il decentramento della gestione dei rispetivi bilanci. Riforma fascista per eccelenza, in quanto rafforza l'autorità dei governi coloniali, annulla le compromissioni del passato, sveltisce la amministrazione e ne rende più effettivi e rapidi i controlli.

Con il Regio Decreto in corso di approvazione verranno stabilite le norme legislative per la concessione dei terreni demaniali per l'edilizia e a colonizzazione in Tripolitania e Cirenaica, lasciando una larga autonomia ai governi locali.

In Tripolitania frattanto sono stati indemaniati circa 170.000 ettari, già concessi a coloni per ettari 126.000. In Cirenaica gli indemaniamenti, quasi tutti nella zona gebelica, hanno raggiunto la cifra di 40 mila ettari, per un terzo dei quali sono già concessi.

In Cirenaica ultimata per un terzo la sistemazione del gruppo bengasino di saline (Giuliana, Caranes e Canfuda) che daranno un prodotto di oltre 130.000 tonnelate. Sono stati iniziati gli studi per lo sfruttamento della grande salina di Carcura che darà un prodotto di oltre 400.000 tonnellate. In Tripolitania sono stati ultimati gli esperimenti in scala industriale per l'estrazione dei sali potassici e manganesiaci dai bacini saliniferi di Pisida (Bu Chammasc.). Detti bacini saliniferi daranno 10.000 tonnellate di solfato potassico e 10.000 tonnellate di solfato e cloruro magnesiaco, oltre a 600.000 tonnellate annue di cloruro sodico.

Fervida è stata nell'anno V, l'attatività nelle costruzioni stradali della Tripolitania, che già possiede circa 3.000 chilometri di strade delle quali 1.000 a fondo artificiale e 2.000 a fondo naturale, sulle quali sono esercitate alcune linee automobilistiche sovvenzionate. In Cirenaica è stata ultimata la carrozzabile Bengasi-Barce (108 km.) e sono state iniziate quelle Barce-Cirene (120 km.) e Derna-Cirene (90 km.), tutte a fondo artificiale. Sono poi state sistemate numerose piste camionabili e carovaniere.

In Tripolitania è stato appaltato il primo tronco della ferrovia che da Azizia si spingerà sul Gebel. In Cirenaica verrà inaugurato nel prossimo anniversario della marcia su Roma, il tronco El Abiar-Barce della ferrovia Bengasi-Barce (chilometri 108) mentre trovasi già in esercizio il nuovo tronco Bengasi-Soluch (60 km.). Si è poi messo allo studio il tracciato della ferrovia Barce-Derna (km. 210).

ERITREA E SOMALIA.

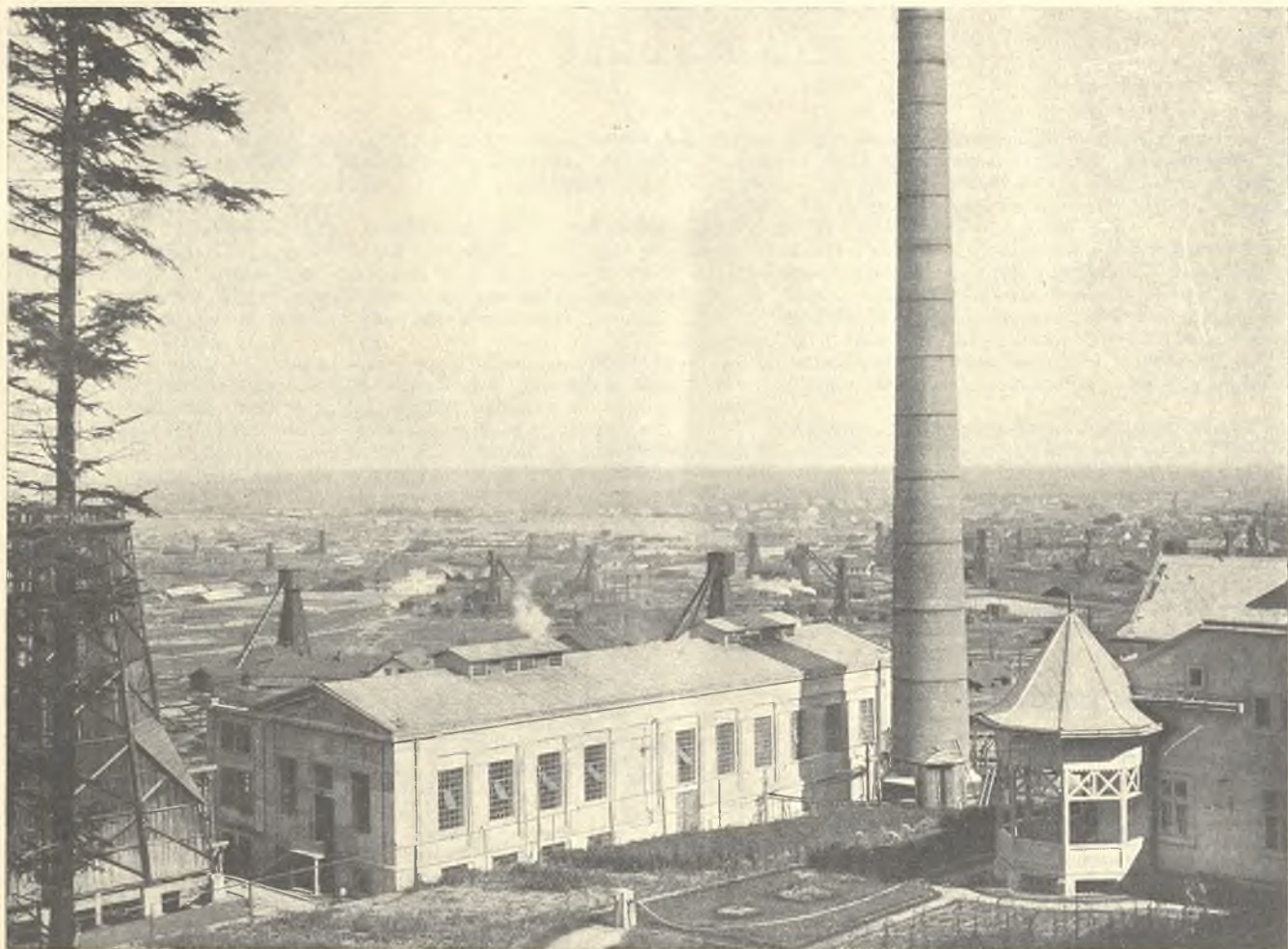
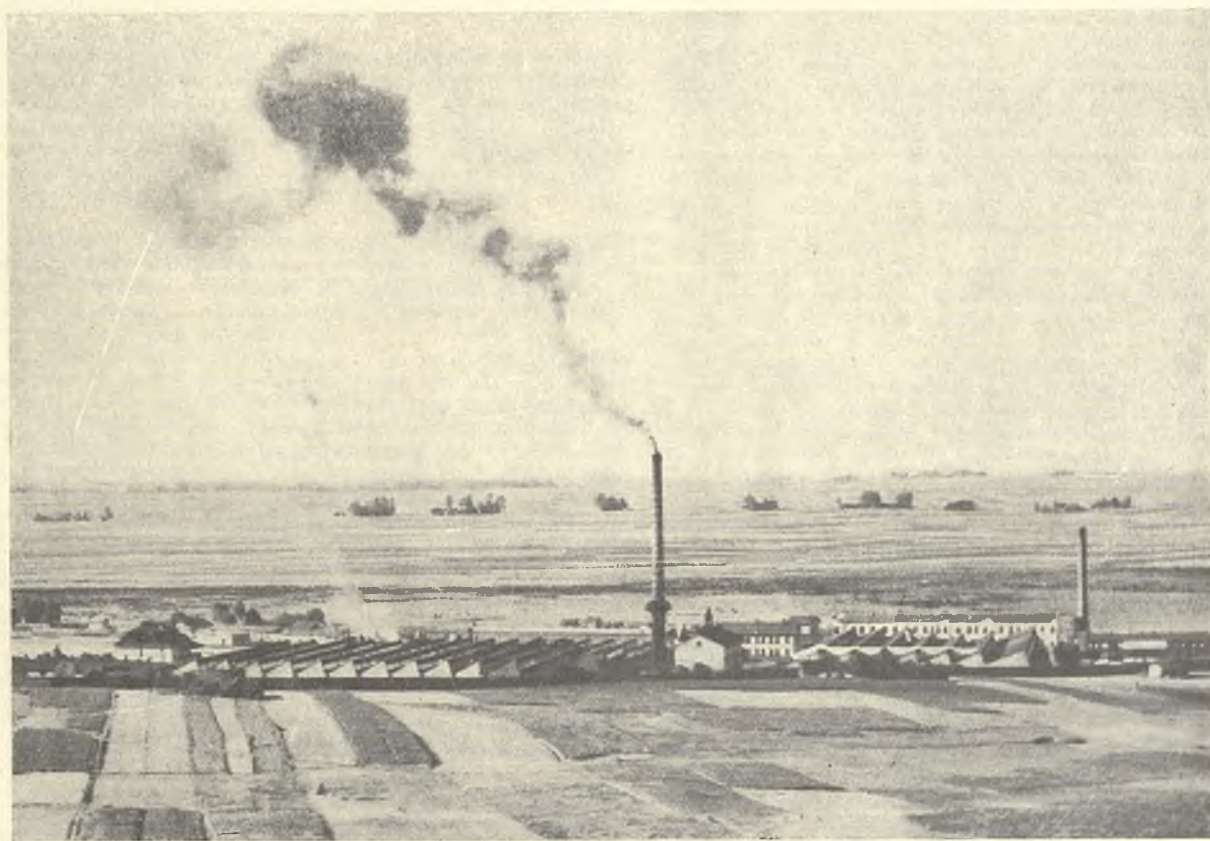
Eritrea. — Notevoli sono stati nel corso dell'nno V i lavori eseguiti e l'attività svolta per la valorizzazione delle due colonie dell'Africa Orientale.

In Eritrea si è proseguito alacremente nella ricostruzione della città di Massaua e nell'anno sono stati edificati quaranta nuovi fabbricati. Il lavoro di ricostruzione si avvia così a raggiungere il suo termine.

Nell'anno V sono state completate le opere di derivazione delle acque del fiume Gaso per la irrigazione della pianura di Tessenei, ed è stata data una razionale organizzazione a quella azienda agricola governativa, che consentirà nell'anno in corso di elevare a tremila ettari di terreno le coltivazioni di cotone e di granaglie.

Nello scorso giugno è stato ultimato ed aperto al traffico il tronco ferroviario da Cheren, fino ad Agorda della linea Massaua-Asmara-Cheren. Sono ora in corso lavori per il prolungamento della ferrovia da Agordat e Tessenei.

Somalia. — In Somalia veniva compiuta la effettiva occupazione dei due Sultanati di Obbia e di Migiurtina e dell'intermedio territorio del Nogal: occupazione che, iniziatasi nell'autunno 1925, si era svolta mediante operazioni militari di notevole importanza e attraverso difficoltà logistiche grandissime.

Dei due ex Sultani, quello di Obbia è da tempo a Moga-

W m. czerwcu wykończono i uruchomiono linję kolejową Massaua — Asmara — Cheren, łączącą pukty Cheren — Agorda. Obecnie są w toku roboty, mające na celu przedłużenie linji kolejowej Agordat i Ressenei.

Somalia. Dokonano tutaj istotnej okupacji 2-ch sułtanatów, t. j. Obbji i Migiurtiny, oraz leżącego pośród nich terytorjum Nogalu; okupacja ta, do której przystąpiono w r. 1925, doszła do skutku dzięki niezmiernie ważnym operacjom wojennym, przeprowadzonym mimo olbrzymich trudności ze względu na brak połączeń.

Jeden z nich, t. j. sułtan Obbji osiedlił się od pewnego czasu w Mogadiscio; dobrowolnie opuścił on poprzednią swą siedzibę i udał się pod wspaniałomyślny protektorat Rządu; Sułtan Miggiurtini, który początkowo schronił się na pogranicznе terytorjum angielskiej części Somali, wyraził w ostatnich czasach gotowość poddania się warunkom, jakie mu podyktuje Rząd Italji.

W V roku Ery pracowano w dalszym ciągu nad wykończeniem rozległego kompensorium rolnego na obszarze ok. 40.000 ha, ciągnącego się od miejscowości Genale wzdłuż rzeki Uebi Scebeli aż do Bulo Maretta.

Po wykończeniu robót nad odprowadzeniem wód rzek i robót kanalizacyjnych wydzierżawiono 18 tys. ha ziemi, podzielonych na 66 pól, obejmujących po 100.360 ha. Owe 66 obszarów gruntu dzierżawnego poddano uprawie intensywnej.

W zakresie robót publicznych szczególnie na uwagę zasługuje rozwój w ciągu ostatnich lat sieci zwykłych dróg. Budowa dróg uczyniła szybkie postępy w kierunku Somali oraz wzdłuż całej linji pogranicznej łącznie z miejscowością Kenja. Kraj Somali posiada obecnie około 6.380 km. doskonałych dróg o przyrodzonym podkładzie.

Równocześnie z robotami przy budowie koleji żelaznej Mogadiscio—Afgoi—Bivio Adalei, długości 60 km., już od pewnego czasu kontynuowana jest budowa węzła Bivio—Adalei—Villaggio Duca dei Abruzzi (Vigliaggio Duca degli Abruzzi), dł. 48 km., którego uruchomienie nastąpi niebawem.

MINISTERSTWO OŚWIATY.

Szkoły elementarne. Utworzenie w Rzymie Krajowego Instytutu Pomocy Nauczycielskiej, imienia Rosy Maltoni Mussolini, zmarłej matki premjera.

Szkoły średnie. Pomoc szkolna wyraziła się w udzieleniu 50 bezpłatnych miejsc w internacie „Francesco Skodnik" w Tolmino i 20 w zakładzie Św. Elżbiety w Barga. Popieranie rozwoju kas szkolnych w zakładach królewskich oraz w szkołach prywatnych z prawami rządowemi, których kapitał osiągnął już sumę blisko 16 miljonów lirów. Ilość tych kas szkolnych, utworzonych jako jednostka prawna, wyraża się cyfrą 650.

Działalność pracowni naukowych. Pracownie fizyczne i chemiczne przy uniwersytetach i innych wyższych zakładach naukowych uzyskały subsydjum w wysokości 2 miljonów lirów na wzmożenie swej działalności i zakupno materjałów, potrzebnych do badań naukowych.

Rozbudowa uniwersytetów i innych wyższych zakładów naukowych. W Genui wybudowano nowe gmachy dla klinik i pracowni naukowych. W Pawji utworzył się komitet budowy nowej Polikliniki, rozporządzający kapitałem 18 miljonów lirów. Politechnikę Medjolańską przeniesiono do nowej siedziby oraz przebudowano i uporządkowano Zakłady Nauk Ścisłych. W Rzymie przyspieszono roboty nad budową dzielnicy lekarskiej w okolicach polikliniki i kontynuowano roboty nad przebudową i remontem różnych zakładów w dawnej siedzibie uniwersyteckiej. W Neapolu członkowie niedawno odbytego kongresu Pedjatrów byli obecni przy inauguracji nowego Zakładu i kliniki chorób dziecięcych.

Instytut Casa di Oriani w Casa di Valsenio, mający na celu powołanie do życia i utrzymanie muzeum dzieł Alfreda Oriani. Posiada on zbiór dzieł oryginalnych autora i innych, mających z niemi związek.

Uregulowanie stref archeologicznych wykopalisk w okręgu Neapolitańskim (prace wykopaliskowe w Herkulanum i na Capri).

Wykopaliska. Pierwsza faza prac Misji Archeologicznej w Albanji, kontynuowanie prac wykopaliskowych na Krecie pod kierunkiem Misji Archeologicznej.

discio, dopo aver volontariamente abbandonata la sua sede ponendosi sotto la generosa protezione del Governo, quello dei Migiurtini, sfuggito nel limitrofo territorio del Somaliland britannico, ha chiesto di recente di sottomettersi a quelle condizioni che al Governo piacerà di imporre.

Durante l'anno V è continuato il completamento del vasto comprensorio agricolo, di circa quarantamila ettari, che si estende da Genale, seguendo l'Uebi Scebeli, fino a Bulo Marerta.

Espletate le opere di derivazione e di canalizzazione delle acque già diciottomila ettari sono stati dati in concessione, divisi in settantasei appezzamenti della estensione da 100 a 350 ettari ciascuno. Queste 76 concessioni sono già coltivate intensamente.

Nel campo dei lavori pubblici è di particolare rilievo l'ulteriore sviluppo della rete stradale ordinaria. Le costruzioni stradali hanno proceduto alacremente anche verso la Somalia settentrionale e lungo tutta la linea di confine con il Kenya. Ormai la Somalia ha circa 6.380 chilometri di ottime strade a fondo naturale.

Contemporaneamente a seguito del tronco ferroviario Mogadiscio-Afgoi-Bivio-Adalei già aperto da tempo al traffico per una lunghezza di 67 km. si costruiva il tronco Bivio-Adalei-Villaggio Duca degli Abruzzi, tronco di 48 km. che sta per essere aperto all'esercizio.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Istruzione elementare. — Fondazione in Roma dell'Istituto Nazionale di Assistenza Magistrale, intitolato al nome di Rosa Maltoni Mussolini.

Istruzione media. — Assistenza scolastica. Istituiti 50 posti gratuiti nel Convitto „Francesco Skodnik" di Tolmino e 20 nel Conservatorio di „S. Elisabetta" in Barga. Favorito il progressivo sviluppo delle Casse scolastiche negli Istituti Regi e pareggiati, il cui patrimonio globale tocca ormai i 16 milioni. Il numero delle Casse scolastiche erette in ente morale è di 650.

Attività dei laboratori scientifici. — E' stato distribuito fra gli Istituti di fisica e di chimica delle Università e degli Istituti superiori, per accrescerne l'attività o i mezzi di ricerca scientifica, un fondo straordinario di due milioni.

Sistemazione edilizia delle Università e degli Istituti superiori. — A Genova, costruzione di nuovi edifici destinati a cliniche e ad istituti scientifici. A Pavia si è costituito un comitato per edificare il nuovo Policlinico con un onere di 18 milioni. A Milano il Politechnico si è trasferito nella sua nuova sede, e si sono sistemati gli Istituti della facoltà di scienze. A Roma nuovo impulso hanno avuto i lavori per la città medica intorno al Policlinico e si è proseguita l'opera di restauro e riattamento di parecchi istituti della vecchia sede universitaria. A Napoli gli intervenuti al recente Congresso di Pediatria hanno inaugurato il nuovo grande Istituto e Clinica per le malattie dei bambini.

Istituzione in Casola Valsenio dell'ente *Casa di Oriani* col fine di creare e mantenere un museo destinato a conservare cimeli di Alfredo Oriani e una raccolta delle opere sue o che ad esse si riferiscono.

Sistemazione di zone archeologiche nel Napoletano (lavori di scavo ad Ercolano e nell'Isola di Capri).

Scavi. — Svolgimento della prima fase dei lavori della Missione Archeologica in Albania, prosecuzione degli scavi in Creta per opera della Missione Archeologica.

Mostre artistiche. — Il Ministero della Istruzione ha dato opera per l'esposizione del Bianco e Nero negli Stati Uniti d'America, per la organizzazione della Sezione italiana alla Esposizione italiana di musica in Francoforte sul Meno, per la Mostra Calcografica a Roma, Madrid e Parigi, l'organizzazione della Sezione italiana alla Mostra internazionale di pittura in Amburgo.

Lavori, restauri ed acquisti. — Il Ministero dell'istruzione nel limite dei fondi di bilancio, ha svolto fervida opera per la tutela del partimonio monumentale, archeologico ed artistico ricordiamo: prosecuzione dei lavori nel Castello del Buon Consiglio di Trento e di quelli di sistemazione generale nel Palazzo Ducale di Mantova, inizio dei restauri nel Palazzo di Lodovico il Moro in Ferrara; istituzione del Museo Orientale della Cà Pesaro in Venezia; acquisto della Farnesina e del Palazzo Spada; acquisto di una raccolta di armi per il Museo di Castel Sant'Angelo; restauro della Villa d'Este in Tivoli; restauro dei

Wystawy Sztuki. Staraniem Ministerstwa Oświaty urządzono wystawę rysunków, sztychów i akwafort (Bianco e Nero) w Stanach Zjedn. A. P., zorganizowano sekcję italską na wystawie muzycznej we Frankfurcie n/M., wystawę miedziorytów w Rzymie, Madrycie i Paryżu, pawilon italski na Międzynarodowej Wystawie Malarskiej w Hamburgu.

Roboty budowlane, remont, nabytki. W ramach swego budżetu Ministerstwo Oświaty rozwinęło energiczną akcję w kierunku zachowania bogactw krajowych, pamiątek, zabytków archeologicznych i dzieł sztuki (że tylko wspomnimy o kontynuowaniu robót w zamku Del Buon Consiglio w Trydencie, robót nad odrestaurowaniem Pałacu Dożów w Mantui, o zapoczątkowaniu remontu pałacu Ludwika il Moro w Ferrarze, o inauguracji Muzeum Wschodniego rodziny Pesaro w Wenecji, o nabyciu Pałacu Farnesina i Pałacu Spada, o nabyciu kolekcji broni dla Muzeum w Zamku Św. Anioła, odnowieniu Willi d'Este w Tivoli i zabytków franciszkańskich w Assyżu, o ponownem uporządkowaniu Muzeum Archeologicznego we Florencji o urządzeniu nowego muzeum wyrobów ceramicznych w willi Floridiana i Muzeum Królestwa Obojga Sycylji w Reggia di Casetta, o wykopaliskach w grocie Sybilli i uporządkowaniu Akropolis w Cujae, o powtórnem przystąpieniu do wykopalisk w Herkulanum, wykończeniu robót nad ogólnem odrestaurowaniem katedry w Syrakuzach, odrestaurowaniu katedry w Zara, wykopaliskach w Sarsina i t. d.

PREZYDJUM RADY MINISTRÓW.

Reforma instytucyj „Opera Nazionale per il Depolavoro", której zadaniem jest umożliwienie robotnikom godziwego spędzania czasu po pracy.

Powołanie do życia i zorganizowanie instytucyj Balilla.

Rozporządzenie, dotyczące Krajowego Faszystowskiego Instytutu Kultury.

Rozporządzenie, dotyczące działalności Związku Narodowego „L' Italica".

Regulamin, dotyczący posługiwania się oznaką wiązki liktorskiej (Fascio Littorio).

Rozporządzenia, dotyczące regulaminu targów i wystaw

Reforma Italskiego Czerwonego Krzyża.

Rozporządzenia, dotyczące obywateli, którzy, pracując zagranicą dla sprawy narodowej, ponieśli uszczerbek na ciele (rany i t. d.), wzgl. nakazujące uczczenie ich pamięci, w razie poniesienia przez nich śmierci.

Rozporządzenia, dotyczące zagajników i terenów sportowych Zw. Littorio.

Przepisy uzupełniające do statutu o szlachcie italskiej.

Nowe przepisy, odnoszące się do urzędników państwowych, którzy brali udział w wojnie światowej.

Przyznanie terenów rolnych Fundacji Narodowej b. wojakom.

MINISTERSTWO SKARBU.

Wyszczególnienie wszystkich wydanych przez to Ministerstwo rozporządzeń zajęłoby zbyt wiele miejsca. Ograniczymy się więc do wymienienia rozporządzeń najważniejszych:

Emisja Pożyczki Liktorskiej w listopadzie 1926;

Założenie Kasy Amortyzacyjnej Długu Państwowego;

Ulgi podatkowe w wysokości ok. 1 miljarda lirów.

Zakupno Villi Aldobrandini na Instytut Międzynarodowy Prawa Prywatnego, Pałacu Spada na pomieszczenie Rady Państwa; willi Farnesina dla Akademji Italskiej; Pałacu Montpensier w Bolonji na siedzibę miejscowych władz rządowych.

Zawarcie umowy z gminami: Medjolańską, Genueńską, Neapolitańską i innemi, w kwestji organizacji urzędów państwowych;

Założenie Towarzystwa Akcyjnego Nawozów.

Ułatwienia w udzielaniu kredytów rolnych;

Skasowanie Konsorcjum Subwencyjnego dla przemysłowych papierów wartościowych i założenie odnośnego biura likwidacyjnego.

Reforma Krajowego Instytutu Walutowego.

Gwarancje dla kredytów wywozowych.

Ustalenie regulaminu handlowego i kaucyj handlowych.

Ułatwienia przy wypłacaniu emerytur.

monumenti francescani in Assisi; nuova sistemazione del Museo archeologico di Firenze; ordinamento del nuovo Museo delle ceramiche nella Villa Floridiana e di quello del Regno delle due Sicilie nella Reggia di Caserta, scavi della Grotta della Sibilla e sistemazione della Acropoli a Cuma; ripresa degli scavi di Ercolano; compimento del restauro generale del Duomo di Siracusa; restauri del Duomo di Zara; scavi di Sarsina ecc.).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Riordinamento dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Costituzione e ordinamento dell'Opera Nazionale Balilla.

Provvedimenti a favore dell'Istituto nazionale fascista di cultura.

Disposizioni per il funzionamento dell'Ente nazionale „L'Italica".

Disciplina dell'uso dell'emblema del Fascio Littorio.

Provvedimenti per la disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni.

Riordinamento della Croce Rossa Italiana.

Disposizioni a favore dei cittadini che per un fine nazionale, in territorio estero, subiscano lesioni o la morte.

Disposizioni per la istituzione dei Boschi del Littorio e dei Campi Sportivi del Littorio.

Norme integrative dello statuto successorio nobiliare italiano.

Nuove norme relative al personale statale ex-combattente.

Attribuzione di terre all'Opera Nazionale per i combattenti.

MINISTERO FINANZE.

L'elenco dei provvedimenti adottati da questo Ministero, richiederebbero molto spazio. Ricordiamo gli essenziali:

Emissione del Prestito del Littorio nel novembre del 1926.

Istituzione della Cassa di Ammortamento del Debito Pubblico.

Sgravi fiscali per circa un miliardo.

Acquisto della Villa Aldobrandini per l'Istituto Internazionale di diritto privato; del Palazzo Spada per il Consiglio di Stato; della Farnesina per l'Accademia d'Italia; del Palazzo Montpensier a Bologna per la sede locale del Palazzo del Governo.

Convenzione coi Comuni di Milano, Genova, Napoli e altri, per la sistemazione dei servizi statali.

Costituzione della Società Anonima fertilizzanti naturali.

Agevolazioni per il credito fondiario.

Soppressione del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e istituzione di un ufficio di liquidazione.

Riordinamento dell'Istituto Nazionale dei Cambi.

Garanzia dei crediti ped l'esportazione.

Disciplina del Commercio e cauzioni commerciali.

Agevolazioni per il pagamento delle Pensioni.

Fusione della Banca Autonoma di Credito Minerario di Sicilia col Banco di Sicilia.

Nuovo stato del Banco di Napoli.

MINISTERO GIUSTIZA.

Legge del 25 novembre 1926 per la Difesa dello Stato.

Legge sul Fascio Littorio come emblema dello Stato.

Istituzione di una Sezione della Corte d'Appello di Rodi

Disposizioni per l'italianizzazione dei nomi nelle nuove provincie.

Leggi sugli affitti e sugli sfratti.

Regolamento per l'esercizio delle professioni.

Sistemazione delle carceri e sviluppo delle colonie carcerarie, agricole o industriali.

Riforma di tutti i Codici, che verrà compiuta nell'anno VI.

MINISTERO COMUNICAZIONI.

Attivazione della trazione elettrica pel completo servizio viaggiatori e merci sulla linea Spezia-Livorno (km. 104).

S. E. il Ministro autorizza l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato di acquistare e costruire fino all'importo di 80 milioni, case economiche destinate ad essere date in affitto a ferrovieri in attività di servizio.

Fuzja samorządowego Banku Sycylijskiego Kredytu Kopalnianego z Bankiem Sycylijskim.
Reorganizacja Banku Neapolitańskiego.

MINISTERSTWO SPRAWIEDLIWOŚCI.

Ustawa z 25 listopada 1926 o obronie państwowej.
Ustawa o „Fascio Littorio" (wiązce liktorskiej) — mającej być uważana za godło państwowe.
Założenie Wydziału Sądu Apelacyjnego w Rodi.
Rozporządzenia, dotyczące nadania nazw italskich prowincjom odzyskanym z powrotem.
Ustawy, dotyczące wynajmu i eksmisji.
Regulamin wykonywania pracy zawodowej.
Organizacja więzień i rozwój kolonij więziennych, tak rolniczych, jak i przemysłowych.
Reforma wszystkich kodeksów, mająca być wprowadzona w życie w VI roku Ery.

MINISTERSTWO KOMUNIKACJI.

Uruchomienie trakcji elektrycznej osobowej i towarowej na linji kolejowej Spezzia — Livorno (104 km.).
Udzielenie przez Ministerstwo upoważnienia Administracji Koleji Państwowych do nabycia i zbudowania w granicach 80 miljonów lirów tanich domów czynszowych dla kolejarzy, będących w służbie czynnej.
Zobowiązanie się specjalnych składów spożywczych „La Provvida" do sprzedawania własnych produktów urzędnikom państwowym.
Otwarcie dla publiczności nowej sieci neapolitańskiej kolejki podziemnej między stacją: „Neapol Plac Garibaldi'ego" a nowym przystankiem „Via Gianturco".
Zamknięcie będącej własnością kolei państwowych stacji hydro-elektrycznej w Pawanie, przeznaczonej do zaopatrywania w energję elektryczną linji Bolonja-Pistoja-Florencja.
Uruchomienie trakcji elektrycznej na linji Bolonja-Florencja.
Obniżenie taryf przewozowych i odnośnych dodatków do podatków.
Ponowne zmniejszenie tychże taryf i dodatków do podatków.
Całkowite otwarcie bezpośredniej linji Rzym-Neapol.
Uruchomienie trakcji elektrycznej na linji węzłowej Pozzuoli-Solfatara-Villa-Literno.
Założenie wolnych portów.
Utworzenie Kredytu Morskiego.
Założenie „Italskiego Rejestru" okrętowego.
Przeprowadzenie kabla podmorskiego Anzio-Barcelona-Malaga.
Założenie nowej radjostacji Rzym-Torrenuova.
Inauguracja stacji kolejowej w Forli.

MINISTERSTWO GOSPODARKI NARODOWEJ.

Założenie prowincjonalnych Biur i Rad Gospodarczych.
Założenie Sekretarjatu Narodowego dla ochrony gór.
Rozporządzenia, mające na celu rozwój uprawy zbóż.
Założenie Krajowego Związku wędrownych wykładów z dziedziny rolnictwa.
Założenie państwowej fermy leśnej.
Ustawa, dotycząca serwitutów.
Reforma Kredytów rolnych.
Reforma ustawy o własności przemysłowej.
Założenie Krajowego Związku Jedwabniczego.
Nowa ustawa kopalniana.
Ustanowienie znaku pochodzenia na krajowe produkty owocowo-jarzynowe, przeznaczone na eksport.
Ustawa o opiece nad oszczędnościami.
Reforma Turyńskiego Stowarzyszenia Spółdzielczego.
Ustanowienie ogólnego regulaminu hygjeny pracy.
Reforma Krajowego Instytutu dla Kredytu Spółdzielczego.
Regulamin, dotyczący przemysłu młynarskiego.

La Gestione speciale viveri „La Provvida" è incaricata di vendere i propri generi a tutti gli impiegati dello Stato.
Apertura al pubblico esercizio del nuovo tronco della metropolitana di Napoli compreso fra la stazione di „Napoli Piazza Garibaldi e la nuova fermata Via Gianturco".
Attivazione della centrale idroelettrica di Pavana di proprietà delle Ferrovie dello Stato, destinata a fornire energia per la trazione elettrica della linea Bologna-Pistoia-Firenze.
Attivazione della trazione elettrica sul tronco Bologna-Firenze.
Applicazione di riduzioni alle tariffe per trasporto di merci e alle relative tasse accessorie.
Applicazione di nuove riduzioni alle tariffe e tasse accessorie pel trasporto delle merci.
Apertura all'esercizio dell'intera linea direttissima Roma-Napoli.
Attivazione della trazione elettrica sul tronco Pozzuoli-Solfatara-Villa-Literno.
Istituzione dei Porti Franchi.
Erezione del Credito Navale.
Istituzione del „Registro Italiano" delle navi.
Cavo sottomarino Anzio-Barcellona-Malaga.
Nuova stazione radio di Roma-Torrenuova.
Inaugurazione della stazione ferroviaria di Forlì.

MINISTERO ECONOMIA NAZIONALE.

Istituzione degli Uffici e dei Consigli Provinciali dell'Economia.
Istituzione del Segretario Nazionale per la Montagna.
Provvedimenti per lo sviluppo della granicoltura.
Erezione dell'Ente Nazionale delle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura.
Erezione dell'Azienda forestale Demaniale.
Legge sugli Usi Civici.
Riordinamento del Credito Agrario.
Riforma della legge sulla proprietà industriale.
Costruzione dell'Ente Nazionale Serico.
Nuova legge mineraria.
Istituzione del marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli destinati all'esportazione.
Legge sulla tutela del risparmio.
Riordinamento dell'Alleanza Coop. Torinese.
Regolamento generale per l'igiene sul Lavoro.
Riordinamento dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione.
Disciplina dell'industria molitoria.

MINISTERO GUERRA *).

Nella sfera di competenza del Ministero della Guerra fu attuato un nuovo ordinamento del R. Esercito, come pure del Comando del Corpo di Stato Maggiore; fu sistemata l'organizzazione dei quadri degli ufficiali del R. Esercito in applicazione delle nuove leggi del 1 marzo 1926 sullo stato e sull avanzamento degli ufficiali. Vennero istituiti corsi applicati per ufficiali superiori presso la Scuola di guerra e corsi applicati per capitani presso le scuole centrali. Furono unificate le leggi sul reclutamento del R. Esercito, venne applicato un nuovo equipaggiamento dei soldati e attuato un nuovo regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi. Oltre a questo, vennero effettuati esperimenti d'impiego di generi di produzione nazionale in sostituzione di quelli di provienienza estera anche allo scopo del miglioramento del vitto del soldato. Inoltre furono definiti nuovi tipi d'autocarri per i vari servizi dell'Esercito ed intraprese le ricerche di carburanti e di lubrificanti nazionali. Si progettò la costruzione di nuove caserme, si costituì l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, e si istitutì la carica di Capo di Stato Maggiore Generale di cui furono determinate le attribuzioni.

---

*) Poiché il contenuto dei capitoli, trattanti dei Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, non rientra nel carattere della nostra Rivista, ne pubblichiamo un riassunto, mettendo in rilievo le parti principali.

MINISTERSTWO WOJNY*).

W zakresie kompetencji Ministerstwa Wojny m. in. wprowadzono w życie nowy regulamin, dotyczący armji królewskiej oraz Komendy Korpusu Sztabu, stworzono nową organizację kadr oficerskich na podstawie ustawy z dn. 1 marca 1926 r. o obecnym stanie i warunkach awansu oficerów, utworzono specjalne kursy praktyczne dla wyższych oficerów, przy szkole wojskowej oraz kursy dla dowódców przy centralnych szkołach wojskowych, ujednostajniono teksty ustaw, dotyczące poboru do armji królewskiej, wprowadzono nowe umundurowanie w armji, poczyniono próby stosowania dla celów aprowizacyjnych w wojsku wyrobów krajowych przy równoczesnym usuwaniu produktów pochodzenia obcego, poczyniono starania w kierunku polepszenia wiktu żołnierskiego, wprowadzono nowy regulamin dla administracji wojskowej oraz nowy system rachunkowości, ustalono nowe typy wozów automobilowych dla celów wojskowych oraz poczyniono próby w stosowaniu materjałów opałowych i olejów smarowych pochodzenia krajowego, zaprojektowano budowę nowych gmachów koszarowych, powołano do życia „Narodowy Związek Oficerów Rezerwy", utworzono stanowisko Szefa Sztabu Generalnego oraz określono zakres jego obowiązków i t. p.

MINISTERSTWO MARYNARKI.

W zakresie kompetencji Ministerstwa Marynarki zarządzono budowę czterech statków wywiadowczych o pojemności 5.500 ton oraz sześciu łodzi podwodnych o pojemności 6.850 ton, rozszerzono sieć radjo-telegraficzną w kolonjach oraz założono nowe stacje, wysyłające krótkie i długie fale o znacznem napięciu, odnowiono i powiększono stacje radjo-telegraficzne, przeznaczone dla okrętów różnej pojemności. Poza tem dokonano reformy regulaminu Królewskiej Akademji Morskiej, przeprowadzono dalszą redukcję urzędników cywilnych, podjęto akcję w kierunku wyćwiczenia i udoskonalenia floty wojskowej, załogi i wogóle personelu oraz udoskonalenia wszelkich środków, mających zastosowanie w marynarce wojennej, powiększono stan liczebny marynarki, pozostającej pod bronią i t. p.

MINISTERSTWO LOTNICTWA.

W zakresie kompetencji Ministerstwa Lotnictwa wydano nowe rozporządzenia, zapewniające krajowemu lotnictwu większą zdolność bojową na wypadek wojny powietrznej, opracowano odnośny program jego rozwoju, wprowadzono w życie rozporządzenia, dotyczące utworzenia rezerwy lotniczej oraz lotniczego wyszkolenia przedwojskowego, mającego przyczynić się do zwiększenia fachowej kompetencji wspomnianej rezerwy oraz do wzmożenia i uświadomienia o doniosłości narodowej lotnictwa. Dalej zorganizowano całkowitą sieć portów powietrznych i lotnisk, co ma umożliwić swobodny rozwój żeglugi powietrznej na całym obszarze półwyspu, zatwierdzono umowy, dotyczące założenia cywilnego portu lotniczego w Serpentara (w okolicach Rzymu), i opracowano normy, dotyczące pensyj i emerytur personelu wojskowego królewskiej służby lotniczej. Zorganizowano sztab lotniczy królewskiej służby lotniczej i określono jego zadania i obowiązki. Urządzono nowe lotniska, odnowiono i rozszerzono lotniska istniejące, wybudowano koszary i mieszkania dla oficerów-lotników. Założono ogólne i specjalne szkoły lotnicze. Zorganizowano przez Związek Wojskowy Przedszkolenia Lotniczego pod nadzorem Ministerstwa Lotnictwa przy licznych szkołach przemysłowych i im podobnych, kursy przygotowawcze przedszkolenia wojskowego dla lotników, na które może zapisywać się młodzież, należąca do roczników 1908, 1909, 1910.

W r. b. (lipiec 1927) uznano 639 uczniów za zdolnych do pełnienia funkcyj wyspecjalizowanych lotników, natomiast w r. ub. ilość ta wynosiła 426.

Założono w Medjolanie ośrodek turyzmu lotniczego dla egzaminów lotniczych i ćwiczeń dla dyplomowanych lotników.

Ogłoszono konkurs na projekt małego modelu aeroplanu turystycznego o niewielkiej mocy i niskiej cenie.

*) Wobec tego, iż treść ustępów, dotyczących ministerstw Wojny, Marynarki i Lotnictwa, odbiega od charakteru naszego wydawnictwa, przytaczamy ją z pewnemi skrótami, uwypuklając momenty zasadnicze.

MINISTERO MARINA.

Nella sfera di competenza del Ministero della Marina si ordinò la costruzione di quattro esploratori da 5500 tonn. e di sei sommergibili da 850 tonn. Fu estesa la rete radiotelegrafica coloniale e vennero istituite nuove stazioni a onde corte e lunghe, mentre le stazioni R. T. delle navi grandi e piccole furono riordinate e sviluppate. Oltre a questo si riformò l'ordinamento della Regia Accademia Navale e si diede impulso all'addestramento e all'allenamento della Flotta e del personale in genere, come pure al miglioramento di tutti i mezzi di guerra navale. Si procedette alle ulteriori riduzioni del personale civile, mentre si mantenne l'Armata navale in efficienza con un numero mai prima raggiunto di unità armate.

MINISTERO AERONAUTICA.

Nella sfera di competenza del Ministero dell'Aeronautica fu attuato un nuovo ordinamento che assicurerà alla R. A. una maggiore capacità per la guerra aerea e preparato il relativo programma di sviluppo. Vennero attuati provvedimenti relativi alla formazione della riserva aeronautica e alla istruzione aeronautica premilitare, intesa a contribuire alla preparazione di tale riserva e alla valorizzazione della nuova coscienza aeronautica. Si organizzò una rete completa di Aeroporti e di campi, atta a permettere il libero sviluppo della navigazione aerea in tutta la penisola. Oltre a ciò fu approvata una convenzione relativa all'impianto di un aeroporto civile in Serpentara (nei dintorni di Roma). Vennero elaborate norme relative al trattamento di pensione al personale militare della R. Aeronautica. Fu ordinato l'Ufficio di Stato Maggiore della R. Aeronautica di cui vennero definite le attribuzioni. Si organizzarono nuovi Aerodromi e si riattivarono e svilupparono i preesistenti; si procedette alla costruzione di caserme e di alloggi per ufficiali, nonchè alla istituzione di scuole di pilotaggio e di specializzazione. Organizzati dall'E.M.P.A. e sotto il controllo del Ministero dell'Aeronautica presso le varie scuole industriali ed Enti similari, vennero istituiti corsi premilitari per specializzati d'aviazione, nei quali vengono ammessi i giovani appartenenti alle classi del 1968, 1909, 1910.

Nel luglio u. s. 639 allievi vennero dichiarati idonei alle funzioni di spezializzato (gli idonei dell'a.s. assommarono a 426).

Fu impiantato a Milano un Aerocentro da turismo aereo e per il conseguimento di brevetti, come pure per l'allenamento dei piloti già brevettati. Venne inoltre organizzato un concorso per lo studio di piccoli apparecchi da turismo di limitata potenza e di basso costo.

Sala delle macchine di uno dei più grandi stabilimenti dell'industria metallurgica a Danzica.

Halla jednego z największych zakładów przemysłu metalowego w Gdańsku.

KREDYT I FINANSE.

BANKI EMISYJNE *)

koniec roku	obieg i rezerwy			główne operacje				
	Obieg biletów bankowych	Bilety skarbowe	Zapas kruszcowy	Weksle zdyskont.	Pożyczki	Kredyt otwarty	Wkłady na rach. bież. oproc.	Rachunek bież. Skarb w Banca d'Italia
1914	2.936,0	657,2	2.738,6	995,0	208,9	312,8	388,9	196,3
1918	11.750,3	2.124,1	2.335,9	1.307,3	936,3	1.172,9	802,2	256,4
1919	16.281,3	2.270,2	2.044,9	2.044 0	1.574,5	1.903,4	726.1	31,2
1920	19.731,6	2.268,3	2.077,8	4.256,5	2.817,8	1.689,0	875,7	325,1
1921	19.208,9	2.267,0	2.998,7	5.181,1	4.839,2	1.981,3	931,3	1.047,1
1922	18.012,0	2.267,0	2.041,5	6.178,6	3.105,5	1.093,9	1.231,4	582,4
1923	17.246,5	2.427,7	1.847,4	7.996,6	3.387,7	1.293,4	1.190,7	2.011,2
1924	18.114,2	2.400,0	1.826,0	9.191,2	3.157,6	1.771,5	1.191.1	807.7
1925	19.349,6	2.100.0	2.040,8	10.041,6	3.915,0	1.284.2	1.001,3	1.505,2
1926	18.340,1	1.793,0	2.478,5	8.016,1	2.633,6	801,1	1.431,2	95,1
1927 stycz.	17.996,9	1.763.3	2.518,5	8.647,5	2.494.6	788,2	1.857,4	51,8
" luty	17.882,0	1.763,0	2.580,6	8.715,0	2.023,6	852,5	1.540,2	250,2
" marzec	16.675,3	1.763,0	2.623,3	7.939,8	1.771,2	754,8	1.529,6	31,4
" kwiec.	17.578,4	1.763,0	2.748.9	—	1.838,6	714,4	1.389,3	585,6
" maj	17.442,9	1.578,0	2.842,9	7.849,3	1.610,5	643,4	1.897.5	490,9
" czerw.	17.674 3	1.291,0	2.866,1	7.877,2	2.037,3	798,2	1.897,8	792,2
" lipiec	17.844,3	1.171,0	2.903,1	7.524,6	1.411,2	652,8	2.587,4	197,8
" sierpień	17.780,9	1.117,0	2.904,6	7.275,0	1.209,2	679,2	2.553,9	426,3
" wrzesień	18.023,3	1.052,7	2.904,6	7.041.1	1.231,9	668,9	2.675,3	14,4

*) Przywilej emisji banknotów, który dawniej przysługiwał 3 bankom, poczynając od 1 lipca 1926 r., przysługuje jedynie Banca d'Italja.

NOTOWANIA ŚREDNIE WALUT NA GIEŁDACH ITALSKICH

Data	Francja	Szwajcarja	Londyn	Berlin	Nowy Jork	Polska	Złoto
Średnio 1925	119.72	484.92	121.15	5.99	25.09	—	484.73
" 1926	83.43	500.72	125.87	6.18	25.93	—	500.25
Styczeń 1927	91.34	444.46	111.90	5.47	23.08	—	445.84
Luty	90.90	445.08	112.27	5.48	23.15	—	446.18
Marzec	86.98	427.35	107.82	5.27	22.22	—	428.64
Kwiecień	78.41	384.32	97.40	4.74	19.29	—	385.83
Maj	72.63	356.33	90.04	4.39	18.54	—	357.81
Czerwiec	70.24	344.83	87.09	4.25	17.94	203	346.07
Lipiec	71.94	352.74	89.04	4.35	18.34	207	353.27
Sierpień	72.02	354.25	89.33	4.37	18.38	207	354.68
Wrzesień	72 07	354.25	89.36	4.37	18.38	207	354.55

Parytet: 1 fr fr., 1 fr. szw. = 1 lir. wł.
1 f. szt. = 25.22 " "
1 dol. = 5.18 " "
1 mk. n. = 1.23 " "

RÓŻNE.

WRAŻENIA P. LANFRANCONI'EGO Z PODRÓŻY PO POLSCE.

(Impresioni dell'On. Gigi Lanfranconi del suo viaggio in Polonia).

„Giornale di Genova" z 6.11 zamieszcza obszerną relację z mowy, jaką wygłosił w izbie handlowej w Genui prezes instytutu ekspansji italskiej zagranicą, poseł Lanfranconi, wobec licznego audytorjum, złożonego z urzędowych przeważnie przedstawicieli przemysłu italskiego.

Lanfranconi, jeden z pierwszych współpracowników Mussoliniego, jak to zaznaczył przewodniczący na zebraniu Gr. Moresco, mówił o swych wrażeniach z podróży do Polski. Na wstępie swego przemówienia podkreślił nawiązanie żywych stosunków handlowych między Polską a Italją, które nastąpiło w ostatnich czasach. Wskutek przedłużającego się strajku węglowego w Anglji, państwo italskie zmuszone było poszukać sobie innych źródeł dla importu węgla. Italja zwrócić się mogła jedynie do kraju, z którym łączy ją wspólność krwi, myśli i ideałów, zwócić się mogła jedynie do Polski, narodu bratniego, który wylał za nią tyle krwi, kraju, za który umierali italscy bohaterowie.

Lanfranconi opisując życzliwe przyjęcie, jakiego doznał w Polsce, kreśli zarazem swe wrażenia z Warszawy, wspaniałego miasta, które niegdyś nosiło na sobie najsilniejsze piętno niewoli carskiej. Dziś Polska jest wolną zupełnie i kroczy po drodze do rozwoju pod wodzą bohaterskiego Marszałka Polski, Józefa Piłsudskiego. Jego staraniem Polska powołała silną armję, która odeprzeć jest w stanie każdy atak na całość narodową państwa polskiego.

Lanfranconi opisuje dalej uroczystość odsłonięcia pomnika Szopena i podkreśla, że odczytanie przez posła italskiego depeszy Mussoliniego, przyjęte było burzliwemi oklaskami.

Obecny na konferencji przedstawiciel Polski, konsul w Medjolanie, dr. Hubicki, wyraziwszy swe uznanie p. Lanfranconiemu za jego pracę nad zbliżeniem obu krajów, omawiał szeroko możliwości rozwoju stosunków między Italją a Polską, wróżąc im jaknajlepszą przyszłość.

NOTOWANIA WAŻNIEJSZYCH AKCYJ

na giełdach: w Medjolanie, Turynie, Genui, Rzymie i Tryjeście
(podług danych Centralnego Instytutu Statystycznego)

NAZWA PRZEDSIĘBIORSTW	Kapitał (w miljard.)	Wartość nominalna (w lir.)	Ilość akcyj (w miljard.)	Przeciętne kursy (w lirach)									
				Grudzień 1926	Styczeń 1927	Luty	Marzec	Kwiecień	Maj	Czerwiec	Lipiec	Sierpień	Wrzesień
Banca d'Italia	240	800	300	1825	1950	2150	2060	2182	2043	1818	1803	1947	2064
Banca Commerciale	700	500	1400	927	1132	1214	1180	1203	1125	1113	1159	1169	1160
Credito Italiano	400	500	800	607	720	819	791	763	713	659	695	710	755
Ferrovie Mediterranee	90	350	258	290	330	384	365	373	329	301	337	346	370
Ferrovie Meridionali	189,6	500	579	623	630	674	616	654	618	537	516	544	593
Navigazione Generale Italiana	600	500	1900	507	526	549	503	505	46	411	433	421	483
Cosulich	250	200	1250	168	200	211	193	193	184	147	160	177	203
Cotonificio Turati	32	200	160	570	594	746	690	633	530	480	500	560	670
Cotonificio Val d'Olona	18	200	50	272	280	330	296	—	230	200	200	228	280
Cotonificio Valle Seriana	12	250	48	900	300	800	750	725	660	670	700	700	800
Manifattura Rossari e Varzi	25	250	100	600	700	770	650	691	620	550	580	680	710
S. N. I. A. Viscosa	1000	150	6666	129	188	219	203	213	172	148	150	158	203
Cascami Seta	63	300	210	680	730	850	710	802	700	510	570	610	690
Lanificio di Gavardo	8	200	40	1200	1200	1450	1500	949	—	900	920	920	1100
Terni (elettr. e industr.)	600,7	400	1502	356	405	437	412	410	363	314	347	356	386
Montecatini	500	100	5000	177	204	217	219	215	192	167	172	172	182
Iva	150	200	750	158	186	202	197	178	153	108	125	127	141
Metalurgica Italiana	60	100	600	110	113	132	120	119	109	105	107	108	121
Elba	60	40	1500	42	48	50	49	47	40	33	36	38	43
Breda	100	250	400	132	182	176	144	126	106	66	70	80	96
Fiat	400	200	2000	307	383	431	429	404	329	295	319	323	357
Edison	712,5	375	1900	490	550	600	570	580	530	460	480	496	534
Italiana Industria Zucchero indigeno	40	200	200	450	499	530	485	455	420	388	400	415	429
Ligure-Lombarda Raffineria Zuccheri	75	200	375	432	496	623	557	574	525	470	495	502	530
Eridania	45	150	300	578	618	713	657	709	653	569	579	620	677
Romana Beni Stabili	80	200	400	538	575	631	595	612	502	385	415	404	464

CENY

Wskaźniki cen hurtowych

(podług danych Izby Handlowej w Medjolanie)

grupy towarów	Artykuły spożywcze	Wyroby włókien.	Wyroby chemicz.	Minerały i metale	Materjały budowlane	Różne produk. roślinne	Różne wyroby przem.	Ogólny wskaźnik	Siła nabywcza 100 lirów	Wskaźnik cen w złocie
Liczba towarów	37	18	20	23	8	7	12	125		
1913	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —
1922	568.80	583.07	437.25	524.15	519.75	508.21	535.80	529.35	18.84	—
1923	547.54	673.28	421.64	547.73	518.48	575.93	534.58	535.78	18.67	—
1924	562.38	709.37	460.10	549.51	554.41	491.21	542.99	553.51	18.08	124.8
1925	651.10	760.95	587.63	620.55	655.21	646.95	621.40	646.21	15.50	133.0
1926	683.38	660.36	513.36	665.03	686.76	641.86	637.01	654.41	15 29	131.0
Styczeń 1927	635.80	545.76	549.81	612.19	661.42	611.31	626.77	602.86	16.59	135.6
Luty „	643.20	551.11	552.29	592.87	653.38	602.56	618.04	600.85	16.64	134.4
Marzec „	639.79	539.76	546.07	579.89	640.07	593.05	611.84	592.72	16.87	138 5
Kwiecień „	618.31	501.40	522.27	545.60	617.70	559.13	593.83	565.29	17.69	148.3
Maj „	590.10	474.98	497.98	503.01	601.48	535.91	570.88	536.55	18.64	149.8
Czerwiec „	557.86	446.09	470.26	48.725	589.28	496.76	549.67	509.39	19.63	147.1
Lipiec „	533.55	436.65	455.07	471.33	465.64	445.30	540.27	491.35	20.35	138.8
Sierpień „	513.17	442.65	454.77	465.16	554.42	456.56	539.62	485.48	20.60	136.8
Wrzesień „	509.41	455.75	453.37	456.29	541.13	464.89	535.40	484.58	20.64	136.5

DOKUMENTY IZBY

WALNE ZGROMADZENIE IZBY HANDLOWEJ POLSKO - ITALSKIEJ.

W dn. 21 października r. b. odbyło się ósme z kolei Walne Zgromadzenie członków Izby. Po zagajeniu zebrania Prezes Izby p. Józef Werner, zobrazował działalność Izby w roku 1926/27,zaznaczając, iż w związku ze wzmożeniem się stosunków polsko-italskich zwiększa się również zakres działalności Izby. W r. 1926/27 Izba współdziałała w wybudowaniu pawilonu polskiego na Międzynarodowych Targach w Medjolanie, którego inicjatorem jest p. dr. A. Menotti Corvi, Prezes Honorowy Izby i Delegat Targów, przystąpiła do wydawania własnego organu w formie miesięcznika „Polonia - Italia" oraz powołała do życia oddział w Katowicach, w którym są reprezentowane wszystkie większe przedsiębiorstwa przemysłowe Górnego Śląska.

Po p. prezesie Wernerze zabrał głos prezes honorowy Izby, p. dr. A. Menotti Corvi, Radca Handlowy Poselstwa Italskiego w Warszawie.

Ponieważ przemówienie dr. Corvi'ego zawiera uwagi, dotyczące programu działalności Izby na r. b., uważamy za właściwe przytoczyć niektóre ustępy jego w całości:

Dorocznym zwyczajem na Walnem Zgromadzeniu Izby Handlowej Polsko-Italskiej pozwalam sobie przemawiać jako przedstawiciel Poselstwa. Tym razem nie będę zabierał W. Panom cennego czasu nawiązywaniem stosunków w chwili obecnej, jak to zwykłem był czynić, do różnych momentów historycznych, skądinąd nader drogich obudwu naszym krajom, lecz przejdę odrazu, jak nakazuje obecny styl mojej odrodzonej Ojczyzny, do realnych i zarazem zasadniczych wytycznych planu działalności, jaką Izba winnaby ustalić na rok finansowy 1927/28.

Naczelnym dążeniem Izby winno być w chwili obecnej usunięcie braków, jakie znamionowały dotychczasową jej działalność i zorganizowanie jej w sposób bardziej racjonalny, niż to miało miejsce dotąd.

Jak Panom wiadomo, działalność Izby obejmuje czynności następujące:

1) Udzielanie informacyj ustnych i piśmiennych w jaknajszerszym zakresie. Obejmują one kwestje, dotyczące taryf, cen, adresów firm, ustawodawstwa gospodarczego, celnego, finansowego, zwyczajów handlowych i t. p.

2) Interwencja u Władz i okazywanie pomocy stronom w ich zabiegach, dotyczących przeprowadzania tranzakcyj, nawiązywania stosunków handlowych, zakładania przedsiębiorstw i t. p.

3) Wystawianie świadectw pochodzenia i wydawanie opinji o towarach.

4) wydawanie własnego organu w formie czasopisma oraz biuletynów, zawierających informacje, dotyczące cen, sytuacji rynkowej, notowania walut i papierów wartościowych.

ATTI CAMERALI

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI ED ELEZIONI DELLE CARICHE.

Il giorno 21 ottobre ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei Soci della Camera di Comercio polacco-italiana a Varsavia. Il Presidente Comm. Giuseppe Werner dopo aver aperta la seduta ha fatto una dettagliata relazione sul'attività svolta dall'Ente durante l'esercizio 1926/27. Dalla esposizione del Presidente è risultato come il campo d'azione della Camera è andato sempre più estendendosi per adeguarsi alla più intensa rete di rapporti commerciali ed economici fra la Polonia e l'Italia. Fra i più salienti atti compiuti dalla Camera, nel decorso esercizio, debbono essere posti: la cooperazione prestata per la costruzione del Padiglione polacco alla Fiera Internazionale di Milano, dovuto alla iniziativa del Presidente onorario della Camera e Delegato della Fiera, Dott. Comm. A. Menotti Corvi; la pubblicazione della Rivista mensile „Polonia-Italia", quale organo della Camera; la creazione di una filiale della Camera a Katowice e nella quale sono rappresentati i più importanti stabilimenti industriali dell'Alta Slesia.

Dopo terminata l'esposizione del Comm. G. Werner, prese la parola il Presidente onorario e Addetto Commerciale alla R. Legazione d'Italia Dott. Menotti Corvi. Poichè il discorso tenuto dal Dott. Corvi contiene acceni al programma di attività che la Camera intende svolgere nel corrente esercizio, crediamo opportuno di riportarne delle parti integramente.

„Seguendo l'abitudine conservata fin dal primo anno di vita di questa Camera di Commercio, mi permetto di prendere la parola all'Assemblea Generale dei Soci nella mia qualità di rappresentante della R. Legazione. Questa volta non prenderó il vostro prezioso tempo per riallacciare lo stato delle relazioni d'oggi ai vari momenti storici, d'altronde molto cari ai nostri paesi ma passeró direttamente, conforme ai modi e all'attuale stile della mia Patria rinnovata, alle direttive reali ed essenziali sulle quali dovrebbe essere fissato il piano di attività della Camera per l'esercizio 1927/28.

„Perseguita l'opera di riorganizzazione e di eliminazione di fatti che caratterizzavano la sua attività, la Camera potrà, senza dubbio, in modo più razionale e con maggiore efficenza, di quanto si è avuto finora, svolgere le sue funzioni che principalmente come è noto, riguardano:

„1) Il servizio di informazioni commerciali ed economiche sia verbali che per corrispondenza. Informazioni riguardanti: questioni tariffarie, di legislazione doganale, economica, finanziaria; nominativi di ditte, prezzi, usi e consuetudini commerciali, ecc.

„2) Interventi presso le Autorità; prestazioni di appoggi per facilitare agli interessati la realizzazione di transazioni, l'allacciamento dei rapporti commerciali, la fondazione d'imprese, ecc.

„3) Il Rilascio di certificati d'origine; perizie di merci, ecc.

5) organizowanie działów polskich na wystawach italskich oraz italskich na wystawach polskich.

W roku bieżącym działalność Izby przedewszystkiem w ogromnej mierze winno zaabsorbować zorganizowanie wystawy wzorów i próbek w pawilonie polskim na Międzynarodowych Targach w Medjolanie, które w roku przyszłym będą posiadały charakter wystawy, mającej trwać trzy miesiące, od kwietnia do lipca. Wobec tego, iż w roku przyszłym wyłania się możliwość uczestniczenia w polskim pawilonie rządowym przemysłu prywatnego, byłoby wskazane należyte zorganizowanie tego udziału i w tym celu rozwinięcie intensywnej akcji celem zainteresowania tym pawilonem odnośnych sfer gospodarczych. Muszę zaznaczyć, iż Targi Medjolańskie po Targach Lipskich zajmują dziś w Europie drugie miejsce i nietylko ze względu na rynek italski, lecz również ze względu na kraje Lewantyńskie mogą posiadać dla Polski duże znaczenie.

Działalność informacyjna winna być znacznie wzmożona. Izba winna wydawać co tydzień krótki biuletyn, w którym możnaby było znaleźć najważniejsze informacje o cenach, sytuacji w handlu poszczególnemi artykułami, mogącemi interesować obydwa kraje, notowania walut i ważniejszych papierów oraz najdonioślejsze wydarzenia w dziedzinie gospodarczej. Biuletyn ten winien być rozsyłany członkom oraz firmom, zainteresowanym w handlu polsko-italskim.

Niezależnie od biuletynu w dalszym ciągu winien ukazywać się co miesiąc organ Izby „Polonia-Italia", do czego zaraz powrócę.

Byłoby wskazane, aby w związku z Targami Medjolańskiemi ukazała się krótka broszura o Polsce w języku italskim na wzór wydawnictw propagandowych o innych krajach, wydawanych w roku ubiegłym z okazji tych Targów.

Izba winna wzmóc akcję propagandową celem powiększenia liczby członków, co pozwoli powiększyć jej źródło dochodów oraz rozszerzy znacznie zakres jej działalności. Uważam za niezbędne, aby były w niej skupione wszystkie osoby i firmy, zainteresowane i biorące udział w handlu polsko-italskim.

W jej dalszych zamiarach winno leżeć zorganizowanie wycieczki italskich przemysłowców i kupców do Polski i polskich do Italji, co niewątpliwie wywarłoby duży wpływ na wzmożenie zainteresowania się obu rynkami. Byłoby, zdaniem moim, pożądane pierwszą taką italską wycieczkę zorganizować w związku z Targami Poznańskiemi w roku przyszłym, polską zaś w związku z Targami Medjolańskiemi.

Należyty rozwój czasopisma „Polonia-Italia", którego prosperowanie jako jego inicjatorowi specjalnie leży mi na sercu, wymaga znacznych funduszów. Mimo trudności finansowych, z jakiemi czasopismo to, jak wszelkie tego rodzaju wydawnictwa, musi walczyć, zdobywa ono, o czem miałem możność się przekonać, coraz większy sukces zarówno w Polsce, jak i w Italji.

Uważałbym za konieczne, aby każdy członek Izby był jednocześnie prenumeratorem jej organu. Powszechnie jest przyjęte, iż członkowie danej instytucji otrzymują jej organ bezpłatnie. Jednakowoż niskie

„4) La pubblicazione di un proprio organo in forma di una Rivista mensile; pubblicazione di un bollettino periodico contenente prezzi, situazione dei mercati, domande e offerte di merci e rappresentanze, cambi, corso di titoli, ecc.

„5) La organizzazione di sezioni polacche alle Fiere ed Esposizioni in Italia e di sezioni italiane a quelle in Polonia.

„Nel corrente anno la Camera dovrebbe innanzitutto continuare il suo particolare interesse alla partecipazione polacca alla Fiera di Milano organizzando nel Padiglione polacco un'Esposizione campionaria dei principali prodotti nazionali. Dato che la prossima manifestazione di Milano assumerà la forma di Esposizione per la durata di tre mesi (aprile-luglio) e data anche la possibilità di comprendere nel Padiglione governativo anche l'industria privata, sarebbe necessario di iniziare fin d'ora una intensiva azione di propaganda per interessare le relative sfere economiche e di organizzare quindi la partecipazione.

„Debbo notare che la Fiera di Milano occupa oggi in Europa il secondo posto dopo quella di Lipsia e sono certo che essa puó avere per la Polonia, una grande importanza non solo per quanto riguarda il mercato di assorbimento italiano, ma pure per quanto riguarda l'espansione nei paesi levantini.

„L'attività informativa della Camera dovrebbe essere notevolmente aumentata. La Camera dovrebbe pubblicare ogni settimana un breve bollettino contenente le principali informazioni sui prezzi, situazione del mercato per i vari articoli che interessano i traffici fra i due paesi, corso delle valute e quotazione dei principali titoli, registrare i più importanti avvenimenti nel campo economico e che richiedono una immediata conoscenza. Tale bollettino dovrebbe essere inviato a tutti i membri della Camera e alle ditte interessate al commercio italo - polacco.

„Indipendentemente del bollettino deve essere continuata la pubblicazione della Rivista mensile „Polonia-Italia" e sulla quale mi intratterró ancora. Sarebbe inoltre indicato che in relazione della Fiera di Milano venisse edita in lingua italiana una breve pubblicazione sulla Polonia, sull'esempio di pubblicazioni di propaganda simili, riguardanti altri paesi ed edite nell'anno scorso in occasione della Fiera.

„La Camera dovrebbe intensificare l'azione di propaganda allo scopo di aumentare il numero dei membri e ció oltre che assicurarle più adeguati mezzi allargherebbe il suo campo d'azione. Considero come indispensabile che ad essa facciano parte tutte le persone e ditte che abbiano in qualche modo interesse al commercio polacco - italiano.

„Dovrebbe far parte del programma della Camera l'organizzazione di escursioni di industriali e commercianti in Italia e in Polonia, contribuendo ció in notevole misura alla reciproca conoscenza dei mercati e quindi alla intensificazione degli scambi commerciali. Sarebbe, secondo il mio parere, indicato che una prima escursione italiana venisse organizzata nell'anno prossimo in occasione della Fiera di Poznan o di Leopoli e una prima escursione polacca in occasione della prossima Fiera - Esposizione di Milano.

składki, płacone przez członków nie pozwoliłyby na razie na wysyłanie im organu bezpłatnie. Proponowałbym przeto powiększenie składki indywidualnej od Nowego Roku *z 40 do 60 złotych, składek spółek z ogr. odp. do 100 złotych i towarzystw akcyjnych do 150 złotych. W tym wypadku przysługiwałoby członkom bezpłatne zamieszczanie adresów swych firm* w spisie według branż.

Wreszcie pragnę nadmienić, iż byłoby wskazane, aby Izba w roku bieżącym zorganizowała cykl odczytów o stosunkach handlowych polsko-italskich i do wygłoszenia ich zaprosiła szereg wybitnych osobistości ze świata handlowego i przemysłowego, tak polskiego, jak i italskiego.

Po przemówieniu p. Radcy dr. Menotti Corvi'ego, przyjętego z jednomyślnem uznaniem, wywiązała się dyskusja, dotycząca budżetu Izby. Omawiano sprawy, dotyczące interwencji Izby co do rozdziału kontyngentów, mogących interesować członków Izby i m. in. wyrażono dezyderaty, aby udzielano pozwoleń przywozowych tylko tym firmom, które stale i rzeczywiście zajmują się handlem importowym w zakresie artykułów, objętych kontyngentami, aby ilość pozwoleń przywozowych była uzależniona od dotychczasowego przywozu oraz od tego, jakie znaczenie posiada dana firma i, aby Izba miała głos doradczy przy ustalaniu podziału kontyngentów.

Następnie dyrektor Izby dr. Leon Pączewski odczytał sprawozdanie kasowe za r. 1926/27, poczem uchwalo podwyższyć składki do norm następujących: dla członków indywidualnych wynosić będą one zł. 60 (lirów 120), dla towarzystw z ogr. odp. oraz dla członków popierających zł. 100 (lirów 200), oraz dla towarzystw akcyjnych zł. 150 (lirów 300). Opłaty te będą obowiązywały od stycznia roku przyszłego. Jednocześnie zapadła uchwała, iż członkowie Izby, począwszy od stycznia roku przyszłego, będą otrzymywali organ Izby „Polonia - Italia" bezpłatnie.

W końcu Zebrania odbyły się wybory do Rady, w wyniku których zostali wybrani pp.: dr. Andrea Barigiani, Rosario Belfiore, Eligio Cariboni, dr. Antonio Menotti Corvi, baron Józef Dangel, Giovanni Ilardo, dr. Roman Kuratowski, inż. Marcin Maliniak, inż. Tadeusz Marchlewski, ks. Franciszek Radziwiłł, Licurgo Sostero, Bolesław Szołkowski, Salvatore Trovato, Józef Werner i Wiktor Wiener.

Następnego dnia, 22 października, Rada wyłoniła Zarząd w osobach następujących pp.: Ks. Franciszek Radziwiłł, prezes; bar. Józef Dangel i dr. Anrea Barigiani, wiceprezesi; Licurgo Sostero, sekretarz i Bolesław Szołkowski — skarbnik.

Jako rzeczoznawców Izby wybrano pp.: inż. Tadeusza Marchlewskiego dla spraw, związanych z przemysłem automobilowym, inż. Marcina Maliniaka, dla spraw, związanych z przemysłem metalowym i elektrotechnicznym, Eliglio Cariboniego—dla spraw, związanych z przywozem artykułów kolonjalnych oraz z wywozem węgla i drzewa, Salvatore Trovato — dla spraw, związanych z przywozem owoców i konserw i Wiktora Wienera — dla spraw ubezpieczeniowych. Radcą prawnym Izby został adwokat dr. Roman Kuratowski.

„Un conveniente sviluppo della Rivista „Polonia-Italia" la di cui prosperità, essendone l'iniziatore, mi preme molto, esige considerevoli fondi. Malgrado le difficoltà finanziarie con le quali la rivista, come tutte le pubblicazioni di tale genere, deve lottare, essa acquista, come ho avuto la possibilità di convincermi, un sempre più crescente successo sia in Polonia, sia in Italia.

„Considererei necessario che ogni membro della Camera fosse allo stesso tempo abbonato della Rivista. E' generalmente in uso che i membri di un dato istituto ricevano il suo organo gratuitamente. Peró i miti contributi pagati dai membri non permetterebbero un invio gratuito della rivista; proporrei quindi un conveniente aumento delle quote sociali a partire dal nuovo anno, e cioè da 40 a 60 zloty per le persone; di fissare a 100 zloty le quote per le società non per azioni e a 150 zloty per le società per-azioni. In tal caso i membri avrebbero diritto oltre che ricevere la rivista, ad una inserzione gratuita dei loro nominativi in un apposito elenco di ditte, fatto per rami di commercio e pubblicato nella rivista stessa.

„Infine desidero aggiungere che sarebbe indicato che la Camera organizzasse una serie di conferenze riguardanti i rapporti commerciali polacco - italiani e che a tenere tali conferenze venissero invitate personalità eminenti del mondo commerciale e industriale polacco e italiano".

Dopo il discorso del Dott. A. Menotti Corvi accolto da approvazioni unanimi sono state da alcuni soci prospettate e quindi discusse alcune questoni riguardanti il bilancio, il funzionamento della Camera e le sua attività minori. Inoltre sono stati espressi dei „desiderata" riguardanti il regime dei divieti in Polonia e più particolarmente è stato espresso il desiderio che la Camera di Commercio, nell'interesse dei suoi soci possa avere una funzione consultativa presso i competenti organi per quanto riguarda la procedura della ripartizione dei contingenti e il relativo rilascio dei permessi d'importazione, ribadendo il principio che nel rilascio dei permessi venga tenuto conto del fatto che la ditta eserciti notoriamente il commercio dell'articolo per il quale i permessi vengono rilasciati e che la quantità dei premessi sia proporzionata alla effettiva importanza della ditta stessa ed alle precedenti importazioni.

Dopo che fu data lettura, da parte del Direttore della Camera Dott. Leone Pączewski, del bilancio di cassa dell'esercizio chiuso, è stato deciso ed approvato un aumento delle quote d'associazione che vennero così fissate:

Membri individuali Zloty 60 (Lire 120); società non per azioni e soci sostenitori Zloty 100 (Lire 200); società anonime Zloty 150 (Lire 300).

Le quote d'associazione saranno applicabili dal 1° gennaio 1928. Contemporaneamente è stato deciso l'invio gratuito ai soci della rivista „Polonia-Italia".

Procedutosi alle elezioni del Consiglio sono stati eletti i seguenti signori: Dott. Andrea Barigiani, Rosario Belfiore, Eligio Cariboni, Dott. Antonio Menotti Corvi, barone Giuseppe Dangel, Giovanni Ilardo, ing. Taddeo Marchlewski, principe Francesco Radzi-

wiłł, Licurgo Sostero, Bolesław Szołkowski, Salvatore Trovato, Giuseppe Werner e Vittorio Wiener.

Il giorno seguente, 22 ottobre il Consiglio appositamente adunatosi procedette alla elezione del Comitato esecutivo e delle cariche. Furono eletti: Principe Francesco Radziwiłł, Presidente; Dott. Andrea Barigiani, Vice Presidente; Barone Giuseppe Dangel, Vice Presidente; Licurgo Sostero, segretario; Bolesław Szołkowski, tesoriere.

In qualità di esperti sono stati eletti i Sigg.: ing. Taddeo Marchlewski per questioni concernenti l'industria automobilistica e meccanica; ing. Marcello Maliniak per l'industria metallurgica e elettrotecnica; Cav. Eligio Cariboni per generi coloniali carbone e legnami; Salvatore Trovato, frutta e generi alimentari; Vittorio Wiener, assicurazioni e questioni finanziarie.

L'avvocato Romano Kuratowski è stato nominato consigliere legale della Camera.

ZAPOTRZEBOWANIA I OFERTY ORAZ PRZEDSTAWICIELSTWA

36 a. *Jaja i drób* — pragnie importować z Polski firma z Russi i w tym celu nawiąże stosunki z firmami polskiemi.

37 a: *Artykuły elektrotechniczne i telefoniczne* — pragnie importować do Polski firma z Medjolanu i w tym celu nawiąże stosunki z firmami, importującemi te artykuły.

38 a: *Żarówki* — pragnie importować fabryka z Turynu i nawiąże stosunki z firmami, zajmującemi się importem tego artykułu.

39 a: *Pasy transmisyjne* — pragnie importować firma z Bergamo i nawiąże stosunki z firmami, importującemi ten artykuł.

40 a: *Szpulki do przędzy* — pragnie importować do Polski firma z Carate Brianza (Medjolan) i nawiąże stosunki z zainteresowanemi fabrykami oraz importerami.

14 a: *Kwas borny, boraks, kwas węglowy i inne artykuły chemiczne* — pragnie importować do Polski firma z Florencji i poszukuje przedstawicieli na te artykuły.

42 a: *Wyroby biżuteryjne, alabastrowe, skórzane, ceramiczne* i t. p. — pragnie importować do Polski firma z Rzymu i poszukuje przedstawicieli.

43 a: *Środek do czyszczenia przedmiotów metalowych i innych* — pragnie importować do Polski firma z Medjolanu i pragnie powierzyć na ten artykuł wyłączne przedstawicielstwo.

44 a: *Sprzęt radjowy* — pragnie importować do Polski firma w Bolonji i nawiąże stosunki z zainteresowanymi importerami.

45 a: *Dykty klejone* — pragnie importować z Polski firma z Neapolu i nawiąże w tym celu stosunki z zainteresowanemi firmami.

46 a: *Sery* — pragnie importować do Polski firma z Medjolanu i nawiąże w tym celu stosunki z zainteresowanemi firmami.

Bliższych informacyj do powyższych ofert udziela Izba Handlowa Polsko-Italska.

DOMANDE E OFFERTE DI MERCI E RAPPRESENTANZE

15 b: *Canapa* — ditta di Varsavia desidera entrare in relazioni con ditte esportatrici di detto articolo.

16 b: *Filati di cotone, lana, seta e lana artificiale* — ditta di Varsavia desidera entrare in relazioni con fabbricanti di detti articoli.

17 b: Semi di canapa e panelli di canapa — ditta di Varsavia desidera entrare in relazioni con ditte esportatrici di tali articoli.

18 b: *Vetro colorato bleu* — ditta di Varsavia desidera entrare con ditte fabbricanti tale articolo.

19 b: *Olio d'oliva, di ricino, pasta alimentare, frutta secca* — ditta di Varsavia desidera entrare in relazioni con ditte esportatrici di tali articoli.

20 b: *Pasta alimentare* — ditta di Varsavia desidera entrare in relazioni con fabbriche di tale articolo.

GŁOSY PRASY POLSKIEJ — RESOCONTI DELLA STAMPA POLACCA

W „Tygodniku Handlowym" z dn. 25.XI r. b. zamieszczono p. t.:

„Kryzys Italji we właściwym świetle".

WYWIAD Z P. DR. ANTONIO MENOTTI CORVI, treści następującej:

I. DROŻYZNA.

Ceny hurtowe wykazują stałą tendencję zniżkową. Wskaźnik ogólny, wyrażony w lirach papierowych, który we wrześniu 1926 r. wynosił wg. notowań medjolańskiej izby handlowej 682,84, we wrześniu r. b. wynosił średnio 483,88, w październiku zaś ujawnił dalszą tendencję zniżkową. Tenże wskaźnik, wyrażony w złocie, wynosił w kwietniu r. b. 148,3, we wrześniu zaś średnio 136,5.

Co się tyczy kosztów utrzymania w poszczególnych miastach, również, jak wykazuje statystyka, stale się one zmniejszają.

Tak więc wskaźnik kosztów utrzymania w Turynie wynosił w październiku 1926 r. 155.42, w sierpniu zaś b. r. 129,61; w Medjolanie w październiku 1926 153,37, w sierpniu 1927 — 196,53; dla Wenecji odnośne cyfry — 147,93 i 118,67.

Ogłoszone przez Centralny Urząd Statystyczny wskaźniki kosztów (1 czerwca 1927 = 100), wykazują, że wskaźnik kosztów dla 40 miast 1 sierpnia r. b. wynosił 94,74, czyli, że koszta utrzymania znakomicie spadły w przeciągu 2 miesięcy o 5,26 punktów.

Wskaźnik cen hurtowych, wyrażonych w złocie wynosił w Italji we wrześniu 136,6, a np. w Niemczech wyniósł on 139,8, zaś w Stanach jedn. Am. 144,6 i t. p.

Powyższe dane świadczą, że ceny w Italji nie sa wyższe niż w innych krajach europejskich, widocznem natomiast jest ich stałe zmnieszanie się.

Specjalnie. co się tyczy cen zboża, w związku z waloryzacją lira, obniżył się również ich poziom. Niemniej jednak, wyrażone w złocie, odpowiadają one poziomowi z lat poprzednich, co stwierdził w swojem przemówieniu 9 ub. m. Mussolini. Jednocześnie celem przystosowania kosztów produkcji do nowego poziomu cen. przedsięwzięto cały szereg środków, a m. in. spowodowano obniżenie czynszu, podatków i opłat dzierżawnych.

Polityka ta. oparta na racjonalnych podstawach, stanowi bodziec i umacnia sfery rolnicze w wierze w skuteczność „battaglia del grano" (walki o zboże). dzięki której pomimo niepomyślnych od dwóch lat warunków atmosferycznych, produkcja utrzymuje się na poziomie o blisko 30 proc. wyższym, niż w latach, kiedy ta walka nie była prowadzona (produkcja pszenicy wynosiła w r. 1920 — 38 milj. q., 1922 — 44 miljony, 1926 — 60 milj. i w 1927 — według danych prowizorycznych 55 miljonów q.).

II. HANDEL ZAGRANICZNY.

Wartość wywozu w październiku r. b. wynosiła 1.398.471.038 lirów, przywóz zaś 1.402.677.022 lirów; tak więc nadwyżka przywozu nad wywozem wynosiła tylko 4.205.984 l. Za pierwsze 10 miesięcy b. r. eksport w lirach wyniósł 12.775.495.404, import — 17.083.447.045. Za taki sam okres czasu w roku zeszłym cyfry te przedstawiały się w sposób następujący: eksport: 15.031.662.805, import: 21.822.021.167 lirów.

Z powyższego wynika, że przywóz od 1 stycznia do 31 października r. b. zmniejszył się w porównaniu z takim samym okresem zeszłego roku o 4.798.574.602 lir., t. j. o 21,6 proc., wywóz zaś zmniejszył się o 2.256.167.401 lir., t. j. tylko o 15 procent.

Nadwyżka przywozu nad wywozem zmniejszyła się. Bowiem, jeśli wynosiła ona 31 października 1926 r. 6.790.358.842.

„Tygodnik Handlowy" del 25.XI u. s. pubblica:

La crisi in Italia nella sua vera luce.

INTERVISTA COL DOTT. ANTONIO MENOTTI CORVI.

Date le svariatissime, spesso contradittorie, opinioni sull'attuale situazione economica in Italia, ci siamo rivolti allo scopo di richiedere informazioni di diretta fonte, all'Addetto Commerciale della Legazione d'Italia a Varsavia, Sig. Antonio Menotti Corvi, che ci ha cortesemente fornito interessanti dati e dettagli sull' effetivo stato economico dell'Italia.

I. SITUAZIONE DEI PREZZI.

I prezzi all'ingrosso segnano una continua tendenza al ribasso. L'indice generale espresso in lire-carta, che nel settembre 1926 era, secondo le quotazioni della Camera di commercio di Milano, di 682,84 nel settembre dell'anno corrente era di 483,88 in media e in ottobre ha segnato un'ulteriore tendenza alla discesa. Lo stesso indice espresso in oro era in aprile di 148,3 e in ottobre di 136,5 in media.

Per quanto riguarda il costo della vita nelle varie città, come lo dimostrano le statistiche, esso pure va diminuendo.

Così. l'indice del costo della vita a Torino era in ottobre 1926 di 155,42 e in agosto 1927 di 129,61; a Milano, in ottobre 1926 esso era di 153,37, in agosto 1927 di 196,53; per Venezia le rispettive cifre sono: 147,93 e 118,67.

In base ai dati pubblicati dall'Ufficio Centrale di Statistica, vediamo dimostrato che l'indice dei costi per 40 città ammontava al 1º agosto 1927 a 94.74 (al 1º giugno = 100).

Il costo della vita quindi ha diminuito, durante 2 mesi, di 5.26 punti.

L'indice dei prezzi all'ingrosso, espresso in oro ammontava in Italia in settembre a 136,6 mentre in Germania, per esempio esso ammontava a 139,8 e negli Stati Uniti d'America a 144,6. ecc.

I suddetti dati comprovano che i prezzi in Italia non sono superiori a quelli degli altri paesi, ma inceve è visibile la loro continua discesa.

Particolarmente, per quanto riguarda i prezzi dei cereali in connessione la valorizzazione della lira, è diminuito pure il loro livello ed espressi in oro essi corrispondano al livello degli anni precedenti, ció che ha constato Mussolini nel suo discorso del 9 ottobre u. s. Contemporaneamente, allo scopo di adattare i costi di produzione al nuovo livello dei prezzi, è stata intrapresa una serie di mezzi e fra l'altro, è stato provocato il ribasso degli affitti, una riduzione di imposte e gravami.

Tale politica fondata su basi razionali, costituisce un impulso e rinsalda le sfere agricole nella fede sulla efficacità della bataglia del grano grazie al la quale, malgrado le sfavorevoli condizioni atmosferiche avutesi già da due anni, la produzione si mantiene su un livello di circa il 30% superiore a quello degli anni in cui tale battaglia non era stata intrapresa. (La produzione di frumento ammontó nel 1920 a 38 milioni di quintali; nel 1922 a 44 milioni; nel 1926 è salita a 60 milioni e nel 1927, secondo dati provvisori, a 55 milioni di quintali).

II. COMMERCIO ESTERO.

Il valore delle esportazioni nel mese di ottobre 1927 ammontava a 1.398.471.038 lire e delle importazioni a 1.402.677.022 lire; l'avanzo quindi dell'importazione sull'esportazione era soltanto di 4.205.984 lire. Per i primi 10 mesi dell'anno corrente il valore delle esportazioni ammovanta in lire a 12.775.495.404, e delle importazioni a 17.083.447.045. Per lo stesso periodo dell'anno scorso queste cifre si presentano come segue: esportazioni 15.031.662.805, importazioni 21.822.021.647.

Da quanto precede risulta che l'importazione dal 1º gennaio al 31 ottobre 1927 ha segnato, in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, una diminuzione di 4.798.574.602 lire cioè del 21,6%, mentre l'esportazione segna una diminuzione di 2.256.167.401 lire, cioè solo del 15%.

to na 31 października 1927 r. odpowiednia liczba wykazuje 4.307.951.641 lirów.

Tak więc, cyfry powyższe wskazują zmniejszenie się italskiego deficytu handlowego o 2.482.407.201 lir., t. j. o 36,50 proc.

III. FINANSOWA SYTUACJA ITALJI.

Sytuacja finansowa Italji przedstawia się nader zadawalająco: w b. r. finansowym od lipca do września nadwyżka wpływów wynosiła 7,1 miljonów lirów.

W związku z przeliczaniem bonów oraz wycofywaniem stopniowem biletów skarbowych (zdawkowych), emitowanych przez państwo, zmniejsza się zadłużenie skarbu. Ilość biletów skarbowych zmniejszyła się we wrześniu b. r. o dalsze 64,3 miljony lirów, a od lipca b. r. do września b. r. o 183 miljony lir. Ilość walut pełnowartościowych i złota wynosi obecnie 2.904 miljonów lirów (w końcu lipca 1926 r. ilość walut pełnowartościowych i złota równała się 1.946 milj. lir.), co przy obecnym kursie złota przedstawia pokrycie 60-procentowe. Od dłuższego czasu utrzymuje się walutę lirową na poziomie 90 lirów za 1 funt angielski, czyli na poziomie, odpowiadającym dzisiejszej sytuacji gospodarczej Italji, w sposób i przy pomocy środków, wykluczających możliwość powodzenia ewentualnych zabiegów spekulacyjnych.

Kryzys gospodarczy, jako nieuniknione następstwo rewaluacji, osiągnął, jak to oświadczył niedawno sam szef rządu, swój punkt kulminacyjny, tak, że krzywa tego kryzysu zaczyna obecnie szybko spadać na dół. Zresztą kryzys, jaki przeżywano, przedstawiano niejednokrotnie w sposób przesadny, nie biorąc pod uwagę środków zapobiegawczych, jakie stosowane były przez wytrwałą i systematyczną politykę finansową rządu.

Dla politycznego i gospodarczego bezpieczeństwa naszego kraju było niezbędne położenie kresu niedomaganiom, spowodowanym przez fluktuacje walutowe.

Rząd faszystowski położył w dziedzinie finansów państwowych i waluty niewątpliwie olbrzymie zasługi. Polityka ta nawskroś zdrowa i silna zarówno z punktu widzenia wewnętrznego, jak i międzynarodowego umożliwiła położenie solidnych podwalin pod gmach gospodarki narodowej.

L'eccedenza delle importazioni sulle esporazioni è diminuita, perchè se al 31 ottobre 1926 essa era di 6.790.358.842, al 31 ottobre 1927 la rispettiva cifra era di 4.307.951.641 lire.

Così quindi le surriportate cifre dimostrano una diminuzione del deficit commerciale italiano di 2.482.407.201 lire cioè del 36,50%.

III. SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ITALIA.

La situazione finanziaria dell'Italia si presente in modo molto soddisfacente. Nell'esercizio finanziario di quest'anno (dal luglio al settembre) l'avanzo delle entrate è stato di 7,1 milioni di lire.

In connessione alla trasformazione dei buoni del Tesoro ed al ritiro graduale dei biglietti (divisionali) emessi dallo stato, diminuisce il debito del Tesoro. La quantità dei biglietti di stato ha segnato in settembre dell'anno corrente una diminuzione di ulteriori 64,3 milioni di lire, e al luglio al settembre 1927, di 183 milioni di lire. La quantità di valute pregiate e di oro ammonta attualmente a 2.904 milioni di lire (alla fine di luglio 1926, la quantità di valute pregiate e di oro era pari a 1.946 milioni di lire) ció che all'attuale corso dell'oro rappresenta una copertura di oltre il 60%. Da un tempo abbastanza lungo la lira viene mantenuta al livello di circa 90 lire per 1 lira sterlina, cioè ad un livello corrispondente all'attuale situazione economica dell'Italia in un modo e con mezzi da escludere la possibilità di successo di eventuali tentativi speculativi.

La crisi economica quale conseguenza inevitabile della rivalutazione, ha raggiunto, come lo ha recentemente dichiarato il capo del Governo stesso, il suo punto culminante così che la curva di tale crisi tende rapidamente verso la fase discendente.

Del resto la crisi passata era spesso presentata in un modo esagerato non prendendo in considerazione i mezzi preventivi applicati dalla perseverante e sistematica politica finanziaria del Governo.

Per la sicurezza politica ed economica del nostro paese era indispensabile di mettere fine ai danni provocati dalla fluttuazione valutaria.

Il Governo fascista ha senza dubbio nel campo delle finanze statali e della valuta enormi meriti. Questa politica sana e forte sia dal punto di vista interno che da quello internazionale ha reso possibile di mettere l'edifizio dell'economia nazionale su solide basi.